



**Fondo europeo
di sviluppo regionale**



Fondo di rotazione



Région Autonome
Valle d'Aoste
Regione Autonoma
Valle d'Aosta



**PROGRAMMA
COMPETITIVITÀ REGIONALE**
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
SVILUPPO REGIONALE
2007-2013

***PROGRAMMA OPERATIVO
COMPETITIVITA' REGIONALE
2007 - 2013***

RAPPORTO FINALE DI ESECUZIONE

INDICE

1. Identificazione	5
2. Quadro d'insieme dell'attuazione del programma operativo	7
2.1 Risultati e analisi dei progressi.....	7
2.1.2 Informazioni finanziarie	13
2.1.3 Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi	14
2.1.4 Sostegno ripartito per gruppo di destinatari	18
2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato.....	18
2.1.6 Analisi qualitative	21
2.2 Rispetto del diritto europeo	22
2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	26
2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione del Programma operativo.....	26
2.5 Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006.....	29
2.6 Complementarietà con altri strumenti	29
2.7 Sorveglianza e valutazione.....	31
3. Attuazione in base alle priorità	44
3.1 Asse 1 - Ricerca e sviluppo, innovazione ed imprenditorialità.....	44
3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	44
3.1.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità	44
3.1.2 Analisi qualitativa	54
3.1.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	56
3.2 Asse 2 - Promozione dello sviluppo sostenibile	57
3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	57
3.2.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità	57
3.2.2 Analisi qualitativa	77
3.2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	78
3.3 Asse 3 - Promozione delle ICT	79
3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	79
3.3.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità	79
3.3.2 Analisi qualitativa	88
3.3.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	89
4 Assistenza tecnica	90
4.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	90
4.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità	90
4.1.2 Modalità del ricorso all'assistenza tecnica.....	90
4.2 Analisi qualitativa	96
4.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	97
5. Progetti suddivisi in fasi non rientranti nei grandi Progetti.....	98

6. Informazione e pubblicità.....	101
6.1 Attuazione del Piano di comunicazione	101
6.2 Valutazione del Piano di comunicazione	103
6.3 Europe Direct Vallée d’Aoste	104
6.4 Considerazioni conclusive.....	104
7. Valutazione complessiva	105
ALLEGATO 1 – TABELLA SINTETICA DEI PROGETTI SUDDIVISI IN FASI .	110
ALLEGATO 2 – SCHEDE PROGETTI SIGNIFICATIVI	111
ALLEGATO 3 – RELAZIONE SUGLI INDICATORI	114

1. IDENTIFICAZIONE

PROGRAMMA OPERATIVO	Obiettivo interessato	CRO (Competitività Regionale e Occupazione)
	Zona ammissibile interessata	Valle d'Aosta
	Periodo di programmazione	2007 - 2013
	Numero del programma (numero CCI)	2007IT162PO014
	Titolo del programma	Programma Operativo Competitività Regionale 2007-2013
RAPPORTO FINALE DI ESECUZIONE	Periodo di riferimento	2007 - 2013
	Data dell'approvazione del rapporto finale da parte del Comitato di sorveglianza	

Con deliberazione della Giunta regionale n. 519 in data 2 marzo 2007, ratificata con deliberazione del Consiglio n. 2697/XII, in data 9 maggio 2007, è stata approvata la proposta di Programma operativo Competitività regionale 2007/13 della Valle d'Aosta, cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito PO FESR), dal Fondo di rotazione statale e dalla Regione.

La proposta di Programma è stata notificata ai competenti Servizi della Commissione europea e dello Stato, in data 5 marzo 2007, aprendo la fase di negoziato formale, che si è conclusa in data 13 luglio 2007 con la trasmissione, notificata ai medesimi Servizi, della versione finale del Programma operativo.

La relativa decisione di approvazione C(2007)3867 è stata adottata in data 7 agosto 2007.

Con deliberazione del Consiglio regionale n. 2697/XIII, in data 21 novembre 2012, è stata approvata la proposta di aggiornamento del Programma operativo a seguito della procedura di riesame prevista dall'articolo 33 del regolamento (CE) 1083/2006.

Il Programma Competitività regionale 2007/13 ha subito due aggiornamenti. La prima proposta di aggiornamento del Programma è stata notificata ai competenti Servizi della Commissione europea e dello Stato, in data 7 dicembre 2012. Il primo aggiornamento del Programma è stato approvato dalla Commissione europea con decisione C(2013) 1238 final del 1° marzo 2013.

Il primo aggiornamento del Programma ha riguardato, sostanzialmente, la riallocazione di una parte delle risorse finanziarie, la ridefinizione di alcune attività e la conseguente riconfigurazione del sistema degli indicatori. Inoltre, per quanto concerne il piano finanziario del Programma, si precisa che è stato ridotto in misura equivalente al "contributo di solidarietà per ristoro danni" in favore delle aree colpite dal sisma del 20 maggio 2012, pari, per la Regione autonoma Valle d'Aosta, a euro¹ 287.755,00.

A seguito di tale riduzione, la dotazione finanziaria del PO FESR 2007/13 è pari a euro 48.522.858, di cui il 40% finanziato dall'Unione europea, il 42% dallo Stato e il 18% dalla Regione.

Il secondo aggiornamento del Programma è stato notificato ai competenti Servizi della Commissione europea e dello Stato, in data 17 agosto 2015. La

¹ L'importo del contributo di solidarietà per il PO FESR Competitività regionale 2007/2013 della Valle d'Aosta è stato stabilito dal Ministero dello sviluppo economico – Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, con nota prot. n. 14041-U in data 12 ottobre 2012.

Commissione europea ha approvato tale secondo aggiornamento con decisione C(2015) 8354 in data 24 novembre 2015.

Il secondo aggiornamento del Programma ha comportato una riallocazione delle risorse finanziarie tra i diversi Assi. In particolare, con tale ultimo aggiornamento sono stati approvati:

- una riduzione del valore finanziario dell'Asse III da 9,68 a 8,12 milioni di euro;
- una riduzione del valore finanziario dell'Asse IV da 1,94 a 1,2 milioni di euro;
- un contestuale aumento del valore finanziario dell'Asse I da 8 a 9,2 milioni di euro e del valore finanziario dell'Asse II da 28,9 a 30 milioni di euro.

Gli Assi I e II presentavano, infatti, una maggiore capacità di assorbimento della dotazione finanziaria, in quanto comprendevano anche numerosi interventi finanziati mediante risorse aggiuntive regionali. Con le risorse riallocate sono stati quindi finanziati, attraverso le risorse del Programma, alcuni degli interventi che risultavano inizialmente finanziati da risorse aggiuntive regionali (overbooking).

Tale secondo aggiornamento ha anche comportato la modifica del valore target di due indicatori di risultato (Popolazione aggiuntiva raggiunta dalla Banda larga / Comuni raggiunti dalle dorsali in Fibra ottica per l'erogazione dei servizi che necessitano di banda ultralarga) legati all'Asse III. Tale modifica è stata effettuata al fine aggiornare i valori *target* a quanto effettivamente realizzato nell'ambito della programmazione 2007/13.

La Giunta regionale ha approvato il Programma operativo FESR "Competitività regionale 2007/13", così come modificato dalla decisione C(2015) 8354 della Commissione europea del 24 novembre 2015, con deliberazione n. 1998, in data 30 dicembre 2015.

2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

2.1 Risultati e analisi dei progressi

2.1.1 Informazioni sui progressi materiali del Programma operativo

L'ultimo aggiornamento delle Tavole di osservazione per priorità del QSN 2007/13 risale a gennaio 2015. L'annualità di aggiornamento dei dati non è omogenea per tutti gli indicatori rilevati. Il presente Rapporto riporta gli indicatori più aggiornati disponibili in tale banca dati.

E' stato possibile aggiornare gli indicatori il cui monitoraggio è di competenza delle strutture regionali, quali la riduzione delle emissioni di gas serra CO² equivalenti evitate (C.I.30) e il numero di posti di lavoro creati (C.I.1).

Si riportano, inoltre, due tabelle relative all'insieme dei Core Indicators, utilizzati come indicatori di realizzazione e di risultato, in base alle istruzioni fornite dalla Commissione europea nelle "Linee guida di orientamento sui metodi di valutazione" del Working Document No.7 e recepite dall'Autorità di gestione nell'ambito del primo aggiornamento del Programma, a seguito della procedura di riesame prevista dall'art. 33 del reg. CE 1083/2006.

Indicatori di impatto ²		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore IMP1³											
Valore aggiunto totale (prezzi fissi) Meuro	Risultato	169	292	292	292	292	292	292	3.829	4.233	4.233
	Obiettivo										2.794
	Linea di riferimento (baseline)	2.824									
Indicatore IMP2⁴											
Spesa pubblica e privata in R&S in % del PIL %	Risultato	0,09%	0,25%	0,25%	0,25%	0,25%	0,67%	0,67%	0,48%	0,44%	0,44%
	Obiettivo										0,60%
	Linea di riferimento (baseline)	0,45%									
Indicatore IMP3⁵											
Riduzione delle emissioni di gas serra (CO ₂ equivalenti evitate) (C.I. 30) kilton	Risultato	0	0	0	0	0,118	0,227	0,227	22,92	22,92	22,92
	Obiettivo										22,92
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore IMP4⁶											
Presenze turistiche Giornate per abitante	Risultato	-1,01	-1,16	-0,020	-0,31	-0,38	24,9	23,2	23,2	23,2	23,2
	Obiettivo										27
	Linea di riferimento (baseline)	25,8									

² Alcuni indicatori di impatto hanno subito modificazioni della denominazione e dell'unità di misura, a seguito del primo aggiornamento del PO FESR 2007/2013.

³ Il valore indicato nell'annualità 2015 è relativo all'anno 2014, che è l'ultimo dato aggiornato disponibile. I dati indicati nelle annualità 2014 e 2015 sono molto più alti rispetto a quelli indicati nelle annualità precedenti in quanto in tali ultime due annualità sono stati utilizzati nuovi dati di contabilità che recepiscono le innovazioni del Sec 2010, nonché quelle riguardanti i metodi di calcolo e le fonti.

⁴ A seguito del primo aggiornamento del PO FESR 2007/2013 il dato non è più fornito dal DPS-Istat, ma è estrapolato dall'Osservatorio economico e sociale sulla base dei dati Istat relativi alla spesa R&S per settore istituzionale, regione e aree geografiche e il valore del PIL 2007. Il valore indicato nell'anno 2015 si riferisce, in realtà, all'anno 2014, che è l'ultimo aggiornamento disponibile. Nell'anno 2014 il dato ha subito una riduzione rispetto all'annualità precedente e nell'annualità 2015 si è registrata una ulteriore riduzione rispetto al valore che l'indicatore registrava nell'anno 2014.

⁵ Tale indicatore è stato inserito in seguito al primo aggiornamento del PO FESR 2007/2013 in sostituzione dell'indicatore "Bilancio emissione ad effetto serra. Emissioni di CO₂ equivalenti evitate". È stata introdotta l'unità di misura kilton al posto del TON con relativa riquantificazione del target a 22,92 anziché 7.000.

⁶ Alla data di riferimento della relazione, la fonte di monitoraggio DPS – Istat ha pubblicato i dati relativi agli anni 2012, 2013 e 2014, ma non ha pubblicato i dati relativi all'annualità 2015 (sito web consultato in data 03/10/2016).

PO COMPETITIVITA' REGIONALE 2007/13 – Rapporto finale di esecuzione

Indicatori di impatto²		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore IMP5⁷											
Numero di posti di lavoro creati (C.I. 1)	Risultato	0	0	12	73	116	139	139	139	139	139
	Obiettivo										85
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore IMP6											
Numero di posti di lavoro creati per uomini (C.I.2)	Risultato	-	-	-	-	52	65	65	65	65	65
	Obiettivo										50
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore IMP7⁸											
Numero di posti di lavoro creati per donne (C.I.3)	Risultato	-	-	-	-	64	74	74	74	74	74
	Obiettivo										25
	Linea di riferimento (baseline)	0									

⁷ A seguito del primo aggiornamento del PO FESR 2007/2013 è stato inserito l'indicatore "Numero di posti di lavoro creati (C.I.1)", che sostituisce l'indicatore "Posti di lavoro full time-equivalenti creati". L'indicatore precisa il "Numero di posti di lavoro per uomini (C.I.2)" e "Numero di posti di lavoro per donne (C.I.3)".

⁸ La distinzione uomini/donne è stata rilevata a partire dal 2011 sulla base delle indicazioni date dalla Commissione europea e dal Ministero dello Sviluppo Economico. Il valore "obiettivo" è stato definito nel corso del 2012 e recepito nell'ambito del PO FESR 2007/13 con il primo aggiornamento del Programma..

Core Indicators: Indicatori di realizzazione del Programma

Indicatori di realizzazione		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
ASSE I											
Indicatore 1											
Numero di Progetti R&S (C.I. 4) ⁹	Risultato	0	0	0	0	0	0	2	5	6	6
	Obiettivo										4
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 2											
Numero di Progetti (aiuti agli investimenti delle PMI) (C.I. 7) ¹⁰	Risultato	0	0	4	20	23	53	82	107	107	107
	Obiettivo										42
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 4											
Numero di Progetti di cooperazione imprese-istituti di ricerca (C.I. 5) ¹¹	Risultato	0	0	6	8	11	11	11	11	11	11
	Obiettivo										1
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 5											
Numero di nuove imprese assistite (C.I. 8) ¹²	Risultato	0	0	2	4	6	6	14	21	21	21
	Obiettivo										6
	Linea di riferimento (baseline)	0									

⁹ Tale indicatore è stato inserito a seguito del primo aggiornamento del PO FESR 2007/2013, in sostituzione dell'indicatore "Numero di progetti di ricerca avviati e sostenuti".

¹⁰ Tale indicatore è stato inserito, a seguito del primo aggiornamento del PO FESR 2007/2013, per le attività b) e d), in sostituzione dell'indicatore "Numero di imprese beneficiarie". L'obiettivo, pari a 42 è stato calcolato sommando il target dell'indicatore per l'attività b), pari a 38, e il target dell'indicatore per l'attività d), pari a 4.

¹¹ Tale indicatore è stato inserito, a seguito del primo aggiornamento del PO FESR 2007/2013, per l'attività c) in sostituzione dell'indicatore "Numero di accordi con il mondo accademico e il mondo della ricerca promossi?". Si precisa che inizialmente era stato previsto un solo Progetto, riguardante il potenziamento del Centro di competenza per la meccatronica presso la sede del Politecnico di Torino a Verrès. A questo, in seguito, sono stati aggiunti i Progetti derivanti dalle tre edizioni del bando a favore di imprese per la realizzazione di progetti di innovazione e quelli derivanti dalle due edizioni del Bando per la creazione e lo sviluppo di Unità di ricerca, che prevedono un maggior numero di collaborazioni con singoli impegni finanziari contenuti.

¹² Tale indicatore è stato inserito a seguito del primo aggiornamento del PO FESR 2007/2013, per l'attività d). Per questo indicatore è stato definito un valore atteso pari a 6. L'incremento del risultato è dovuto ad un aumento delle domande riguardanti iniziative a favore delle imprese, che sono state, in parte finanziate con risorse aggiuntive regionali.

PO COMPETITIVITA' REGIONALE 2007/13 – Rapporto finale di esecuzione

Indicatori di realizzazione		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
ASSE 2											
Indicatore 4											
Area bonificata (in Km ²) (C.I. 29) ¹³	Risultato	0	0	0,002	0,002	0,002	0,002	0,002	0,003	0,004	0,004
	Obiettivo										0,004
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 6											
Progetti pilota e nuove tecnologie testate - Numero di Progetti (Energie rinnovabili) (C.I. 23) ¹⁴	Risultato	0	0	0	3	4	9	9	9	9	9
	Obiettivo										4
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 11b - attività d)											
Numero di Progetti (Turismo) (C.I. 34) ¹⁵	Risultato	0	1	1	3	3	3	3	3	3	3
	Obiettivo										3
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 11b - attività e)											
Numero di Progetti (Turismo) (C.I. 34)	Risultato	0	1	3	6	6	6	7	7	7	7
	Obiettivo										7
	Linea di riferimento (baseline)	0									
ASSE 3											
Indicatore 4											
Numero di Progetti realizzati (Società dell'Informazione) (C.I. 11)	Risultato	0	0	0	0	2	2	4	4	4	4
	Obiettivo										4
	Linea di riferimento (Baseline)	0									

¹³ Tale indicatore è stato inserito a seguito del primo aggiornamento del PO FESR 2007/2013, in sostituzione dell'indicatore "Superficie recuperata". L'unità di misura è stata ridefinita in KM² e il valore atteso è pari a 0,004.

¹⁴ Tale indicatore è stato introdotto a seguito del primo aggiornamento del Programma in sostituzione dell'indicatore "Progetti pilota e nuove tecnologie testate", con la determinazione del valore atteso a fine Programma pari a 4. Il valore dell'indicatore ha superato il valore atteso a fine programma in quanto sono state testate diverse tecnologie sui progetti collegati a tale indicatore.

¹⁵ Tale indicatore è stato inserito a seguito del primo aggiornamento del Programma per le attività d) ed e). Il suo valore atteso è pari a 3 per l'attività d) e pari a 7 per l'attività e).

Core Indicators: Indicatori di risultato del Programma

Indicatori di risultato		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
ASSE I											
Indicatore I. 1											
Investimenti indotti (in milioni di €) (C.I. 10) ¹⁶	Risultato	0	0	0,12	0,63	1,25	1,61	1,93	6	6	6
	Obiettivo										4
	Linea di riferimento (baseline)	0									
ASSE 2											
Indicatore II.4											
Capacità aggiuntiva installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (MW) (C.I. 24) ¹⁷	Risultato	0	0	0	0,07	0,13	0,13	0,13	0,13	0,13	0,13
	Obiettivo										0,13
	Linea di riferimento (baseline)	0									
ASSE 3											
Indicatore III.1											
Popolazione aggiuntiva raggiunta da Banda Larga (C.I. 12) ¹⁸	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	10.380	10.380	10.380
	Obiettivo										10.380
	Linea di riferimento (Baseline)	0									

¹⁶ Tale indicatore è stato inserito a seguito del primo aggiornamento del Programma, in sostituzione dell'indicatore "Volume di investimenti delle imprese attivate". L'incremento registrato nell'anno 2014 è dovuto alla conclusione di alcuni progetti, in particolare due progetti nell'ambito dell'attività a) dell'Asse 1 che hanno indotto notevoli investimenti da parte delle imprese private beneficiarie.

¹⁷ Tale indicatore è stato inserito a seguito del primo aggiornamento del PO FESR 2007/2013, in sostituzione dell'indicatore "Mwh incrementali prodotti con energia rinnovabile". Il valore atteso è stato determinato in 0,13 MW.

¹⁸ Tale indicatore è stato inserito a seguito del primo aggiornamento del PO FESR 2007/2013, in sostituzione dell'indicatore "% soggetti raggiunti dalla banda larga". L'unità di misura è stata determinata in numero, mentre prima era in percentuale. Il valore target di tale indicatore è stato modificato a seguito del secondo aggiornamento del PO FESR 2007/13.

2.1.2 Informazioni finanziarie

A partire dall'anno 2009, l'Autorità di certificazione ha provveduto ad inoltrare alla Commissione europea, a mezzo SFC2007, 13 domande di pagamento intermedio e una domanda di pagamento di saldo finale.

Le domande di pagamento intermedio che sono state inoltrate alla Commissione europea sono le seguenti:

- 1.1 euro 136.250,03 (quota FESR);
- 2.1 euro 1.820.135,14 (quota FESR);
- 4.1 euro 3.101.282,73 (quota FESR);
- 5.1 euro 1.437.144,76 (quota FESR);
- 6.1 euro 1.587.278,72 (quota FESR);
- 7.1 euro 47.279,56 (quota FESR)
- 8.1 euro 1.470.812,45 (quota FESR);
- 9.1 euro 1.511.078,30 (quota FESR)
- 10.1 euro 337.115,84 (quota FESR);
- 11.1 euro 1.775.036,00 (quota FESR);
- 12.1 euro 3.102.223,67 (quota FESR);
- 13.1 euro 648.730,27 (quota FESR).

L'ultima domanda di pagamento intermedio è stata inoltrata alla Commissione europea in data 22 dicembre 2015, per un importo pari a euro 1.589.374,75, che corrisponde all'importo richiesto, nella domanda di pagamento, per la quota FESR.

La domanda di pagamento del saldo finale è stata notificata dall'Autorità di certificazione alla Commissione europea in data 18 novembre 2016 e corretta, in data 29 agosto 2017, a seguito delle osservazioni fatte dalla Commissione europea, inserendo una decertificazione sull'Asse 3 pari a euro 6.344,00. La quota FESR complessiva, certificata alla Commissione europea ammonta a euro 21.746.551,33, a fronte di un valore programmato pari a 19.409.143,20.

Come si evince dalla tabella sotto riportata la spesa complessiva certificata alla Commissione europea ammonta a euro 54.366.378,32.

ASSE PRIORITARIO	FONDI TOTALI DEL PO (dell'Unione europea e nazionali)	Base di calcolo del contributo dell'Unione (costo pubblico o totale)*	Totale della spesa ammissibile certificata sostenuta dai beneficiari	Contributo pubblico corrispondente	Tasso di attuazione in %
Asse I - Ricerca e sviluppo, innovazione ed imprenditorialità					
TOTALE	9.200.000,00	P	9.378.636,44	9.378.636,44	101,94
Asse II - Promozione dello sviluppo sostenibile					
TOTALE	30.000.000,00	P	32.106.318,40	32.106.318,40	107,02
Asse III - Promozione delle ICT					
TOTALE	8.122.858,00	P	11.507.954,45	11.507.954,45	141,67
Asse IV - Assistenza tecnica					
TOTALE	1.200.000,00	P	1.373.469,03	1.373.469,03	114,46
TOTALE GENERALE	48.522.858,00	P	54.366.378,32	54.366.378,32	112,04

* La lettera "P" rappresenta il costo pubblico. La sua collocazione nella tabella è stata indicata dalla Commissione europea nel documento relativo agli "Orientamenti per la redazione dei RAE 2011" (Ares(2012)85828-25/01/2012).

La Commissione europea ha rimborsato alla Regione autonoma Valle d'Aosta per il Programma FESR "Competitività regionale 2007/13" tutte le domande di pagamento intermedio dalla 1.1 alla 13.1.

Inoltre, la Commissione europea ha accettato l'ultima domanda di pagamento intermedio.

Per quanto concerne gli anticipi, la Commissione europea ha erogato alla Regione autonoma Valle d'Aosta euro 1.464.318,38 a titolo di prefinanziamento. Anche lo Stato ha versato le corrispondenti quote di cofinanziamento statale, che rappresentano il 42% delle risorse complessive. Tali risorse, erogate alla Regione autonoma Valle d'Aosta, a titolo di prefinanziamento, non hanno generato interessi da imputare al Programma operativo.

2.1.3 Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi

Temi prioritari	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Importo (Euro)
01	01	02	06	ITC2	229.416,87
02	01	02	06	ITC2	931.749,72
03	01	02	06	ITC2	598.989,00
04	01	02	06	ITC2	136.527,87
05	01	02	06	ITC2	170.695,87
06	01	02	06	ITC2	400.000,00
07	01	02	06	ITC2	712.760,05
09	01	02	06	ITC2	571.315,20
10	01	02	21	ITC2	2.907.302,44
11	01	02	00	ITC2	1.695.879,34
39	01	02	00	ITC2	540.000,00
40	01	02	00	ITC2	383.761,12
43	01	02	08	ITC2	3.371.606,53
50	01	02	21	ITC2	2.240.000,00
56	01	02	21	ITC2	2.270.542,46
58	01	02	17	ITC2	4.036.617,26
85	01	02	17	ITC2	483.441,97
86	01	02	17	ITC2	65.945,64
Totale					21.746.551,33
di cui earmarking					9.742.701,57
% earmarking					44,80%

Sulla base del combinato disposto degli articoli 67.2. c. del regolamento (CE) n. 1083/2006 e 11.2 del regolamento (CE) n. 1828/2006, si riportano le informazioni relative alla ripartizione nell'uso dei Fondi. Nell'effettuare la ripartizione ci si è attenuti a quanto definito in accordo con il Ministero per lo sviluppo economico, nel rispetto delle indicazioni del QSN.

Nella tabella 2.1.3 sono state riportate le informazioni relative alla sola quota FESR (40%) delle risorse complessive (risorse da Programma e risorse aggiuntive regionali) che sono state certificate alla Commissione europea. Con la domanda di pagamento di saldo finale la quota FESR complessivamente certificata alla Commissione europea ammonta a euro 21.746.551,33.

L'importo complessivo dei Progetti relativi ai temi prioritari riconducibili all'*earmarking* sul totale, a seguito del secondo aggiornamento del Programma, è stato stimato pari a euro 8.540.000,00, cioè il 44,00% delle risorse finanziarie.

Come emerge dalla tabella sopra riportata, questo target risulta raggiunto, attestandosi al 44,80% delle risorse finanziarie. Il raggiungimento di questo target conferma che l'azione svolta dalla Regione autonoma Valle d'Aosta, nell'ambito del PO FESR 2007/13, è stata pienamente coerente e rispondente agli obiettivi prioritari dell'Unione europea, volti a promuovere la competitività e a creare posti di lavoro, in un'ottica di orientamento alla crescita e all'occupazione. In particolare, nella ripartizione relativa all'uso dei fondi, è stata considerata anche la quota di risorse aggiuntive regionali utilizzate, nel corso degli anni, per finanziare i Progetti avviati nell'ambito del Programma FESR "Competitività regionale 2007/13" e certificate alla Commissione europea. Proprio per questo motivo, numerose categorie di spesa presentano degli importi che superano i target previsti. Nell'ambito dell'Asse 1, ad esempio, le imprese regionali sono state ampiamente sostenute dal Programma e tale sostegno ha permesso di rispondere molto bene alle loro esigenze, permettendo alle stesse di investire in ricerca e innovazione.

Così come descritto nel paragrafo 3.3.1 "Sviluppo urbano" del PO FESR 2007/13, sia il Documento unico di programmazione (DUP) sia il documento sulle Proiezioni territoriali identificano due aree urbane, che concernono la piana di Aosta, con il capoluogo ed i comuni della cintura, e l'area della bassa valle, che va da Saint-Vincent a Pont-Saint-Martin. La tabella seguente propone le operazioni avviate che, per ogni Asse prioritario e attività del Programma, hanno un'incidenza sul tema dello sviluppo urbano, con particolare riferimento alle conurbazioni di Aosta, Saint-Vincent, Châtillon, Verrès e Pont-Saint-Martin.

Contributo del Programma allo sviluppo urbano

Asse	Attività	Operazione avviata e relativo contributo pubblico	Possibili effetti nelle aree urbane
Asse 1 - Ricerca, sviluppo, innovazioni ed imprenditorialità	c) Sostegno alla creazione e sviluppo di centri e laboratori destinati ad attività di ricerca e di trasferimento tecnologico.	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento del Centro di competenza per la meccatronica presso la sede del Politecnico di Torino, a Verrès (0,36 Meuro). - Sostegno al centro di competenza diffuso (5,00 Meuro) - Sostegno al centro di competenza diffuso di Pont-Saint-Martin (sala server 0,5 Meuro e ed ex Zincolcelere 4,5 Meuro) 	Incremento dell'attrattività delle aree urbane ove si localizzano i centri in termini di insediamento di attività produttive.
	e) Sostegno ad azioni di sistema finalizzate alla promozione della cultura dell'innovazione ed ad azioni finalizzate all'attrazione di investimenti nelle aree industriali recuperate nei precedenti periodi di programmazione.	<ul style="list-style-type: none"> - Azioni di marketing territoriale finalizzate all'attrazione di investimenti ed imprese nelle aree industriali recuperate nei precedenti periodi di programmazione (1,2 Meuro). 	Specifiche attività di attrazione di investimenti e imprese verso le aree recuperate con i precedenti programmi: Espace Aosta (parco industriale e pépinière) e Autoporto nell'area urbana di Aosta e pépinière di Pont-Saint-Martin nell'area urbana di bassa valle.
Asse 2 - Promozioni e dello sviluppo sostenibile	b) Recupero e riconversione di siti industriali.	<ul style="list-style-type: none"> - Interventi di riorganizzazione e riconversione produttiva nelle aree Espace Aosta di Aosta e ex Ilssa Viola di Pont-Saint-Martin (9,23 Meuro). - Realizzazione di un Progetto pilota per l'ottimizzazione energetica e la copertura del fabbisogno di energia residuo tramite fonti rinnovabili "Galleria delle Botteghe Artigiane" in località Autoporto, a Pollein (0,47 Meuro). 	Riqualificazione ambientale e migliore attrattività per le attività produttive.
	c) Sfruttamento delle fonti di energia rinnovabili e promozione dell'efficienza energetica.	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di un Progetto pilota tramite l'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico e microeolico) presso gli edifici "Direzionale" e "Serpentone" di proprietà di Autoporto S.p.a. siti in loc. Autoporto, nel comune di Pollein (0,796 Meuro). - Progetto pilota mediante installazione di un impianto di illuminazione innovativo con corpi illuminanti a LED (0,2 Meuro). - Avviso pubblico per il finanziamento di audit energetici, su edifici di proprietà degli Enti locali (0,5 Meuro). - Secondo avviso pubblico per il finanziamento di audit energetici, su edifici di proprietà degli Enti locali (0,79 Meuro). - Realizzazione di una centrale termica cogenerativa e per il recupero di calore da processo industriale a servizio della città di Aosta (5,68 Meuro). 	Miglioramento dell'efficienza energetica dei sistemi di riscaldamento.

	e) Valorizzazione dei beni e dell'identità culturali del territorio.	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione economica dei beni culturali: Castello di Quart (1,37 Meuro). - Valorizzazione economica dei beni culturali: sito archeologico di Pont d'Aël, a Aymavilles(1,3 Meuro). - Valorizzazione economica dei beni culturali: Porta Praetoria e Torre dei Signori di Quart, ad Aosta (1,3 Meuro). - Valorizzazione economica dei beni culturali: Prosecuzione del recupero del Forte di Bard e studio per la copertura del cortile dell'opera Carlo Alberto (11,1 Meuro). 	Migliore visibilità e promozione verso l'esterno delle aree urbane.
Asse 3 – Promozion e delle TIC	b) Sostegno allo sviluppo di nuovi contenuti e nuovi servizi	- Realizzazione di allestimenti multimediali finalizzati alla valorizzazione economica del Parco archeologico di Saint-Martin-de-Corléans (4,77 Meuro)	Recupero di area urbana periferica e priva di attrattori culturali e turistici

2.1.4 Sostegno ripartito per gruppi di destinatari

Il PO FESR della Valle d'Aosta individua un'unica zona specifica (Zona di montagna).

Con riferimento all'Asse I, i destinatari degli interventi avviati sono le PMI, alle quali sono stati assegnati fondi per il 45,38% del totale dell'Asse e enti ed organismi di diritto pubblico e privato, a cui sono stati assegnati fondi per il 15,66% del totale dell'Asse. Inoltre, nell'ambito dell'Asse I, sono state assegnate, ad alcune società controllate indirettamente dalla Regione, quali Vallée d'Aoste Structure s.a r.l. e Autoporto S.p.A., risorse per il 38,96% del totale dell'Asse. Queste risorse sono state utilizzate dalle società controllate per realizzare azioni ed interventi a favore delle imprese insediate nelle Pèpinières d'entreprises di Aosta e di Pont-Saint-Martin: anche in questo caso, dunque, i destinatari finali sono le PMI.

In relazione all'Asse II, i destinatari degli interventi avviati sono gli enti pubblici, quali Comuni, Comunità montane ed alcune società controllate indirettamente dalla Regione, a cui sono stati complessivamente assegnati fondi per il 34,63% del totale dell'Asse. In particolare, ai Comuni sono state assegnate il 4,61% delle risorse dell'Asse, alle Comunità montane è stato assegnato lo 0,01% delle risorse dell'Asse e alle società controllate indirettamente dalla Regione è stato assegnato il 30% delle risorse complessive dell'Asse. Nell'ambito dell'Asse II, inoltre, il 16,26% delle risorse sono state assegnate alla Società TELCHA s.r.l. per la realizzazione di una centrale termica cogenerativa e per il recupero del calore industriale per l'alimentazione della rete di teleriscaldamento della città di Aosta. Tali interventi di efficientamento energetico hanno, quali destinatari finali, i cittadini e le pubbliche amministrazioni, i quali usufruendo del sistema di teleriscaldamento, alleggeriscono i costi tramite il risparmio sui costi di bolletta e la riduzione del consumo di energia per riscaldamento. Il restante 49,11% delle risorse complessive dell'Asse hanno avuto come beneficiari diretti alcune Strutture dell'Amministrazione regionale, che hanno realizzato interventi di recupero del patrimonio naturale, utilizzando il 17,68% delle risorse complessive dell'Asse, ed operazioni di valorizzazione del patrimonio culturale, impiegando il 31,43% delle risorse complessive dell'Asse. I destinatari finali di tali interventi di recupero e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, che hanno massimizzato l'attrattività della regione, sono cittadini e turisti.

Gli interventi avviati nell'ambito dell'Asse III hanno come destinatari finali i cittadini, le imprese e gli enti pubblici, per il 63,18% delle risorse complessive dell'Asse, che sono state utilizzate per il finanziamento del Progetto VdA Broadbusiness, per la copertura del territorio regionale con la banda larga. Inoltre, nell'ambito dell'Asse III, il restante 36,82 % delle risorse sono state utilizzate per il finanziamento del Progetto relativo alla realizzazione di allestimenti multimediali nell'Area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans, che ha quali destinatari finali cittadini e turisti.

Per quanto concerne l'assistenza tecnica, infine, i destinatari sono sia l'Amministrazione regionale per i Progetti riguardanti le attività di valutazione e di supporto alle strutture regionali responsabili della programmazione, gestione, monitoraggio, controllo e sorveglianza del Programma, per l'attuazione dei quali sono state allocate il 96% delle risorse complessive dell'Asse, sia il grande pubblico, cioè cittadini ed imprese, per le attività di comunicazione del Programma, per le quali sono state allocate il 4% delle risorse complessive dell'Asse.

2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato

Nell'ambito della programmazione 2007/13, a seguito dei controlli di secondo livello, alcune spese irregolari sono state ritirate immediatamente e reimpiegate, all'interno del Programma, per altri Progetti attuati nell'ambito dei vari Assi, in linea con quanto disposto dall'articolo 98, comma 2 del regolamento (CE) n. 1083/2006. Nello specifico, nel rispetto dell'articolo 98, comma 3, del regolamento (CE) n. 1083/2006, il contributo corrispondente alle spese irregolari ritirate è stato riutilizzato per altre operazioni diverse da quelle oggetto della rettifica, rientranti in Assi diversi del Programma.

In particolare, a seguito dell'accertamento delle irregolarità, l'Autorità di gestione ha provveduto, prontamente, a mettere in atto le necessarie azioni correttive, detraendo le spese irregolari dal cumulo delle spese comunicate all'Autorità di certificazione, ai fini della presentazione delle successive domande di pagamento, e procedendo al conseguente recupero delle stesse. L'Autorità di certificazione ha, dunque, provveduto a decertificare le spese irregolari nell'ambito delle domande di pagamento successive a quelle in cui erano state oggetto di certificazione.

Le irregolarità rilevate nell'ambito della programmazione 2007/13 sono quelle riportate nella tabella sottostante:

ANNO DI RENDICONTAZIONE	TOTALE DELLE IRREGOLARITA'
2008	€ 0,00
2009	€ 0,00
2010	€ 0,00
2011	€ 601.403,47
2012	€ 20.000,00
2013	€ 29.893,59
2014	€ 0,00
2015	€ 349.194,86
2016	€ 6.453,22
TOTALE	€ 1.006.945,14

In relazione a tali irregolarità:

- con riferimento alle spese rendicontate nel corso dell'anno 2011, i controlli di secondo livello hanno evidenziato il non corretto trattamento dei dati finanziari, all'interno del sistema informativo, dei Progetti che prevedono il cofinanziamento da parte dei privati. Tali spese, per complessivi euro 601.403,47 (di cui euro 240.561,39 sulla quota a carico del Fondo europeo di sviluppo regionale ed euro 252.589,46 sulla quota a carico del Fondo di rotazione statale), sono state erroneamente certificate alla Commissione europea, includendo anche le quote a carico dei privati, che non sono, invece, certificabili per il Programma in oggetto. L'Autorità di certificazione ha, dunque, provveduto al ritiro delle summenzionate spese, in occasione dell'effettuazione della domanda di pagamento n. 5.1, in data 11 novembre 2011.

Tale criticità è stata prontamente rilevata da parte dell'Autorità di audit ed altrettanto prontamente è stata corretta da parte dell'Autorità di certificazione e dell'Autorità di gestione. Quest'ultima, in particolare, ha messo in atto tutte le azioni correttive necessarie, apportando gli adattamenti

al sistema informativo. Inoltre, il contributo corrispondente alle spese irregolari ritirate e decertificate è stato reimpiegato per altri interventi attuati nell'ambito degli altri Assi del Programma, diversi dall'Asse I.

- Con riferimento alle spese rendicontate nel corso dell'anno 2012, l'Autorità di gestione ha provveduto a decertificare l'importo di euro 20.000,00 concesso come anticipo all'impresa Memside s.r.l., per la realizzazione del Progetto "Controllo funi Flyingbelt", che è stato revocato con deliberazione della Giunta regionale n. 2043 in data 26 ottobre 2012. Il contributo corrispondente alla spesa irregolare ritirata e decertificata è stato reimpiegato per altri interventi attuati nell'ambito dei diversi Assi del Programma.
- Con riferimento alle spese rendicontate nel corso dell'anno 2013, l'Autorità di audit della Regione Valle d'Aosta ha rilevato un'irregolarità avente impatto finanziario sul Progetto REVE – Grand Paradis L'irregolarità deriva dal mancato rispetto delle procedure previste in materia di incarichi. In particolare, non sono state riconosciute alcune spese di personale interno relative ad un impiegato coinvolto nel Progetto, la cui lettera di incarico risultava successiva allo svolgimento dell'attività. Il contributo corrispondente alla spesa irregolare ritirata e decertificata è stato reimpiegato per altri interventi attuati nell'ambito dei diversi Assi del Programma.
- Con riferimento alle spese rendicontate nel corso dell'anno 2015, sono stati complessivamente ritirati euro 349.194,86. Tale importo complessivo si riferisce ai seguenti Progetti:
 - euro 491,66 per il Progetto Marketing territoriale. L'irregolarità in questione, rilevata dall'Autorità di audit, deriva dall'errata rendicontazione di alcune spese di personale;
 - euro 3.009,86 per il Progetto Galleria delle Botteghe artigiane. L'irregolarità in questione, rilevata dall'Autorità di audit, deriva mancato rispetto delle disposizioni concernenti i pubblici appalti;
 - euro 286.018,66 per il Progetto "REVE – Grand Paradis", di cui euro 78.913,05 derivano da irregolarità accertate dall'Autorità di audit per violazioni della normativa sulle procedure di appalto, ai sensi del D.Lgs. 163/2006 ed errata rendicontazione delle spese di personale, ed euro 207.105,61 decertificati dall'Autorità di gestione in via cautelativa ma definitiva;
 - euro 59.562,31 per il Progetto "Realizzazione di allestimenti multimediali finalizzati alla valorizzazione economica del Parco archeologico di Saint-Martin-de-Corléans". L'irregolarità in questione, rilevata dall'Autorità di audit, deriva da violazioni relative alle procedure di appalto ai sensi del d.lgs. 163/2006;
 - euro 112,37 per il Progetto "VdA Broadbusiness". L'irregolarità, rilevata dall'Autorità di audit deriva dall'errata rendicontazione di alcune spese di personale da parte del soggetto attuatore, In.Va. S.p.A.

Per le irregolarità sopra indicate l'Autorità di gestione ha provveduto, prontamente, a mettere in atto tutte le necessarie azioni correttive, detraendo le spese irregolari dal cumulo delle spese comunicate all'Autorità di certificazione ai fini della presentazione della successiva domanda di pagamento e procedendo al conseguente recupero delle stesse.

L'Autorità di gestione ha, poi, provveduto a comunicare all'OLAF le irregolarità relative ai Progetti "REVE – Grand Paradis" e "Realizzazione di allestimenti multimediali finalizzati alla valorizzazione economica del Parco archeologico di Saint-Martin-de-Corléans" ai sensi dell'art. 28 del reg. (CE) 1828/2006, in data 20 febbraio 2015. Inoltre, il contributo corrispondente alle spese irregolari ritirate e decertificate è stato reimpiegato per altri interventi attuati nell'ambito dei diversi Assi del Programma.

- Con riferimento alle spese rendicontate nel corso dell'anno 2016, infine, sono stati complessivamente ritirati euro 6.453,22. Tale importo complessivo si riferisce ai seguenti Progetti:
 - euro 84,50 per il Progetto "VdA Nature Metro". L'irregolarità in questione, rilevata dall'Autorità di audit, deriva da violazioni della normativa sulle procedure di appalto, ai sensi del D.Lgs. 163/2007;
 - euro 24,72 per il Progetto "VdA Broadbusiness". L'irregolarità in questione, rilevata dall'Autorità di audit, deriva dall'errata rendicontazione di alcune spese di personale da parte del soggetto attuatore, In.Va. S.p.A.;
 - euro 6.344,00 per il Progetto "VdA Broadbusiness". L'irregolarità deriva da violazioni della normativa in materia di appalti pubblici, di cui all'articolo 125 del d.lgs. 163/2006.

Anche in questo caso, per le irregolarità sopra indicate, l'Autorità di gestione ha provveduto, prontamente, a mettere in atto le necessarie azioni correttive, detraendo le spese irregolari dal cumulo delle spese comunicate all'Autorità di certificazione ai fini della presentazione della successiva domanda di pagamento e procedendo al conseguente recupero delle stesse. Nello specifico l'Autorità di certificazione ha provveduto a decertificare le spese irregolari sopra menzionate, in occasione delle domande di pagamento n. 14.1, in data 22 dicembre 2015, e n. 15.1, in data 18 novembre 2016.

2.1.6 Analisi qualitativa

In riferimento al contributo del Programma operativo alla strategia di Lisbona, si ricorda che le risorse del FESR, pari a euro 19.409.143,00¹⁹, sono distribuite tra le diverse categorie tenendo conto del vincolo disposto all'articolo 9, §3, del regolamento (CE) n. 1083/2006. Nell'effettuare la ripartizione ci si è attenuti a quanto definito in accordo con il Ministero per lo sviluppo economico, nel rispetto delle indicazioni del QSN.

L'importo della quota FESR relativa ai Progetti relativi ai temi prioritari riconducibili all'*earmarking* sul totale, in sede di secondo aggiornamento del Programma, è stato stimato pari a euro 8.540.000,00, pari al 44,00% delle risorse finanziarie. Come emerge dalla tabella di cui al precedente § 2.1.3, se consideriamo le risorse complessivamente certificate alla Commissione europea, questo target si attesta al 44,80% e quindi risulta ampiamente raggiunto e di poco superato.

Nella ripartizione relativa all'uso dei fondi è stata considerata anche la quota di risorse aggiuntive regionali che sono state utilizzate, nel corso degli anni, per

¹⁹ Tale importo tiene conto del contributo di solidarietà per ristoro danni per le aree colpite da sisma del 20 maggio 2012. Per la Regione autonoma Valle d'Aosta l'importo del contributo di solidarietà ammonta a euro 287.755, di cui euro 115.102,00 a carico del contributo comunitario ed euro 172.653,00 a carico del contributo nazionale.

finanziare i numerosi Progetti del Programma, e che sono state certificate alla Commissione europea. Numerose categorie di spesa presentano, pertanto, dei valori più elevati rispetto a quelli previsti dal Programma, in quanto numerosi interventi sono stati finanziati, oltre che con le risorse del Programma, anche con risorse aggiuntive regionali (overbooking). Nell'ambito dell'Asse I, ad esempio le imprese regionali sono state ampiamente sostenute dalla Regione e tale sostegno ha permesso di rispondere molto bene alle loro esigenze, permettendo alle stesse di investire in ricerca e innovazione.

Nell'ambito dell'Asse I numerose sono state le imprese beneficiarie delle attività "Aiuto allo sviluppo", "Aiuto all'innovazione", "Cofinanziamento della legge regionale n. 6/2003" e "Sostegno allo start up". Tali azioni si sono rivelate come significative dal punto di vista della domanda da parte delle imprese: numerose sono state le domande da parte delle imprese e numerosi i Progetti. Per il finanziamento di tali Azioni sono state utilizzate, oltre a parte delle risorse del Programma, anche molte risorse aggiuntive regionali. La Regione ha aiutato significativamente il sistema imprenditoriale valdostano, favorendo l'investimento delle imprese in ricerca, sviluppo e innovazione. Dal punto di vista finanziario gli impegni e i pagamenti dell'Asse I superano ampiamente la spesa pubblica programmata per tale Asse, che, a seguito del secondo aggiornamento del PO FESR 2007/13, è pari a € 9.200.000,00.

Anche l'Asse II presenta un notevole volume di spesa, ben superiore rispetto alla spesa pubblica programmata per tale Asse, che ammonta, a seguito del secondo aggiornamento del Programma, a € 30.000.000,00. Tale Asse contempla al suo interno Progetti infrastrutturali volti alla sostenibilità ambientale (attività b), attività relative alla promozione dell'efficienza energetica (attività c) e dell'uso di energie alternative, Progetti di valorizzazione economica di aree naturali (attività d) e culturali (attività e). Questo Asse presenta la maggiore dotazione di overbooking (risorse aggiuntive regionali) dell'intero Programma. Anche in questo caso il *target* di spesa attualmente previsto per l'Asse è stato superato.

Nell'Asse III si sono conclusi i lavori relativi al primo stralcio funzionale del Piano VDA Broadbusiness per la copertura del territorio con la banda larga e con nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, mentre il secondo stralcio sarà concluso nella programmazione 2014/20.

Inoltre, si sono conclusi anche i lavori relativi alla realizzazione di allestimenti multimediali finalizzati alla valorizzazione economica del Parco archeologico di Saint-Martin-de-Corléans. Anche per i Progetti dell'Asse III gli impegni e i pagamenti superano largamente la spesa pubblica programmata per tale Asse.

2.2 Rispetto del diritto europeo

Nel corso della programmazione 2007/13 sono emersi alcuni problemi riguardanti il diritto europeo, con particolare riferimento alle politiche in materia di appalti. In particolare, nel corso dell'anno 2014, le attività di controllo di secondo livello hanno evidenziato le seguenti irregolarità:

- sul Progetto "Rè.V.E. – Grand Paradis Rete Veicoli Elettrici – Grand Paradis" (COM.2.C.33) sono state riscontrate tre irregolarità. La prima riguarda la procedura di aggiudicazione, che è stata ritenuta non conforme alla normativa sugli appalti pubblici, determinando una rettifica finanziaria pari a € 69.035,21; la seconda concerne la modalità di conferimento dell'incarico di Responsabile unico del procedimento e implica una rettifica finanziaria pari a € 7.550,40; la terza riguarda il

metodo di calcolo dei costi del personale e implica una rettifica finanziaria pari a € 2.327,44;

- sul Progetto “Galleria delle Botteghe Artigiane” in località Autoporto, a Pollein (COM.2.B.11) è stata riscontrata un’irregolarità avente ad oggetto gli incarichi relativi ai servizi di architettura, ingegneria, sicurezza e direzione lavori. Tale irregolarità trae origine dalla violazione della normativa in materia di appalti pubblici e comporta una rettifica finanziaria pari a € 3.009,86.

La segnalazione, relativa alla prima delle irregolarità sopra descritte, è stata comunicata all’OLAF, ai sensi dell’art. 28 del reg. (CE) 1828/2006, in data 20 febbraio 2015.

Inoltre, nel corso dell’anno 2015, sempre con riferimento alle politiche in materia di appalti, le attività di controllo di secondo livello hanno evidenziato un’irregolarità sul Progetto “Realizzazione di allestimenti multimediali finalizzati alla valorizzazione economica del Parco archeologico di Saint-Martin-de-Corléans” (COM.3.A.2). L’irregolarità in questione riguarda la violazione della normativa sulle procedure di appalto, di cui al d.lgs. 163/2006 e implica una rettifica finanziaria pari a euro 59.562,31.

La segnalazione, relativa a tale irregolarità, è stata comunicata all’OLAF, ai sensi dell’art. 28 del Reg. (CE) 1828/2006, in data 26 novembre 2015 e aggiornata in data 20 febbraio 2016, successivamente alla decertificazione della relativa spesa.

Nell’anno 2015, inoltre, sono state riscontrate anche le seguenti irregolarità, che non sono state oggetto di comunicazione all’OLAF, in quanto di importo inferiore a euro 10.000,00:

- sul Progetto “Stralcio funzionale del piano VdA Broadbusiness per la copertura del territorio con la banda larga e con nuove tecnologie dell’informazione e della comunicazione” (COM.3.A.2), è stata riscontrata un’irregolarità avente ad oggetto l’errata rendicontazione delle spese di personale, che è emersa dal confronto tra le timesheet e le timbrature delle medesime giornate;

- sul Progetto “Marketing territoriale – Autoporto Valle d’Aosta” (COM.1.E.5), è stata riscontrata un’irregolarità avente ad oggetto l’errata rendicontazione delle spese di personale, che è emersa dal confronto tra il time-sheet e il resoconto giornaliero presente sulla relativa busta paga;

- sul Progetto “Valorizzazione economica delle aree naturali: VdA Nature metro” (COM.2.E.4), è stata riscontrata un’irregolarità avente ad oggetto la violazione della normativa sulle procedure di appalto di cui al d.lgs. 163/2006. In particolare, il beneficiario ha attivato una procedura presso il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) per la fornitura di un servizio di *catering* in occasione di un seminario. La procedura utilizzata non risulta, però, rispondente alla normativa in materia di appalti, in quanto il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso, individuato in sede di attivazione della procedura, non è stato rispettato in fase di aggiudicazione.

Le spese relative alle prime due irregolarità sopra descritte sono state decertificate in occasione della domanda di pagamento n. 14.1 in data 22 dicembre 2015. L’irregolarità relativa al Progetto “Valorizzazione economica delle aree naturali: VdA Nature metro” (COM.2.E.4) è stata decertificata in occasione della domanda di pagamento del saldo finale, effettuata in data 18 novembre 2016, e corretta a seguito delle osservazioni fatte dalla Commissione europea.

Infine, nell’anno 2017, l’Autorità di audit della Regione autonoma Valle d’Aosta, ha rilevato un’irregolarità sul Progetto “Stralcio funzionale del Piano VDA Broadbusiness per la copertura del territorio con la banda larga e con nuove tecnologie dell’informazione e della comunicazione (COM.3.A.2)”, evidenziando la violazione della normativa in materia di appalti pubblici, di cui all’articolo 125 del d.lgs. 163/2006. In particolare, la società IN.VA. S.p.A., attuatore del Progetto in questione, ha disposto, in via d’urgenza, il conferimento di un incarico professionale

di assistenza e consulenza contabile, fiscale e tributaria, relativa al Piano Vda Broadbusiness, in favore dello Studio Ferretti Commercialisti, violando la normativa sui contratti pubblici. In particolare, l'art. 125 del D.lgs. 163/2006 dispone che per gli importi superiori a Euro 40.000,00 non è possibile procedere mediante un affidamento diretto ad un solo operatore economico, ma è necessario indire una procedura di cottimo fiduciario con contestuale indagine di mercato ovvero consultazione di almeno 5 operatori economici ritenuti idonei all'espletamento del servizio.

L'Autorità di audit ha disposto una rettifica finanziaria per un importo pari a euro 6.344,00, corrispondente al 10% del valore del contratto (IVA e contributo integrativo Cassa Nazionale Previdenza e Assistenza Dottori Commercialisti e Ragionieri inclusi). La spesa irregolare sarà ritirata dall'Autorità di certificazione dal cumulo delle spese dichiarate alla Commissione europea, rivedendo i dati al ribasso, prima del 31 marzo 2017. Il beneficiario provvederà poi a recuperare il contributo irregolarmente corrisposto al soggetto attuatore.

Non sono emersi problemi riguardanti il rispetto del diritto europeo, con particolare riferimento alle politiche europee in materia di concorrenza, ambiente e pari opportunità.

Il Sistema di gestione e controllo del Programma e i contestuali allegati, le piste di controllo e il sistema di monitoraggio SISPREG individuano apposite sezioni finalizzate a garantirne il rispetto.

Gli aiuti di Stato finanziati dal PO FESR Competitività regionale 2007/13 sono stati concessi:

- ai sensi di quanto previsto dal regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 (regolamento generale di esenzione per categoria);
- ai sensi di quanto previsto dal regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2008 (*de minimis*);
- a seguito di autorizzazione ai sensi dell'art. 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

La tabella seguente riassume gli aiuti concessi con il relativo riferimento alla normativa europea di autorizzazione.

Attività	Descrizione	Norme di autorizzazione
I.A	Cofinanziamento della l.r. 84/1993	autorizzazione Commissione europea ex art. 108 TFUE
I.B	Aiuto all'innovazione	esenzione
I.B	Aiuto allo sviluppo	esenzione
I.B	Cofinanziamento l.r. 6/2003	<i>de minimis</i> / esenzione
I.C	Bando per la creazione e lo sviluppo di Unità di ricerca	esenzione
I.C	Bando a favore di imprese per la realizzazione di Progetti di innovazione	<i>de minimis</i> / esenzione
I.D	Sostegno allo start-up, servizi di incubazione e servizi innovativi	<i>de minimis</i> / esenzione
I D	Cofinanziamento l.r. 14/2011	<i>de minimis</i> / esenzione
II.C	Contributo per la realizzazione di una centrale di	autorizzazione Commissione europea ex

	cogenerazione e recupero calore	art. 108 TFUE
III A	Banda larga	autorizzazione Commissione europea ex art. 108 TFUE

Per quanto riguarda il rispetto della normativa europea in materia di ambiente, si precisa che il PO FESR è stato sottoposto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) prevista dalla direttiva 2001/42/CE del Parlamento e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente e considerata dalla Commissione europea quale elemento essenziale ai fini dell'approvazione del Programma. Nel rapporto ambientale realizzato nell'ambito di tale procedura sono state descritte le misure per il monitoraggio ambientale del PO in oggetto, previste dall'art. 10 della summenzionata direttiva. Una sintesi della descrizione di tali misure è stata, inoltre, inserita nel § 2.2.4 del PO e approvata contestualmente allo stesso.

L'Autorità di gestione del Programma ha concordato, di concerto con la Struttura pianificazione e valutazione ambientale dell'Assessorato territorio e ambiente²⁰, la definizione delle procedure di implementazione del Piano di monitoraggio ambientale (PMA) e del modello di retroazione finalizzato ad apportare eventuali misure correttive.

Tali procedure comprendono la rilevazione annuale degli indicatori del PMA; a tal fine, l'Autorità di gestione, nel corso della programmazione 2007/13, ha richiesto, alle strutture competenti per la rilevazione degli indicatori del PMA, i dati necessari alla compilazione della tabella riassuntiva, allegata ad ogni Rapporto annuale di esecuzione. Le attività di monitoraggio sono state realizzate in attuazione di quanto previsto all'interno del §9 "Descrizione delle misure previste per il monitoraggio ambientale del PO Valle d'Aosta FESR" della Valutazione Ambientale Strategica del Programma.

Si riferisce, inoltre, che il primo aggiornamento del Programma operativo è stato sottoposto a procedura di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi della l.r. 12/2009, e che tale procedura ha comportato un giudizio di non assoggettabilità a VAS espresso con provvedimento dirigenziale n. 3795/2012, a cura della Struttura Pianificazione e valutazione ambientale dell'Assessorato territorio e ambiente. Tale giudizio è stato motivato dal fatto che le modifiche proposte, nell'ambito del primo aggiornamento del Programma, non sono stati considerati produttivi di effetti significativi sull'ambiente differenti da quelli già valutati durante la precedente procedura di VAS.

Con riferimento al secondo aggiornamento del PO FESR 2007/13 si riferisce che l'Autorità di gestione del Programma ha provveduto a chiedere alla Struttura Pianificazione e valutazione ambientale dell'Assessorato territorio e ambiente se, per le modifiche apportate al Programma, con il secondo aggiornamento, fosse necessaria l'attivazione di una procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 8 della l.r. 12/2009. La Struttura Pianificazione e valutazione ambientale ha risposto con nota protocollo n. 6069, in data 4 agosto 2015, con una dichiarazione di non assoggettabilità a procedura di VAS degli adattamenti al Programma operativo "Competitività regionale 2007/13"

²⁰ Individuato, con deliberazione della Giunta regionale n. 2720, in data 17 settembre 2008, quale autorità competente in materia ambientale ai sensi dell'art. 7, comma 7 del decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale", con il quale sono state dettate, tra le altre, le disposizioni di recepimento della summenzionata direttiva 2001/42/CE.

Per quanto concerne le Pari opportunità, il Programma è stato redatto tenendo in considerazione la necessità di promuovere il rispetto della parità di genere e della non discriminazione nei confronti delle diverse categorie di soggetti svantaggiati. In tale ottica, si è promosso, fin dalle fasi iniziali di elaborazione del Programma, il coinvolgimento delle rappresentanze di genere ai tavoli di confronto, quindi, nei Comitati di sorveglianza e alle azioni formative finalizzate ad illustrare i compiti e le funzioni che saranno chiamati a svolgere in tale ambito, al fine di raccogliere opinioni e suggerimenti da tradurre in possibili azioni da attuare.

Di concerto con la Consigliera regionale di parità, il rispetto dei principi di pari opportunità e di non discriminazione è stato comunque internalizzato nelle procedure di attuazione, attraverso l'inserimento all'interno del documento relativo ai Criteri di selezione delle operazioni, laddove pertinente, del criterio "Favore alle pari opportunità ed alla non discriminazione". Tale criterio, così formulato, è da interpretarsi nel suo significato più ampio e può contenere, a seconda delle operazioni finanziate a valere sul Programma, l'adozione di diverse misure necessarie per prevenire ogni discriminazione in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali.

Per analizzare l'avanzamento finanziario e fisico della Politica regionale di sviluppo rispetto alle pari opportunità di genere, in assenza di informazioni disaggregate per genere dei destinatari finali degli interventi approvati, il Nucleo di valutazione dei programmi a finalità strutturale (NUVAL) ha proposto nei vari Rapporti di valutazione della Politica regionale di sviluppo una metodologia che riclassifica gli Assi dei Programmi cofinanziati in base al loro impatto potenziale di genere rispetto ai quattro obiettivi Vispo (Valutazione d'Impatto Strategico sulle Pari Opportunità). Programmi e Assi sono classificati come *Neutri* rispetto ad una prospettiva di parità di genere se non presentano nessun potenziale impatto sulle pari opportunità di genere, *Aperti* ad una prospettiva di parità, se possono portare ad impatti sulle pari opportunità di genere, e *Impostati* alla parità, se obiettivi ed interventi sono chiaramente orientati alle pari opportunità di genere.

In base a tale valutazione, il Programma operativo Competitività regionale, così come il Programma FAS, sono stati classificati come *Neutri* rispetto alle pari opportunità di genere; il Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia e il Programma Occupazione sono invece stati classificati come complessivamente *Impostati* sulle pari opportunità di genere; il Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera e il Programma di sviluppo rurale, infine, sono stati classificati come *Aperti* alle pari opportunità.

2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso della programmazione 2007/13 non si sono riscontrati problemi significativi nell'attuazione del PO FESR Competitività regionale 2007/13.

2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione del Programma operativo

L'intero periodo di attuazione del Programma "Competitività regionale 2007/13" è stato caratterizzato dalla presenza di una crisi globale, che unitamente alla conseguente rigorosa politica di contenimento della spesa pubblica, ha pesantemente influenzato anche un territorio, come quello della Valle d'Aosta, a benessere diffuso e con una situazione occupazionale fino ad oggi priva di particolari criticità, quanto meno sotto il profilo strutturale. I dati, che sono stati forniti nell'ambito dei diversi rapporti annuali di valutazione predisposti dal NUVAL hanno, infatti, mostrato una

realtà alle prese con una fase congiunturale complessa, caratterizzata da una seria crisi economica, da difficoltà occupazionali quasi mai sperimentate nella sua storia più recente e da rilevanti criticità produttive.

I dati economici testimoniano, infatti, come anche il sistema economico e sociale della Valle d'Aosta sia stato segnato da una fase di grande incertezza e condizionato da difficoltà settoriali accompagnate da una significativa instabilità occupazionale.

Se il 2009 è stato l'anno di massima crisi per il sistema regionale, il biennio 2012-2013 ha rappresentato una nuova punta nelle difficoltà. In sostanza, anche la Valle d'Aosta, riflettendo quanto successo in Italia, pur con delle differenze quantitative, ha subito gli effetti del fatto per cui le crisi sono state in realtà due successive (double dip), interrotte da un breve periodo di arresto della caduta.

I dati più recenti, diffusi a fine 2016 dall'Istat, sebbene siano da interpretare con cautela, considerato che si tratta di dati provvisori, indicano peraltro il persistere di una coda delle criticità per la nostra regione. L'evoluzione del sistema economico valdostano, seppur con qualche gap temporale, risulta allineata alla congiuntura economica nazionale nel periodo più acuto della crisi, ossia il 2009, mentre nel corso dell'ultimo quadriennio sembra incontrare maggiori difficoltà. In sintesi, la prima parte della crisi ha avuto un impatto più contenuto in Valle d'Aosta rispetto ad altri territori, mentre la seconda parte della crisi ha visto una dinamica maggiormente sfavorevole per la regione.

Nel complesso, tra il 2007 ed il 2015, il Pil regionale si sarebbe contratto in termini reali del -10,9%, un valore superiore alla variazione osservata sia a livello nazionale (-7,9%), sia di quella relativa all'area nord ovest (-5,7%), dovuta proprio alle peggiori performance del triennio 2013-2015.

Il Pil pro-capite regionale resta tra i più elevati a livello regionale e superiore del 2,3% rispetto a quello dell'Italia nord ovest e del 25,6% rispetto a quello medio italiano.

L'insoddisfacente dinamica del prodotto è stata indubbiamente il risultato della debolezza della domanda aggregata: consumi, investimenti e esportazioni sono stati infatti determinanti sia nella fase recessiva, sia nella fase di arresto della caduta, che è stata trainata principalmente dalla crescita dell'export e, solo in parte e sporadicamente, da una ripresa degli investimenti.

Nello specifico, in termini reali, i consumi finali interni si sono complessivamente contratti del -4% (tra il 2007 ed il 2014), mentre i consumi delle famiglie si sono ridotti del -5,8% (tra il 2007 ed il 2015); si tratta di variazioni che si collocano a metà strada tra quelle registrate per l'Italia, che risultano superiori, e quelle dell'Italia nord occidentale, che per contro sono leggermente inferiori. Gli investimenti sono invece diminuiti di circa il 28% (tra il 2007 ed il 2014) ed anche in questo caso la variazione regionale si colloca al di sotto di quella media nazionale (-30%), ma al di sopra di quella dell'area di riferimento (-26%).

Sotto il profilo degli scambi con l'estero, lo shock della crisi internazionale e la conseguente drastica contrazione degli scambi mondiali hanno inciso profondamente anche sull'interscambio commerciale della Valle d'Aosta. Tra il 2007 ed il 2015 l'export valdostano si sarebbe ridotto del -30,8%. Si deve però osservare che le contrazioni più importanti si sono concentrate nel biennio 2008-2009 e nel biennio 2012-2013. Il 2015 conferma un quadro contraddittorio, con un primo semestre dell'anno positivo, a cui si contrappongono i saldi negativi relativi ai due ultimi trimestri, determinando a fine dell'anno una modesta variazione negativa (-0,3%).

La dinamica dei prezzi, seppure con andamenti non lineari, risulta crescente fino al 2011 e per buona parte del 2012, ma a partire dalla fine di quell'anno è andata progressivamente riducendosi. Nel 2014 il tasso di inflazione medio annuo è stato dello +0,5%, mentre nel 2015 è risultato nullo.

L'analisi del valore aggiunto regionale consente poi di evidenziare come la crisi abbia avuto degli impatti settorialmente disomogenei. Infatti, il settore primario, l'industria nel suo complesso, oltre che l'industria in senso stretto e le costruzioni, nel periodo considerato registrano una rilevante contrazione in termini reali della produzione, mentre il settore dei servizi mostra un saldo lievemente positivo. Una certa eterogeneità emerge tuttavia anche tra i diversi comparti del settore terziario. Il risultato finale è infatti il prodotto di trend contrastanti: da un lato l'aumento del prodotto dell'insieme dei comparti del commercio, trasporti, alloggio e ristorazione, informazione e comunicazione, dall'altro la contrazione di quello relativo al complesso delle attività finanziarie e assicurative, immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto.

In ogni caso, da quanto esposto consegue che la crisi ha dato ulteriore impulso alla terziarizzazione dell'economia valdostana. Infatti, in termini strutturali a fine del periodo il settore primario incide sul valore aggiunto complessivo per l'1,5%, un dato non molto dissimile da quello di inizio periodo (1,4%), il peso del settore industriale vede invece ridurre sensibilmente il proprio ruolo, passando dal 28% al 20%, al contrario del terziario che accresce il proprio, passando dal 70,7%, al 78,6%.

La crisi ha però anche incrementato la produttività del sistema economico regionale. Il valore aggiunto per occupato è infatti cresciuto del 2,2% e si attesta su di un valore superiore del 7% rispetto al dato medio nazionale, ma pur sempre inferiore del 3,9% di quello dell'Italia nord occidentale.

I dati relativi al tessuto produttivo mostrano chiaramente come anch'esso sia stato messo a dura prova dalla crisi. Lo stock di imprese attive in Valle d'Aosta alla fine del 2015 è pari a circa 11.400 unità, ma questo valore scende a poco meno di 10.000 unità al netto delle imprese agricole. Rispetto al 2007, il numero di imprese è in contrazione di oltre 1.400 unità (-11,2%) con, in media, circa 850 imprese nate ogni anno, a fronte di circa 1.030 che hanno cessato l'attività. Anche considerando le sole aziende extragricole, le unità attive nel periodo risultano comunque in contrazione, anche se la variazione è decisamente più contenuta (-5,8%, pari ad una perdita di circa 600 imprese).

Le aziende artigiane attive nel 2015, circa 3.800, rappresentano circa un terzo del totale delle imprese locali (33,2%); anche per questa tipologia di impresa si osserva una riduzione dello stock rispetto ai valori pre-crisi (-10,5%).

A livello settoriale si osserva che tra il 2009 ed il 2015 le imprese del settore primario si sarebbero contratte del 25%, l'insieme delle attività industriali del -11,4%, di cui le attività manifatturiere del 9,3% e le costruzioni del 13,5%. Lo stock delle imprese dei servizi risulta complessivamente quasi stazionario (-0,7%), anche se il comparto del commercio registra un saldo negativo del -10%, quello dei trasporti e magazzinaggio del -7,3% e quello dei servizi di informazione e comunicazione del -2,1%; parallelamente si osserva però una crescita dei servizi di alloggio e ristorazione (+5,1%), delle attività professionali scientifiche e tecniche (+13,5%), delle attività di noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (+13,4%).

Il permanere di una crisi economica senza precedenti ha anche contribuito ad estendere la fascia di popolazione più esposta ai rischi di esclusione e di povertà.

Il reddito medio annuo pro-capite in Valle d'Aosta, secondo gli ultimi dati disponibili (anno 2015), risulta ancora superiore di circa il 13% rispetto alla media nazionale, e comunque tra i più elevati tra le regioni italiane. Inoltre, la nostra regione è una delle realtà con la minore disegualianza reddituale: il reddito posseduto dal 20% della popolazione con i redditi più alti è di 3,8 volte quello

posseduto dal 20% con i redditi più bassi, contro un valore del 5,8 per l'Italia e del 4,7 per la ripartizione Nord.

Ciononostante, tra il 2007 ed il 2015 il reddito disponibile annuo delle famiglie si è ridotto del -2,4%, variazione questa ultima inferiore a quella dell'Italia nord occidentale (-2,7%), ma leggermente superiore alla media nazionale (-2,2%).

In Valle d'Aosta nel 2015, pur con le cautele del caso, si stima che le famiglie in condizione di povertà relativa fossero il 7,2% del totale, un valore inferiore alla media nazionale (10,4%). Si deve poi notare che tra il 2007 ed il 2015 l'incidenza della povertà relativa è tendenzialmente cresciuta, anche se con andamenti non lineari, passando dal 5,7% del 2007, al 7,2% di fine periodo.

In Valle d'Aosta anche il rischio povertà e di esclusione sociale, come peraltro in Italia e a livello regionale, risulta in aumento tra il 2007 ed il 2015, attestandosi a fine del periodo al 17,9%. Si tratta, in ogni caso, di un valore sensibilmente inferiore al dato medio nazionale (28,7%), ma anche di quello relativo alla circoscrizione di riferimento (18,5%).

Come noto, il rischio povertà è fortemente differenziato in base a diverse caratteristiche, come ad esempio numerosità e composizione delle famiglie, livello scolastico, numero e tipologia dei percettori di reddito, ecc. La povertà è, inoltre, certamente molto legata alle difficoltà di accesso al mercato del lavoro ed alla presenza di occupati con redditi da lavoro o da pensione. A questo proposito osserviamo che in Valle d'Aosta nel 2015 la percentuale di persone che vive in famiglie dove nessun componente lavora o percepisce una pensione da lavoro è stimata dall'Istat pari al 6,6%, un valore quasi dimezzato rispetto al dato medio nazionale, non molto dissimile da quello del nord ovest, nonostante risulti in crescita rispetto al 2007.

La Valle d'Aosta è caratterizzata da un'immigrazione relativamente recente, tendenzialmente in crescita, i cui impatti sono significativi sotto diversi profili. La crisi, tuttavia, ha portato ad un rallentamento che si è manifestato in particolare negli anni più recenti. Infatti, nonostante l'incidenza degli stranieri sul totale della popolazione sia passata dal 4,4% del 2007, al 7,1% del 2015, nel corso degli ultimi anni si è andata riducendo leggermente. D'altro canto, gli stranieri residenti nel biennio 2014-2015 si sono contratti di circa 850 unità, riduzione questa ultima che ha contribuito a contrarre la popolazione regionale nel biennio 2015-2016.

L'attuazione del Programma FESR "Competitività regionale 2007/13" si è quindi inserita in un contesto contraddistinto da una fase congiunturale complessa, caratterizzata da una seria crisi economica, da difficoltà occupazionali quasi mai sperimentate nella sua storia più recente e da rilevanti criticità produttive.

2.5 Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006

Nell'ambito della programmazione 2007/13 non sono state rilevate modifiche sostanziali a norma dell'art. 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006.

2.6 Complementarietà con altri strumenti

Il ricorso alla complementarietà tra Fondi strutturali avviene alle condizioni e nei limiti di quanto previsto dalle attività dei PO FESR e FSE ed integrando le missioni dei due Fondi.

Le Autorità di gestione dei PO FESR e FSE definiscono le modalità operative di coordinamento specifiche all'applicazione della complementarietà tra Fondi strutturali.

Il Comitato di sorveglianza viene informato periodicamente sul ricorso alla complementarietà tra Fondi strutturali.

L'Autorità di gestione è responsabile dell'avvenuto rispetto, alla chiusura del Programma, delle soglie fissate dall'art. 34 del regolamento (CE) n. 1083/2006. Inoltre, essa monitora l'utilizzo della flessibilità, per accertarsi del rispetto dell'ammontare massimo consentito, ed include le informazioni relative nel Rapporto annuale.

Il coordinamento in itinere dei diversi documenti di programmazione che insistono sul territorio della Regione (PO Competitività regionale 2007/13, PO Occupazione 2007/13, Programmi di cooperazione territoriale 2007/13, Programma attuativo regionale cofinanziato dal Fondo per le aree sottoutilizzate 2007/13 e Programma di Sviluppo rurale 2007/13) è assicurato da un contatto continuo tra le varie strutture regionali responsabili della gestione e attuazione degli interventi previsti, nonché dalla partecipazione reciproca ai Comitati di sorveglianza.

La demarcazione con il FEASR e con l'FSE, infine, è garantita, oltre che dal Programma, anche dalla presenza, laddove pertinente, di un apposito criterio di ammissibilità all'interno del documento relativo ai Criteri di selezione delle operazioni.

Si informa che, per il programma "Competitività regionale 2007/13 (FESR)", nell'ambito della programmazione 2007/13, non è stata utilizzata la complementarietà con altri strumenti comunitari.

Strategia unitaria regionale

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1843 del 23 giugno 2006 è stato ricostituito, all'interno del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (NUVV) della Valle d'Aosta, il Nucleo di valutazione degli investimenti a finalità strutturale (NUVAL) di cui l'Autorità di gestione è membro. Il NUVAL è un organo che garantisce il supporto tecnico alle strutture regionali, nella programmazione, nella valutazione e nel monitoraggio degli interventi pubblici, in particolare per ciò che concerne i programmi a cofinanziamento europeo e statale.

La "Strategia unitaria regionale 2007/13: Linee guida per l'attivazione di Progetti integrati" è stata approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1361 del 9 maggio 2008. Il documento illustra le modalità operative attraverso le quali devono essere attuate le scelte di politica regionale presentate nel Documento unitario di programmazione (DUP).

Nel corso dell'intero periodo di programmazione dal 2007 al 2015, tramite gli incontri periodici del NUVAL, sono state seguite l'attuazione e le realizzazioni della Strategia unitaria regionale rispetto ai cinque Programmi operativi: "Competitività regionale", "Occupazione", "Cooperazione territoriale", "Fondo aree sottoutilizzate" e "Sviluppo rurale".

Il Nucleo di valutazione dei programmi a finalità strutturale (NUVAL), in particolare, ha elaborato, a partire dall'anno 2009, fino all'anno 2014, dei rapporti annuali di valutazione che sono stati poi esaminati nel corso dei Forum partenariali della Politica regionale di sviluppo della Valle d'Aosta 2007/13. Nell'ambito dei rapporti di valutazione elaborati dal NUVAL sono stati presentati, oltre alle evoluzioni subite dal contesto socioeconomico e dalla politica regionale di sviluppo nel corso del periodo di riferimento, anche i risultati raggiunti dai diversi programmi.

Il NUVAL ha, inoltre, elaborato annualmente, a partire dall'anno 2009 fino all'anno 2015, dei rapporti di monitoraggio della politica regionale di sviluppo dai quali è

possibile desumere, per i diversi Programmi della politica regionale di sviluppo, interessanti la Regione Valle d'Aosta, l'avanzamento fisico e finanziario degli stessi al 31 dicembre di ogni anno.

2.7 Sorveglianza e valutazione

Comitato di sorveglianza

Incontro del Comitato di sorveglianza

Nel corso della programmazione 2007/13 il Comitato di sorveglianza del Programma FESR “Competitività regionale 2007/13” ha provveduto ad approvare i Rapporti annuali di esecuzione al 31 dicembre, poi trasmessi, a mezzo SFC2007, alla Commissione europea.

Consultazioni, mediante procedura scritta, del Comitato di sorveglianza

Nel corso della programmazione 2007/13, in applicazione dell'art. 7 del regolamento interno del Comitato di sorveglianza²¹, la Regione autonoma Valle d'Aosta ha sottoposto al Comitato stesso, mediante procedure scritte, l'approvazione dei verbali degli incontri del Comitato di sorveglianza, l'approvazione del regolamento interno del Comitato, l'approvazione del documento relativo ai criteri di selezione delle operazioni, l'approvazione dell'aggiornamento del regolamento interno del Comitato di sorveglianza, l'approvazione della prima proposta di aggiornamento del Programma ai sensi dell'art. 33.1 del regolamento (CE) 1083/2006, l'approvazione della proposta di riprogrammazione del Programma per il contributo di solidarietà per le aree colpite dal sisma del 20 maggio 2012, l'approvazione della modifica dei criteri di selezione delle operazioni, l'approvazione del Rapporto annuale di esecuzione al 31 dicembre 2013 e, in ultimo, l'approvazione della seconda proposta di aggiornamento del Programma attraverso la procedura di revisione di cui all'art. 33, paragrafo 1, lettera d del regolamento (CE) 1083/2006.

Incontri annuali tra la Commissione e l'Autorità di gestione

Nel corso della programmazione 2007/13 si sono tenuti, ogni anno, degli incontri tra la Commissione europea e l'Autorità di gestione. In particolare:

- nel 2007 si è svolto l'incontro annuale tra l'Autorità di gestione e i Servizi della Commissione europea, nelle date del 18 e del 19 ottobre. Nel corso di tale incontro sono state esposte le novità rispetto alla programmazione 2000/2006 riferite, in particolar modo, al Piano di comunicazione, ai criteri di selezione, al Piano di valutazione e alle modalità di revisione degli indicatori di realizzazione e di risultato;
- nel 2008, nelle date del 10 e 11 novembre, si è svolto, a Venezia, l'incontro annuale tra la Commissione europea e le Autorità di gestione dei Programmi dell'Ob. 1 e dei DOCUP dell'Ob. 2 del periodo 2000/06 e le Autorità di gestione dei programmi dell'Ob. Convergenza e dell'Ob. Competitività regionale e Occupazione del periodo 2007/13. Nel corso di tale incontro sono stati affrontati temi attinenti alle programmazioni 2000/06 e 2007/13;
- nel 2009, nelle date del 19 e 20 ottobre, si è svolto, a Reggio Calabria, l'incontro annuale tra la Commissione europea e le Autorità di gestione dei Programmi dell'Ob. 1 e dei DOCUP dell'Ob. 2 del periodo 2000/06 e le Autorità di gestione dei programmi dell'Ob. Convergenza e dell'Ob.

²¹ Il Comitato di sorveglianza del PO FESR è stato istituito con deliberazione di Giunta regionale n. 2856 in data 12 ottobre 2007.

- Competitività regionale e Occupazione del periodo 2007/13. Nel corso dell'incontro si è parlato della chiusura della programmazione 2000/06 e dell'avvio della nuova programmazione 2007/13;
- nel 2010, nelle date del 14 e 15 ottobre 2010, si è svolto a Cagliari, l'incontro annuale tra la Commissione europea e le Autorità di gestione dei programmi dell'Ob. Convergenza e dell'Ob. Competitività regionale e Occupazione del periodo 2007/13;
 - nel 2011, in data 27 e 28 ottobre 2011, si è tenuto a Roma, l'incontro annuale tra la Commissione europea e le Autorità di gestione dei programmi dell'Ob. Convergenza (CONV) e dell'Ob. Competitività regionale (CRO) e Occupazione del periodo 2007/13;
 - nel 2012, nelle date dell'11 e 12 luglio, si è tenuto a Bologna, l'incontro annuale tra la Commissione europea e le Autorità di gestione dei programmi dell'Ob. Convergenza (CONV) e dell'Ob. Competitività regionale e Occupazione (CRO) del periodo 2007/13. L'ordine del giorno, stabilito in collaborazione con le autorità nazionali, riguardava la programmazione FESR 2007-2013 e la programmazione FESR 2014-2020;
 - nel corso del 2013 si è tenuto a Matera l'incontro annuale tra la Commissione europea e le Autorità di gestione dei programmi dell'Ob. Convergenza (CONV) e dell'Ob. Competitività regionale e Occupazione (CRO) del periodo 2007/13.

Tutti gli incontri avvenuti tra la Commissione europea e l'Autorità di gestione sono stati particolarmente interessanti, in quanto si sono rivelati dei momenti clou per l'analisi complessiva dell'attuazione dei programmi operativi e delle occasioni importanti per il confronto Unione europea-Regioni sulla politica di coesione.

Valutazioni volte a sostenere la sorveglianza del Programma

Per quanto concerne la valutazione, in attuazione delle disposizioni regolamentari, ed in particolare degli articoli 47 e 48 del regolamento (CE) n. 1083/2006, per il Programma "Competitività regionale 2007/13 (FESR)" sono state elaborate le seguenti valutazioni:

- valutazione ex ante;
- valutazione ambientale strategica;
- valutazione intermedia e successivo aggiornamento;
- valutazione del Piano di comunicazione.

La valutazione intermedia, redatta dal Gruppo CLAS, ha considerato diversi aspetti. Per quanto riguarda la coerenza e pertinenza degli interventi avviati e dei criteri di selezione rispetto alla strategia, la valutazione intermedia ha messo in evidenza che il PO FESR Competitività regionale 2007/13 della Valle d'Aosta presenta un sistema di criteri molto articolato e tale da dare garanzia che i processi di selezione possano portare al finanziamento di Progetti e azioni strettamente pertinenti al Programma e con un elevato livello di efficacia.

Relativamente all'analisi del sistema di indicatori la valutazione ha rilevato una buona copertura delle azioni del Programma e l'esistenza di un sistema adeguato a fornire supporto alle attività di sorveglianza e di valutazione. La valutazione ha evidenziato la necessità di rivedere alcuni indicatori in merito alle unità di misura e al loro aggiornamento e la necessità di allineare il sistema di indicatori alla luce delle attività effettivamente avviate dal Programma ed alla revisione del documento sui "core indicators" della Commissione. Gli aggiornamenti del sistema degli indicatori sono stati effettuati in occasione del primo aggiornamento del Programma approvato dalla Commissione europea con decisione C(2013) 1238 del 1° marzo 2013. Rispetto a tale aggiornamento degli indicatori, si può affermare che quasi tutti i *target* sono stati raggiunti e, in alcuni casi, i *target* degli indicatori aggiornati sono

stati ampiamente superati. Il Programma FESR “Competitività regionale 2007/13” ha quindi raggiunto ottimi risultati sia dal punto di vista finanziario che dal punto di vista fisico.

Relativamente alla funzionalità e all’adeguatezza del sistema di gestione e controllo, la valutazione ha rilevato che il sistema di attori coinvolti nell’attuazione del Programma ha un ruolo assolutamente positivo. Ci sono state, invece, alcune lievi criticità legate agli adempimenti amministrativi relativi alle attività di controllo e all’onerosità nel reperimento dei dati all’interno del sistema di monitoraggio. Tali criticità sono state superate in quanto, nella programmazione 2007/13, i numerosi interventi di aggiornamento del sistema di monitoraggio hanno permesso di implementare e migliorare le funzionalità dell’applicativo utilizzato per il monitoraggio, rendendo più agevole l’inserimento e il reperimento dei dati. La valutazione intermedia ha messo in evidenza l’avanzamento finanziario indubbiamente positivo e l’avanzamento fisico evidente per l’Asse I, mentre pochi erano gli indicatori quantificati per gli assi II e III, vista la natura prevalentemente infrastrutturale degli interventi. Il valutatore ha suggerito di dedicare attenzione agli interventi infrastrutturali di maggiore dimensione per i tempi (necessariamente) lunghi necessari alla loro completa attuazione. A fine programmazione tutti gli interventi infrastrutturali risultano conclusi, con risultati assolutamente positivi dal punto di vista finanziario e fisico.

La valutazione ha riguardato, inoltre, due ambiti settoriali: il supporto alla ricerca e all’innovazione e gli interventi volti allo sviluppo dei beni naturali e culturali in un’ottica di promozione del turismo.

La prima attività ha evidenziato un buon livello di coordinamento degli strumenti di sostegno alla ricerca e innovazione e un buon livello di integrazione tra sostegno a Progetti, coinvolgimento risorse umane qualificate, collaborazione sistema della ricerca e sistema delle imprese.

La valutazione del secondo ambito ha dimostrato che gli interventi sono ben integrati nelle politiche di settore della Regione e sviluppano una gamma variegata su beni di tipo tradizionale (castelli medievali, reperti romani e aree naturali) che nuovi per il contesto valdostano (miniere). Gli effetti attesi sono rilevanti per quanto riguarda la destagionalizzazione delle presenze turistiche. Il valutatore raccomanda di porre particolare attenzione ai costi di gestione, tutti i Progetti hanno evidenziato sostenibilità economica positiva, permane qualche livello di rischio in merito alla sostenibilità finanziaria.

Per quanto riguarda la valutazione della sostenibilità ambientale è stata registrata una buona integrazione della stessa nella strategia, nei criteri di selezione e di conseguenza all’interno dei Progetti selezionati. Nessuna linea di intervento sta avendo (né avrà, per quelle che non si sono ancora concluse) degli impatti negativi certi sulle componenti ambientali. L’Asse II avrà sicuramente effetti positivi sull’ambiente, mentre non si è ancora in grado di stabilire con certezza effetti netti positivi per l’Asse I e l’Asse III. Inoltre i Progetti pilota hanno dimostrato la loro efficacia e la possibilità di replicabilità, mostrando quindi tutti i risultati attesi.

Le valutazioni effettuate nell’ambito del Programma “Competitività regionale 2007/13 (FESR)” hanno fatto sì che l’indicatore di realizzazione dell’Asse IV “Numero di valutazioni effettuate” conseguisse un valore pari a 4, a fronte di un target pari a 2.

Per quanto riguarda le valutazioni, inoltre, in attuazione del Piano di valutazione della Politica regionale di sviluppo 2007/13²², il Nucleo di valutazione dei programmi a finalità strutturale (NUVAL) ha elaborato 6 Rapporti di valutazione

²² Approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 3272 del 14 novembre 2008.

della Politica regionale di sviluppo, per gli anni 2009, 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014 e si appresta a elaborare il Rapporto di valutazione finale della Politica regionale di sviluppo 2007/13. I contenuti dei rapporti di valutazione sono stati illustrati nel corso dei Forum partenariali, che si sono tenuti annualmente. Il Forum partenariale è un organismo di cui fanno parte i componenti della Giunta regionale, il partenariato economico, sociale e istituzionale, nonché i componenti del NUVAL stesso. I Rapporti annuali di valutazione si sono incentrati sull'esame dell'attuazione della Politica regionale di sviluppo in riferimento all'intera strategia concentrandosi sulle analisi di tipo qualitativo, al fine di rispondere alle esigenze conoscitive degli amministratori, del partenariato e della collettività in genere.

Il Nucleo di valutazione dei programmi a finalità strutturale (NUVAL) ha elaborato inoltre dei rapporti annuali di monitoraggio, a partire dall'anno 2009 fino all'anno 2015, con l'obiettivo di presentare lo stato di avanzamento finanziario e fisico della Politica regionale di sviluppo nel suo complesso e rispetto alle diverse tipologie di beneficiari e utenti finali. Nei rapporti di monitoraggio sono dunque presenti delle elaborazioni specifiche concernenti il Programma "Competitività regionale 2007/13 (FESR)".

Sistema di monitoraggio

Nel corso della programmazione 2007/13 i dati di monitoraggio sono stati trasmessi mediante l'applicativo informatico SISPREG, per la cui descrizione di dettaglio si rimanda all'attività IV m) *Adeguamento, manutenzione e assistenza operativa di sistemi di monitoraggio qualitativo finalizzati alla valorizzazione delle politiche (compreso il monitoraggio ambientale previsto dalla VAS)*.

In attuazione di quanto previsto dai regolamenti (CE) n. 1083/2006 e n. 1828/2006 e dal QSN, l'Autorità di gestione del Programma ha provveduto a trasmettere all'IGRUE i dati del monitoraggio fisico, finanziario e procedurale nei seguenti periodi dall'anno 2009 all'anno 2015, corrispondenti alla validazione finale:

- fine marzo di ogni anno (monitoraggio relativo al I bimestre dell'anno);
- fine maggio di ogni anno (monitoraggio relativo al II bimestre dell'anno);
- fine luglio di ogni anno (monitoraggio relativo al III bimestre dell'anno);
- fine settembre di ogni anno (monitoraggio relativo al IV bimestre dell'anno);
- fine novembre di ogni anno (monitoraggio relativo al V bimestre dell'anno);
- fine gennaio di ogni anno (monitoraggio relativo al VI bimestre dell'anno).

Sistema di gestione e controllo

La Giunta regionale ha approvato, con deliberazione n. 910 in data 3 aprile 2009, la descrizione del sistema di gestione e controllo del Programma FESR Competitività regionale 2007/13, composta da:

1. Descrizione del sistema di gestione e controllo ai sensi dell'art. 71 del reg. (CE) 1083/2006;
2. Manuale delle procedure di gestione (Allegato n. I) e relativi allegati rappresentati da:
 - Modello di scheda operazione;
 - Checklist per le verifiche di primo livello;
 - Modello di relazione annuale beneficiario;
 - Modello di verbale di controllo di primo livello.Modello di diagramma di flusso per i macroprocessi: erogazione di aiuti, acquisizione di beni e servizi e realizzazione di opere pubbliche (Allegato n. II)
3. Modello di Convenzione tra la Regione e gli Organismi intermedi (Allegato n. III)
4. Organismi intermedi: leggi istitutive e statuti (Allegato n. IV)
5. Criteri di selezione delle operazioni (Allegato n. V)

La Commissione europea - Direzione generale Politica regionale -, con la nota prot. n. 5857 del 7 luglio 2009, ha comunicato l'accettazione del Sistema di gestione e controllo del PO FESR Competitività regionale 2007/13 ai sensi dell'art. 71 del reg. (CE) 1083/2006. Considerato, però, che l'Autorità di audit ha rilevato un'incoerenza tra la descrizione del Sistema di gestione e controllo e l'operatività riguardante i controlli di primo livello, è stato necessario approvare degli adattamenti al Manuale delle procedure di gestione del Programma Competitività regionale 2007/13.

La Giunta regionale, dunque, con propria deliberazione n. 1987 del 26 agosto 2011, ha approvato la versione n. 2 del Manuale delle procedure di gestione del PO FESR Competitività regionale 2007/13.

Le modifiche apportate al Manuale hanno permesso di risolvere le problematiche oggetto dei rilievi emersi nel corso delle verifiche di sistema e sulle operazioni effettuate dall'Autorità di audit e di effettuare ulteriori adattamenti, al fine di garantire la correttezza di tutte le procedure di gestione e controllo e assicurare un'attuazione efficace ed efficiente del PO FESR Competitività regionale 2007/13.

Fra le innovazioni più importanti ricordiamo la formalizzazione della procedura di segnalazione e di trattamento delle irregolarità anche nei confronti dell'Autorità di certificazione e dell'Autorità di audit e l'approvazione di una nuova checklist per il controllo delle procedure di affidamento di contratti pubblici escluse dal campo di applicazione della direttiva 2004/18/CE.

Inoltre, si è proceduto ad introdurre un nuovo modello per l'effettuazione dei controlli di primo livello. Il nuovo modello prevede l'individuazione di una struttura regionale responsabile della gestione (selezione dei Progetti cofinanziati e liquidazione dei contributi) e di una diversa struttura regionale (in linea di principio, la struttura dirigenziale sovraordinata, con l'esclusione delle strutture subordinate) quale responsabile dei controlli di primo livello.

Ulteriori modifiche hanno comportato l'inserimento di precisazioni in merito a doppio finanziamento, conservazione dei documenti, comunicazione e pubblicità, appalti pubblici, aiuti di Stato e Codice Unico di Progetto.

Nell'anno 2012, con deliberazione della Giunta regionale n. 578 del 19 marzo 2012, è stata ridefinita la struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale, ad eccezione delle strutture afferenti all'Assessorato territorio e ambiente.

A seguito della ridefinizione della struttura organizzativa dell'amministrazione regionale la Struttura che rappresenta l'Autorità di gestione del Programma "Competitività regionale 2007/13" ha cambiato la sua denominazione in 'Programmi per lo sviluppo regionale e politica per le aree montane'. La Struttura ha, conseguentemente, acquisito nuove competenze occupandosi, non solo del Programma operativo, ma anche della politica per le aree montane e delle iniziative del Centro Europe direct Vallée d'Aoste.

Con la delibera sopraccitata sono state, inoltre, apportate le seguenti modifiche ai soggetti incaricati dell'attuazione del PO FESR Competitività regionale 2007/13:

- soppressione della struttura di primo livello Dipartimento innovazione e tecnologia, beneficiaria di operazioni nell'ambito dell'Asse IV – Assistenza tecnica del PO FESR Competitività regionale 2007/13 e responsabile del controllo di primo livello delle operazioni avviate nell'ambito dell'Asse III – Promozione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione del Programma stesso ed assegnazione delle competenze alla struttura Segretario generale della Regione;
- soppressione della struttura Direzione servizi antincendio beneficiaria di un'operazione avviata nell'ambito dell'attività I.C del PO FESR Competitività

regionale 2007/13 ed assegnazione delle competenze alla struttura Comandante del Corpo valdostano dei Vigili del fuoco;

- modificazione della denominazione delle strutture dirigenziali di secondo livello individuate quali beneficiarie e responsabili del controllo di primo livello del PO FESR Competitività regionale 2007/13.

Inoltre, sempre nel corso dell'anno 2012, la Giunta regionale, con propria deliberazione n. 2527 in data 28 dicembre 2012, ha approvato la versione n. 3 del Manuale delle procedure di gestione del PO FESR Competitività regionale 2007/13. Le modifiche al Manuale hanno riguardato, principalmente, l'adeguamento a quanto previsto dalla DGR n. 578 del 19 marzo 2012. Ulteriori modifiche, apportate al Manuale, hanno comportato l'introduzione di un modello uniforme, limitatamente alle operazioni ancora da approvare, per lo svolgimento dei controlli di primo livello delle operazioni finanziate mediante le risorse di Assistenza tecnica, la rettifica di alcune domande delle checklist, la soppressione delle strutture responsabili dell'attuazione di alcune linee d'intervento, che sono state oggetto di revisione in occasione del primo aggiornamento del Programma operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2013)1238 in data 1° marzo 2013.

Nel corso dell'anno 2014 la Giunta regionale ha approvato, con propria deliberazione n. 986 dell'11 luglio 2014, la versione n. 4 del Manuale delle procedure di gestione del PO FESR Competitività regionale 2007/13, che ha introdotto le seguenti modifiche:

- la soppressione del capitolo contenente la descrizione delle azioni e i Progetti avviati all'interno del PO FESR Competitività regionale 2007/13;
- l'aggiornamento degli organigrammi, a seguito della riorganizzazione avvenuta in occasione dell'avvio dell'attuale legislatura e l'aggiornamento dei recapiti di alcuni soggetti;
- l'esplicitazione della possibilità di rendicontare i Progetti retrospettivi, nel rispetto delle condizioni stabilite dal Quadro Strategico Nazionale e dalla Commissione europea (ammissibilità e rendicontazione delle spese pag. 29);
- l'aggiornamento delle istruzioni per il calcolo delle spese per il personale (introdotto il concetto di "orario di lavoro produttivo", timesheet facoltativo per personale incaricato al 100% con distinzione tra beneficiario di ente pubblico o privato, precisata ammissibilità dell'IRAP per amministrazioni pubbliche ed enti non commerciali);
- il chiarimento di alcune ulteriori disposizioni di dubbia interpretazione;
- la modifica dell'organigramma delle Strutture della Regione autonoma Valle d'Aosta e modifica dei soggetti incaricati all'attuazione del PO FESR Competitività regionale 2007/13, a seguito del recepimento della deliberazione n.1255 del 26 luglio 2013 che ha disposto la riorganizzazione della struttura amministrativa dell'Amministrazione regionale, successivamente modificata dalla deliberazione n. 1474 del 6 settembre 2013 e in particolare:
 - attribuzione delle funzioni di struttura responsabile del controllo di primo livello delle operazioni Parco minerario Brusson (COM.2.E.7) e Parco minerario Saint-Marcel (COM.2.E.6) alla struttura Attività estrattive e rifiuti del Dipartimento territorio e ambiente;
 - attribuzione alla struttura Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili delle funzioni di struttura responsabile dei controlli di primo livello precedentemente attribuite alla soppressa struttura Pianificazione ed efficienza energetica;
 - attribuzione alla struttura Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili delle funzioni di beneficiario dell'operazione Assistenza

tecnica alle attività II.B e II.C del PO FESR Competitività regionale 2007/13 (COM.4.E.19).

Nel corso dell'anno 2015 la Giunta regionale, con deliberazione n. 708 in data 15/05/2015, ha approvato la ridefinizione della struttura organizzativa dell'amministrazione regionale, a decorrere dal 1° giugno 2015. Tale deliberazione ha disposto, rispetto alle Strutture, e alle funzioni loro attribuite nel Sigeco FESR 2007/13, le seguenti modifiche non sostanziali:

- per quanto concerne l'AdG, la modifica della denominazione della Struttura già Programmi per lo sviluppo regionale e politica per le aree montane ora Programmi per lo sviluppo regionale e l'attribuzione delle competenze di AdG del Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)";
- per quanto concerne le Strutture regionali interessate all'attuazione delle operazioni:
 - a) l'accorpamento delle Strutture Sistemi informativi e Sistemi tecnologici, del Segretario generale della Regione, in una unica Struttura denominata "Struttura Sistemi informativi e tecnologici";
 - b) la modifica, con decorrenza dal 1° luglio 2015, della denominazione del Dipartimento agricoltura, risorse naturali e Corpo forestale in Dipartimento agricoltura, risorse naturali e Corpo forestale;
 - c) la modifica della denominazione della Struttura Restauro e valorizzazione in Struttura Patrimonio archeologico;
 - d) l'attribuzione al Dipartimento Industria, artigianato ed energia della funzione di coordinamento del sistema di Governance della Smart Specialisation Strategy (RIS3);
 - e) l'attribuzione alla Struttura Ricerca innovazione e qualità della funzione di promozione delle attività per l'attuazione della Smart Specialisation Strategy (RIS3), di partecipazione al sistema di governance e di cura del monitoraggio della strategia;

La DGR 708/2015 (allegato B3) ha, inoltre, definito la ripartizione delle risorse umane assegnate alla Struttura Programmi per lo sviluppo regionale (AdG), alla data del 1° giugno 2015, come sotto indicato:

- n. 1 dirigente
- n. 1 funzionari cat. D – Istruttore tecnico (in servizio con rapporto di lavoro a tempo parziale - 83.33%).
- n. 2 funzionario cat. D – Istruttore amministrativo (di cui uno in Comando dal 19/05/2014 al 31/12/2015 in attesa del trasferimento definitivo (DGR n. 704 del 15/05/2015)
- n. 1 funzionario cat. D – Istruttore contabile
- n. 2 funzionario cat. D – Istruttore dei programmi di sviluppo
- n. 1 collaboratore cat. C2 – Segretario
- n. 2 collaboratore cat. C2 – Assistente amministrativo contabile

La legge regionale n.12 del 25/05/2015 ha soppresso l'Ente Museo regionale di scienze naturali, a decorrere dal 1° luglio 2015. Pertanto, in ordine al Progetto VdA Nature Metro – codice COM.2.D.4., la Struttura Aree protette della Regione assume il ruolo di beneficiario, mentre la funzione di controllo di 1° livello viene svolta dalla struttura sovraordinata, il Dipartimento agricoltura, risorse naturali e Corpo forestale.

Controlli di sistema e sulle operazioni

Controlli di primo livello

I controlli di primo livello sono effettuati dalle strutture regionali competenti, conformemente all'art. 13 del regolamento (CE) n. 1828/2006, e consentono di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del beneficiario siano corrette e che le operazioni e le spese siano conformi alle norme europee e nazionali.

Alla luce degli esiti dei controlli di primo livello si può ritenere che le risorse del PO FESR Competitività regionale 2007/13 siano state utilizzate conformemente ai principi di sana gestione finanziaria.

Controlli a campione sulle operazioni

Nell'ambito della programmazione 2007/13 l'Autorità di audit ha proceduto ad effettuare dei controlli a campione sulle operazioni, previsti dall'art. 16 del regolamento (CE) n. 1083/2006. Nel complesso, l'attività di verifica svolta sulle operazioni selezionate non ha evidenziato errori sistematici o importi di spesa interessati da carenze o errori significativi. Il tasso di errore rilevato mediante l'analisi del campione di operazioni sottoposte ad audit è sempre risultato inferiore al valore soglia pari al 2%.

I Progetti sono stati, dunque, gestiti correttamente e la maggior parte delle limitate anomalie rilevate sono rientrate nella tipologia delle "osservazioni". Si fa presente, inoltre, che non sono stati rilevati casi di frode o frode sospetta e che non sono emerse criticità significative.

In particolare, nelle annualità ricomprese nell'ambito della programmazione 2007/13, nella maggior parte dei casi, i controlli di secondo livello sono stati positivi e non sono stati riscontrati problemi significativi che hanno comportato rettifiche finanziarie, salvo nei casi di seguito riportati.

Nel corso dell'anno 2011 l'attività di controllo a campione ha evidenziato il non corretto trattamento dei dati finanziari, all'interno del sistema informativo, dei Progetti che prevedono il cofinanziamento da parte dei privati. Tali spese sono state erroneamente certificate includendo anche le quote a carico di questi ultimi, che non sono, invece, certificabili per il Programma in oggetto.

Questa anomalia ha comportato l'errata certificazione delle spese alla Commissione europea. Conseguentemente, tale rilievo di valenza sistemica è stato notificato sia all'Autorità di gestione che all'Autorità di certificazione per le opportune azioni correttive. L'Autorità di gestione si è quindi attivata per i necessari adattamenti del sistema informativo, completati nel mese di settembre 2011, ed ha provveduto a quantificare l'importo derivante dall'errata imputazione nella certificazione alla Commissione europea delle spese a carico dei soggetti privati, in euro 601.403,47 (di cui euro 240.561,39 sulla quota a carico del Fondo europeo di sviluppo regionale ed euro 252.589,46 sulla quota a carico del Fondo di rotazione per le politiche comunitarie).

L'Autorità di certificazione, infine, ha provveduto al ritiro delle summenzionate spese, in occasione dell'effettuazione della successiva domanda di pagamento, la domanda n. 5.1, in data 11 novembre 2011.

Tale criticità, dunque, è stata prontamente rilevata da parte dell'Autorità di audit ed altrettanto prontamente è stata corretta da parte dell'Autorità di certificazione e dell'Autorità di gestione. Quest'ultima, in particolare, ha messo in atto tutte le azioni correttive necessarie, apportando gli adattamenti al sistema informativo.

Nel corso dell'anno 2014 l'Autorità di audit della Regione Valle d'Aosta ha proceduto all'estrazione del campione dei Progetti da sottoporre a verifica nell'anno 2014, ai sensi dell'articolo 62, paragrafo 1, lettera b) del reg. (CE) n. 1083/2006, trasmettendone l'esito ai Servizi della Commissione europea.

In prima istanza, in analogia all'anno precedente, è stata utilizzata la metodologia di campionamento a percentuale fissa, stratificando il campione, avendo come unità campionaria l'operazione. Tuttavia, con nota Ares(2014)1788038 – 02/06/2014, la Commissione europea ha comunicato la non accettazione della metodologia di campionamento della spesa ed ha richiesto, fra l'altro, di variare tale metodologia di campionamento e procedere all'applicazione di un metodo statistico. L'Autorità di audit ha, pertanto, proceduto ad effettuare un nuovo campionamento della spesa certificata alla Commissione nell'anno 2013, avvalendosi del metodo statistico MUS STANDARD ed utilizzando, come unità di campionamento, le richieste di pagamento. Il campione da sottoporre a verifica, ai sensi dell'articolo 62, paragrafo 1, lettera b) del reg. (CE) 1083/2006, è stato rielezionato in data 13 giugno 2014 tra le operazioni per le quali, nel corso dell'anno 2013, sono state dichiarate spese alla Commissione.

Dalle verifiche effettuate sul campione di operazioni estratte nell'ambito delle operazioni certificate al 31 dicembre 2013 sono emerse le seguenti irregolarità aventi impatto finanziario:

Codice operazione	Titolo progetto	Codice CUP	Spesa certificata	Irregolarità	Tasso di errore	Tipologia di errore e normativa violata
COM.2.C.33	Progetto REVE - Grand Paradis (Beneficiario Fondation Grand Paradis)	B95F11000040009	€ 68.783,09	€ 2.327,44	3,38%	Errata rendicontazione delle spese di personale
COM.2.C.33	Progetto REVE - Grand Paradis (Beneficiario Comune di Rhêmes Notre-Dame)	B95F11000040009	€ 499.443,51	€ 76.585,61	16,82%	Violazioni normativa sulle procedure d'appalto, ai sensi del D.Lgs. 163/2006
COM.2.B.11	Progetto pilota per l'ottimizzazione energetica e la copertura del fabbisogno di energia residuo tramite fonti rinnovabili della Galleria delle botteghe artigiane in località Autoporto	G74E11000040009	€ 244.757,00	€ 399,47	0,16%	Violazioni normativa sulle procedure d'appalto, ai sensi del D.Lgs. 163/2007

Per le irregolarità sopra indicate l'Autorità di gestione ha provveduto, prontamente, a mettere in atto tutte le necessarie azioni correttive, detraendo le spese irregolari dal cumulo delle spese comunicate all'Autorità di certificazione ai fini della presentazione della successiva domanda di pagamento e procedendo al conseguente recupero delle stesse. Nello specifico l'Autorità di certificazione ha provveduto a decertificare le spese irregolari sopra menzionate, in occasione della domanda di pagamento n. 13.1 in data 23 aprile 2015.

Infine l'Autorità di gestione ha provveduto a comunicare all'OLAF l'irregolarità relativa al Progetto REVE (codice locale Progetto: COM.2.C.33), ai sensi dell'art. 28 del reg. (CE) 1828/2006, in data 20 febbraio 2015.

Gli altri Progetti sottoposti a controllo sono stati gestiti correttamente e la maggior parte delle anomalie rilevate sono rientrate nella tipologia delle “osservazioni”. Si fa presente, inoltre, che non sono stati rilevati casi di frode o frode sospetta e che non sono emerse criticità significative.

Nell'anno 2015, infine, in particolare in data 13 febbraio 2015, l'Autorità di audit della Regione Valle d'Aosta ha proceduto all'estrazione del campione dei Progetti da sottoporre a verifica nell'anno 2015, ai sensi dell'articolo 62, paragrafo 1, lettera b) del reg. (CE) n. 1083/2006, trasmettendone l'esito ai Servizi della Commissione europea.

La spesa certificata nell'anno 2014 è stata pari ad euro 12.279.589,00, corrispondente a 68 Progetti. Le attività di campionamento sono state svolte in conformità alla Nota COCOF 08/0021/03 “Guidance note on sampling methods for audit authorities”, al Vademecum per le attività di controllo di II livello realizzato dal Ministero dell'economia e delle finanze, versione 1.4 del 21 gennaio 2014.

Per l'estrazione del campione delle operazioni da sottoporre a controllo ex art. 62, lettera b) del reg. (CE) 1083/2006, si è fatto riferimento alla Guida ai metodi di campionamento per le Autorità di audit (COCOF_08-0021-03_IT), con particolare riferimento alla metodologia di campionamento non statistica, in quanto il numero di operazioni è ridotto e ricompreso, pertanto, nell'intervallo tra 50 e 150 operazioni o righe di pagamento, come riportato nel paragrafo 7.4.1. della predetta COCOF.

Il campione, sulla base di quanto richiesto dalla Commissione europea, è composto da 17 operazioni da controllare distribuite per Asse come di seguito riportato:

- 8 operazioni sull'Asse 1 “Ricerca e sviluppo, innovazione ed imprenditorialità”;
- 6 operazioni sull'Asse 2 “Promozione dello sviluppo sostenibile”;
- 3 operazioni sull'Asse 3 “Promozione delle ICT”;
- nessuna operazione sull'Asse 4 “Assistenza tecnica”.

L'insieme dei Progetti estratti rappresenta un totale di spesa controllata di euro 10.157.547,27, pari al 82,72% della spesa certificata.

Gli *audit* sulle operazioni, con visite in loco presso i beneficiari dei Progetti sottoposti a controllo, sono stati svolti nel periodo compreso tra i mesi di marzo e agosto 2015, a seguito della richiesta della Commissione. Gli *audit* delle operazioni sono stati avviati successivamente, al fine di adeguare la metodologia di campionamento utilizzata dall'Autorità di audit a quanto richiesto dalla Commissione. L'attività di verifica svolta sulle operazioni selezionate non ha evidenziato rilievi di valenza sistemica.

Il tasso di errore rilevato mediante l'analisi del campione di operazioni sottoposte ad *audit* risulta essere dello 0,59%, inferiore al valore soglia rappresentato da un livello di materialità (soglia di rilevanza) pari al 2%, riferibile a tre dei Progetti verificati.

Dalle verifiche effettuate sul campione di operazioni estratte nell'ambito delle operazioni certificate al 31 dicembre 2014 sono emerse le seguenti irregolarità aventi impatto finanziario:

Codice operazione	Titolo Progetto	Codice CUP	Spesa certificata	Irregolarità	Tasso di errore	Tipologia di errore e normativa
COM.3.B.2	Realizzazione di allestimenti multimediali finalizzati alla valorizzazione del Parco archeologico di Saint martin de Corléans	B62E09000010009	€ 406.075,43	€ 59.562,31	14,67%	Violazioni normativa sulle procedure d'appalto, ai sensi del D.Lgs. 163/2006
COM.2.D.4	Valorizzazione economica aree naturali: VdA Nature Metro	B79E10001220009	€ 151.078,29	€ 84,50	0,06%	Violazioni normativa sulle procedure d'appalto, ai sensi del D.Lgs. 163/2007
COM.3.A.2	Stralcio funzionale del piano VdA Broadbusiness per la copertura del territorio con la banda larga e con nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione	B54C12000100009	€ 233.193,24	€ 112,37	0,05%	Errata rendicontazione delle spese di personale
COM.1.E.5	Marketing territoriale - Autoporto Valle d'Aosta	G79E12001220008	€ 92.309,00	€ 491,66	0,53%	Errata rendicontazione delle spese di personale

Anche in questo caso, per le irregolarità sopra indicate, l'Autorità di gestione ha provveduto, prontamente, a mettere in atto le necessarie azioni correttive, detraendo le spese irregolari dal cumulo delle spese comunicate all'Autorità di certificazione ai fini della presentazione della successiva domanda di pagamento e procedendo al conseguente recupero delle stesse. Nello specifico l'Autorità di certificazione ha provveduto a decertificare le spese irregolari sopra menzionate, in occasione delle domande di pagamento n. 14.1, in data 22 dicembre 2015, e n. 15.1, in data 18 novembre 2016.

Infine, l'Autorità di gestione ha provveduto a comunicare all'OLAF l'irregolarità relativa al Progetto "Realizzazione di allestimenti multimediali finalizzati alla valorizzazione economica del Parco archeologico di Saint-Martin-de-Corléans" (codice locale Progetto: COM.2.C.33), ai sensi dell'art. 28 del reg. (CE) 1828/2006, in data 26 novembre 2015.

Gli altri Progetti sottoposti a controllo sono stati gestiti correttamente e la maggior parte delle anomalie rilevate sono rientrate nella tipologia delle "osservazioni". Si fa presente, inoltre, che non sono stati rilevati casi di frode o frode sospetta e che non sono emerse criticità significative.

Nel primo trimestre dell'anno 2017, infine, l'Autorità di audit della Regione autonoma Valle d'Aosta, ha rilevato un'irregolarità sul Progetto "Stralcio funzionale del Piano VDA Broadbusiness per la copertura del territorio con la banda larga e con nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (COM.3.A.2)", evidenziando la violazione della normativa in materia di appalti pubblici, di cui all'articolo 125 del d.lgs. 163/2006. L'Autorità di audit ha disposto una rettifica finanziaria per un importo pari a 6.344,00, corrispondente al 10% del valore del contratto (IVA e contributo integrativo Cassa Nazionale Previdenza e Assistenza Dottori Commercialisti e Ragionieri inclusi). La spesa irregolare è stata ritirata dall'Autorità di certificazione dal cumulo delle spese dichiarate alla Commissione

europea, modificando i dati relativi all'ultima domanda di pagamento, inoltrata alla Commissione europea in data 18 novembre 2016. La Struttura regionale beneficiaria ha provveduto a recuperare il contributo irregolarmente corrisposto al soggetto incaricato dell'attuazione del Progetto con provvedimento dirigenziale n. 2355 in data 17 maggio 2017.

Verifiche di sistema

I controlli di sistema effettuati da parte dell'Autorità di audit ed i relativi esiti, le azioni consigliate a fronte delle problematiche rilevate, hanno consentito di classificare il sistema di gestione e controllo del Programma Competitività regionale in classe II: "funziona ma sono necessari dei miglioramenti". L'attuale giudizio trae origine dal fatto che le carenze rilevate nell'ambito degli *audit* di sistema avrebbero solo una bassa possibilità di generare errori sulla spesa già certificata e da certificare.

Nell'ambito della programmazione 2007/13 i verbali, redatti in esito agli *audit* di sistema, sono stati trasmessi alla Commissione europea, attraverso SFC2007.

Uno degli elementi positivi, legati alla programmazione 2007/13, riguarda il buon funzionamento e l'efficacia del sistema di gestione e controllo, riconosciuti come tali dall'Autorità di audit nei vari Rapporti annuali di controllo e nei verbali degli *audit* di sistema, effettuati nel corso della programmazione.

Controlli da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per la Valle d'Aosta

La Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per la Valle d'Aosta, nel corso della programmazione 2007/13, ha richiesto, nell'ambito del consueto controllo sul rendiconto generale della Regione, una serie di dati, concernenti l'avanzamento fisico e finanziario del Programma, che sono stati puntualmente forniti dall'Autorità di gestione.

Oltre a questi controlli annuali, nel mese di giugno del 2014 la Sezione regionale della Corte dei Conti ha formalizzato l'esito del controllo effettuato sul Progetto "Interventi di riorganizzazione e riconversione produttiva nelle aree Espace Aosta ed ex Ilssa Viola di Pont-Saint-Martin", come approvato con la deliberazione n. 5 del 28 febbraio 2013, par. 6.2.

Nella "Relazione al Consiglio regionale sul controllo di gestione del Progetto "Interventi di riorganizzazione e di riconversione produttiva nelle Aree Espace Aosta ed ex Ilssa Viola" inserito nel Programma "Competitività regionale 2007-2013" della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste" è stato evidenziato che il Progetto nel suo insieme continua a rispondere ad un valido disegno strategico, che ha il duplice obiettivo di favorire l'insediamento di nuove unità produttive e il consolidamento di quelle esistenti.

Controlli da parte di altri organismi di controllo dell'Unione europea

Nel corso della programmazione 2007/13, la Corte dei Conti europea, negli anni 2012 e 2013, ha effettuato un controllo di gestione sulle azioni cofinanziate dal FESR nel settore dell'innovazione e del sostegno all'imprenditorialità. In particolare, nell'anno 2012, la Corte dei Conti europea ha richiesto all'Autorità di gestione l'elenco dei progetti finalizzati alla costruzione e al funzionamento di incubatori di impresa, parchi tecnologici e scientifici, tecnopoli, finanziati dal PO FESR Competitività regionale 2007/13 e dal Docup Ob. 2 2000/06.

A seguito dei riscontri forniti dall'Autorità di gestione, la Corte dei Conti europea ha comunicato la propria intenzione di acquisire maggiori informazioni relativamente al Progetto di prosecuzione degli interventi di recupero dell'area

Cogne di Aosta e il Progetto è stato inserito nel campione oggetto di esame da parte dell'istituzione dell'Unione europea.

Il controllo sul Progetto in oggetto ha comportato l'analisi della documentazione inviata dall'Autorità di gestione, oltre che la somministrazione di un questionario al gestore dell'incubatore, in collaborazione con l'European Business & Innovation Centre Network (EBN). Non sono state effettuate visite in loco.

Il controllo sul Progetto si è concluso nell'anno 2013. Dall'esito di tale controllo emerge che l'indagine, sebbene non basata su un campione statisticamente rappresentativo, mostra dei risultati interessanti ed incoraggianti, enfatizzando al contempo alcune aree di miglioramento per gli incubatori d'impresa e i "policy makers". I dati relativi al campione italiano sono stati raffrontati con quelli di incubatori d'impresa europei appartenenti al network dell'EBN, utilizzato come valore di *benchmark*. In particolare, si evidenzia come i dati relativi agli incubatori di Aosta e Pont-Saint-Martin siano in linea con i valori rilevati per gli altri incubatori di imprese localizzati al di fuori delle grandi aree urbane italiane.

3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ

3.1 Asse 1 - Ricerca e sviluppo, innovazione ed imprenditorialità

3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.1.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

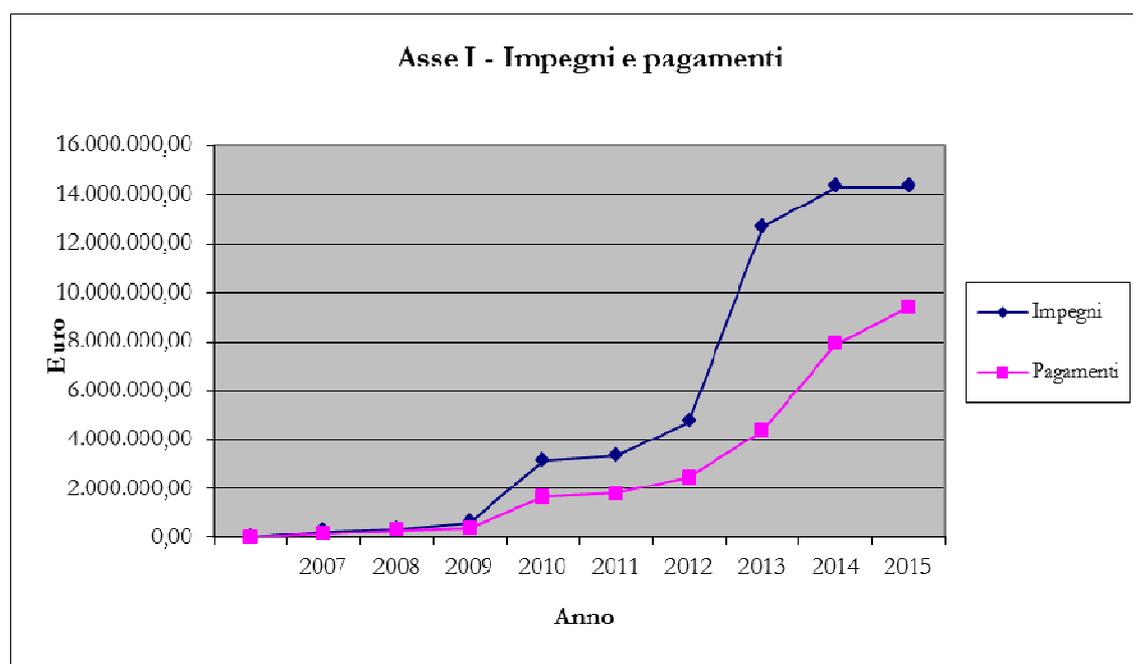
Avanzamento finanziario dell'Asse I

Spesa pubblica programmata	Attuazione finanziaria cumulata al 31/12/2015			
	Impegni dei beneficiari*		Pagamenti dei beneficiari**	
Importo	Importo	%	Importo	%
9.200.000,00	14.309.358,73	155,54	9.378.636,44	101,94

* Gli impegni indicati nella tabella sono al 31 dicembre 2015. Si precisa che tali dati non coincidono con i **dati finali di MONIT al 31 agosto 2017**, che risultano **pari a euro 14.324.274,25**, in quanto comprendono anche una quota di impegni effettuati nell'anno 2016 e non ammissibili sul Programma.

** I pagamenti dei beneficiari indicati nella tabella prendono in considerazione tutti i pagamenti, effettuati entro il 31/12/2015, che sono stati certificati alla Commissione europea. Si precisa che tali dati non coincidono con i **dati finali di MONIT al 31 agosto 2017**, che risultano **pari a euro 12.839.385,94**. In particolare, i **pagamenti complessivi ammissibili per l'Asse I, al 31/12/2015**, ammontavano a **euro 12.351.683,43**. Considerato che i pagamenti effettuati entro il 31/12/2015 superavano abbondantemente la spesa pubblica programmata per l'Asse, in quanto molte spese sono state pagate utilizzando risorse aggiuntive regionali, l'Autorità di gestione ha ritenuto opportuno di non certificare tutte le spese ammissibili, ma solo alcune di queste.

Inoltre, si precisa che, nell'ambito dell'Asse I, sono stati effettuati alcuni pagamenti oltre il 31/12/2015, utilizzando risorse aggiuntive regionali, per concludere alcuni Progetti. Tali pagamenti, effettuati nell'anno 2016, ammontano ad euro 487.702,51.



PO COMPETITIVITA' REGIONALE 2007/13 – Rapporto finale di esecuzione

Indicatori di risultato		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore I.1											
Investimenti indotti (in milioni di €) (C.I. 10)	Risultato	0	0	0,12	0,63	1,25	1,61	1,93	6,00	6,00	6
	Obiettivo										4
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore I.2											
Spesa in innovazione per addeito	Risultato	0	0	0	1.289	1.518	1.746	1.266	6.249	10.000	10.000
	Obiettivo										10.000
	Linea di riferimento (baseline)	7.000									
Indicatore I.3											
Nuove imprese create	Risultato	0	0	0	0	0	0	2	2	2	2
	Obiettivo										3
	Linea di riferimento (baseline)	1									
Indicatore I.4 *											
Numero di progetti avviati in collaborazione con imprese	Risultato	0	0	0	0	0	11	11	11	11	11
	Obiettivo										11
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore I.5											
Numero di imprese che introducono innovazioni di prodotto/processo	Risultato	0	0	4	13	13	28	31	50	50	50
	Obiettivo										30
	Linea di riferimento (baseline)	10									
Indicatore I.6											
Numero di imprese attratte nei siti recuperati	Risultato	0	2	3	5	6	6	6	6	34	34
	Obiettivo										4
	Linea di riferimento (baseline)	0									

*L'indicatore assume nell'anno 2015 un valore pari a 11, più basso rispetto a quello rilevato nei rapporti degli anni precedenti, in quanto alcuni Progetti, relativi al Bando per la creazione e lo sviluppo di Unità di ricerca, avviati nell'ambito della programmazione 2007/13, non sottoposti a controlli di primo livello e non certificati nell'ambito di tale programmazione, saranno rendicontati a valere sulla programmazione 2014/20.

Attività a) - Sostegno alle imprese per Progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

Indicatori di realizzazione		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore 1											
N. di progetti di R&S (C.I. 4)*	Risultato	0	0	0	0	0	0	2	5	6	6
	Obiettivo										4
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 2											
N.di imprese beneficiarie	Risultato	0	0	0	0	0	0	2	4	4	4
	Obiettivo										4
	Linea di riferimento (baseline)	0									

*L'indicatore di realizzazione ha subito modificazioni della denominazione a seguito del primo aggiornamento del PO FESR 2007/13.

Cofinanziamento della legge regionale 84/1993 “Interventi regionali in favore della ricerca e dello sviluppo”

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1681/2012 è stata approvata la scheda Azione che approva il Cofinanziamento della legge regionale 7 dicembre 1993, n. 84 (e successive modificazioni), recante “Interventi regionali in favore della ricerca e dello sviluppo”. La legge regionale 84/1993 costituisce il principale strumento di finanziamento delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale da parte delle imprese insediate in Valle d’Aosta.

Il PO FESR 2007/13 finanzia il contributo, previsto dalla stessa legge, alle imprese insediate nell’area industriale Espace Aosta e nella Pèpinière d’entreprises di Pont-Saint-Martin (zone inserite nella Carta degli aiuti a finalità regionale di cui all’art. 107, comma 3, lettera c) del TFUE). In particolare, la l.r. 84/1993 prevede che, nei limiti specifici degli stanziamenti di bilancio regionale, i massimali di contributo concedibili siano triplicati rispetto a quanto previsto per le altre zone del territorio regionale.

Nell’ambito del Programma Competitività regionale 2007/13 Finaosta era individuata quale organismo intermedio ai sensi dell’art. 59 del regolamento (CE) n. 1083/2006 per l’attuazione dell’attività a) “Sostegno alle imprese per Progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale”. Finaosta ha collaborato alle istruttorie delle domande presentate ai sensi della legge regionale 84/1993, fornendo un parere tecnico-economico, e ha erogato i contributi sulla base delle verifiche tecnico amministrative delle spese e del controllo di risultato dell’attività di ricerca e sviluppo.

Nell’ambito dell’attività a) sono stati finanziati, in totale, 6 Progetti di ricerca e sviluppo realizzati da 4 imprese.

Attività b) - Sostegno alle imprese per Progetti di innovazione tecnologica, organizzativa e commerciale.

Indicatori di realizzazione		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore 3*											
N. di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI) (C.I. 7)	Risultato	0	0	4	20	23	53	80	86	86	86
	Obiettivo										38
	Linea di riferimento (baseline)	0									

* L'indicatore di realizzazione ha subito modificazioni della denominazione a seguito del primo aggiornamento del PO FESR 2007/13.

Aiuto allo sviluppo e Aiuto all'innovazione

Con deliberazione della Giunta regionale n. 2121 del 31 luglio 2009, sono state approvate le schede operazione per l'avvio delle azioni "Aiuto allo sviluppo" e "Aiuto all'innovazione" e il relativo schema di convenzione, sottoscritto in data 31 agosto 2009, tra la Regione e Finaosta S.p.a.

Nell'ambito dell'Azione "Aiuto allo sviluppo" sono stati concessi aiuti alle PMI industriali ed artigiane localizzate in Valle d'Aosta, finalizzati all'acquisizione di servizi di assistenza tecnica e consulenza.

Nell'ambito dell'Azione "Aiuto all'innovazione" sono stati concessi aiuti alle PMI localizzate in Valle d'Aosta per l'acquisizione di servizi di assistenza e consulenza di alta gamma, sotto i profili gestionale e tecnologico.

Cofinanziamento della legge regionale 31 marzo 2003, n. 6, "Interventi regionali per lo sviluppo delle imprese industriali ed artigiane"

Con deliberazione n. 3131 del 13 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato la scheda operazione per l'avvio dell'Azione e il relativo schema di convenzione tra la Regione e Finaosta S.p.a. L'Azione, che rientra tra quelle attuate mediante il cofinanziamento di leggi/strumenti esistenti, prevede l'erogazione di contributi in conto capitale alle PMI a fronte di piani di investimento innovativi, mediante l'utilizzo dello strumento normativo della l.r. 6/2003.

Nell'ambito della programmazione 2007/13 le Azioni "Aiuto allo sviluppo", "Aiuto all'innovazione" e "Cofinanziamento della legge 6/2003" sono state molto significative dal punto di vista della domanda da parte delle imprese. Per le Azioni "Aiuto allo sviluppo", "Aiuto all'innovazione" e "Cofinanziamento della legge regionale 6/2003" sono stati allocati 160.000,00 euro per le spese di istruttoria. L'istruttoria delle domande di contributo, presentate dalle imprese, in relazione alle suddette Azioni, è stata svolta da Finaosta S.p.a. che funge da organismo intermedio.

Attività c) - Sostegno a centri di competenza, laboratori, poli industriali ed a processi di trasferimento tecnologico, alla cooperazione tra imprese e tra il sistema produttivo e quello della ricerca.

Indicatori di realizzazione		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore 4											
N. centri di competenze e di ricerca sostenuti	Risultato	0	0	0	1	1	2	2	2	2	2
	Obiettivo										1
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 5*											
N. di progetti di cooperazione imprese - istituti di ricerca (C.I. 5)	Risultato	0	0	6	8	12	12	21	21	11	11
	Obiettivo										1
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 6**											
N. di iniziative di animazione economica e divulgazione scientifica	Risultato	0	0	0	55	70	70	110	110	110	110
	Obiettivo										50
	Linea di riferimento (baseline)	0									

* L'indicatore di realizzazione ha subito modificazioni della denominazione a seguito del primo aggiornamento del PO FESR 2007/13. Il valore di questo indicatore appare notevolmente più elevato rispetto all'obiettivo. Ciò è dovuto al fatto che esso è rappresentativo dei diversi interventi a bando, mentre nella versione iniziale del PO FESR 2007/13 era stato previsto un solo intervento di cooperazione imprese-istituti di ricerca, a regia regionale.

**Il valore di questo indicatore di realizzazione appare notevolmente più elevato rispetto all'obiettivo. Ciò è dovuto al fatto che esso è rappresentativo delle azioni di animazione territoriale di carattere economico attivate a partire dall'anno 2010.

L'attività in argomento è quella che prevede il maggior numero di interventi, miranti la cooperazione tra il sistema produttivo e quello della ricerca, sia dal lato della domanda (contributi diretti per Progetti di cooperazione) che dal lato dell'offerta (animazione territoriale e sostegno a centri di competenza).

Sostegno a centri di competenza: attività di ricerca da realizzarsi in partenariato con le imprese

Fin dal 2008 la Regione ha approvato il testo del bando a favore di imprese per la realizzazione di Progetti di innovazione. Il bando promuove l'attivazione di collaborazioni tra imprese ed organismi di ricerca per proporre idee progettuali finalizzate all'introduzione, nelle imprese, di tecnologie per la realizzazione di prodotti, processi e servizi innovativi, mediante il trasferimento, a beneficio delle imprese, di conoscenze scientifiche e tecnologiche risultanti da attività di ricerca e sviluppo.

La **prima edizione del bando** è stata approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 2979 del 17 ottobre 2008 ed è stata suddivisa in quattro chiamate di idee - una per ogni piattaforma tecnologica individuata dal *technological foresight* - per l'importo di euro 350.000,00 ciascuna.

La **seconda edizione del bando** è stata approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 490 del 26 febbraio 2010, con una dotazione finanziaria pari a euro 1.880.000,00. Questo bando, rispetto al precedente, ha mantenuto il criterio delle chiamate di idee, abolendo, però, la suddivisione in piattaforme tecnologiche.

La **terza edizione del bando, per gli anni 2012 e 2013** è stata approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 2836 in data 2 dicembre 2011, con una dotazione finanziaria pari a euro 1.413.325,04.

Anche in questo caso, rispetto al primo bando del 2008, è stata abolita la suddivisione in piattaforme tecnologiche, mantenendo il criterio delle chiamate di idee.

Dopo la scadenza della prima chiamata di idee, la Giunta regionale, in seguito a valutazione positiva dell'unico Progetto presentato, ha concesso un contributo pari a euro 125.000,00 all'impresa Quintetto S.r.l.

In relazione alla seconda chiamata, entro la scadenza fissata in data 13 dicembre 2012, è stato presentato un Progetto dall'impresa A.V.I Presse s.r.l., in collaborazione con il Politecnico di Milano. La Giunta regionale, in seguito alla valutazione negativa, espressa dal Comitato tecnico in data 12 aprile 2013, ha formalizzato con deliberazione n. 848 del 17 maggio 2013, il diniego di ammissione a contributo della domanda.

In relazione alla terza chiamata di idee, entro la scadenza fissata in data 28 giugno 2013, sono stati presentati sei Progetti da parte delle seguenti imprese:

- Touchware s.r.l. in collaborazione con il Dipartimento di ingegneria industriale e dell'informazione dell'Università degli Studi di Pavia;
- Soluzione s.r.l. in collaborazione con Care Research s.r.l. di Venezia;
- MDLab s.r.l. in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari" dell'Università di Modena e Reggio Emilia;
- Monrail s.r.l. in collaborazione con l'Istituto per le Macchine agricole e movimento terra del Consiglio Nazionale delle Ricerche - IMAMOTER di Torino;
- T.S.S. - Toward Self Sufficiency di Grimod Maurice in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Strutturale, edile e geotecnica del Politecnico di Torino;

- Envisens Technologies s.r.l. in collaborazione con il CIFS Consorzio Interuniversitario per la Fisica spaziale di Torino.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1923 del 29 novembre 2013 sono stati concessi i seguenti contributi:

- euro 192.750,00 a Envisens Technologies s.r.l.;
- euro 48.190,00 a T.S.S. - Toward Self Sufficiency di Grimod Maurice;
- euro 187.500,00 a Touchware s.r.l.

Non sono state ammesse a finanziamento le proposte progettuali presentate da Monrail s.r.l. (DGR 1920/2013) e Soluzione s.r.l. (DGR 2060/2013).

Per quanto riguarda il Progetto presentato dall'impresa MDLab s.r.l., in data 13 dicembre 2013 il Comitato tecnico ha espresso parere favorevole in merito alla domanda. La Giunta regionale, con deliberazione n. 517, in data 18 aprile 2014, ha concesso all'impresa un contributo pari ad euro 86.250,00, però la stessa impresa, in data 13 gennaio 2016, ha presentato una comunicazione di rinuncia al contributo, a seguito della quale, con provvedimento dirigenziale n. 447 in data 11 febbraio 2016, è stato revocato il contributo concesso all'impresa MDLab s.r.l.

In conclusione, le tre edizioni del bando a favore di imprese per la realizzazione di Progetti di innovazione sono state particolarmente importanti, in quanto è stata incentivata la collaborazione tra imprese ed istituti di ricerca. Complessivamente, le tre edizioni del bando a favore di imprese per la realizzazione di Progetti di innovazione, hanno portato al finanziamento di 15 Progetti.

Sostegno a poli d'innovazione

In coerenza con quanto previsto dalle *Linee guida per le attività di trasferimento tecnologico della Regione autonoma Valle d'Aosta* e di quanto approvato dal TpIT nel corso dell'incontro del 18 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato, con deliberazione n. 129 del 21 gennaio 2010, l'avvio dell'attività di animazione territoriale di carattere economico per il biennio 2010-2011, che rientra tra i Progetti a regia regionale, e dei relativi schemi di convenzione con Vallée d'Aoste Structure S.r.l. e con la Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales.

L'attività di animazione territoriale di carattere economico e le relative Convenzioni sono state oggetto di rinnovo nel corso dell'anno 2012, in modo tale da garantire la prosecuzione degli interventi di animazione territoriale anche nel periodo 2012-2015 e non interrompere i servizi erogati alle imprese. In particolare, con deliberazione di Giunta regionale n. 536 del 16 marzo 2012, è stata approvata la scheda operazione per l'attuazione di interventi di animazione territoriale di carattere economico nel periodo 2012-2015 e la convenzione accessoria con la Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales; la stipula della Convenzione è avvenuta in data 16 aprile 2012.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1918 del 5 ottobre 2012 è stata approvata la scheda operazione per l'attuazione di interventi di animazione territoriale di carattere economico nel periodo 2012-2015 e la convenzione accessoria con Vallée d'Aoste Structure S.r.l.

La Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales, nel primo semestre 2014, si è avvalsa della propria società *in house* Attiva s.r.l. in liquidazione. A tal proposito, è opportuno segnalare che la società Attiva s.r.l. il 31 dicembre 2013 è stata posta in liquidazione e il liquidatore, dott. Carlo Pessina, è stato autorizzato all'esercizio provvisorio di impresa in considerazione del tempo necessario per formalizzare un nuovo assetto organizzativo per lo svolgimento delle attività di promozione, internazionalizzazione ed innovazione dell'Ente camerale. Successivamente la Chambre ha individuato un nuovo modello organizzativo per le attività di promozione, internazionalizzazione e innovazione, firmando una

Convenzione con Unioncamere Piemonte per la gestione associata delle predette funzioni. L'attività di Attiva s.r.l. è cessata in data 30 giugno 2014 e dal 1° luglio 2014 le sue funzioni sono state svolte dalla gestione associata tra Unioncamere Piemonte e Chambre.

Sostegno a centri di competenza

Con deliberazione n. 2123 del 6 agosto 2010, la Giunta regionale ha approvato la scheda operazione che prevede l'acquisto di attrezzature e macchinari necessari al potenziamento del Centro di competenza per la meccatronica presso la sede del Politecnico di Torino, a Verrès. Le attrezzature acquistate dalla Regione, per un importo complessivo pari a euro 360.000,00, sono state concesse in comodato gratuito a detto Istituto per svolgere attività di ricerca e trasferimento tecnologico in favore delle imprese. Il Centro di competenza deve rafforzare il legame tra il mondo dell'Università e le imprese valdostane, al fine di favorire ed agevolare l'innovazione tecnologica. L'area di interesse ha riguardato principalmente gli ambiti riportati nella "Piattaforma tecnologica", indicata all'interno del Piano strategico di posizionamento e sviluppo del territorio con la sigla PT4 (elettronica, microelettronica, micro robotica e meccatronica). Il Centro di competenza in meccatronica ha assunto un ruolo di riferimento per le attività di ricerca e trasferimento tecnologico relative ad un'ampia parte del tessuto industriale territoriale che opera nell'ICT e nell'elettromeccanica, con particolare riferimento alle PMI; ha permesso la formazione di tecnici qualificati per l'accrescimento professionale delle imprese del territorio e promosso e coordinato stages aziendali di alto livello innovativo. L'obiettivo raggiunto dal Progetto ha riguardato la progettazione e lo sviluppo di prototipi e dimostratori in grado di costituire il punto di partenza per le successive fasi di produzione.

Centro di competenza diffuso - realizzazione di una nuova sala server nella pépinière di Pont-Saint-Martin e ristrutturazione dell'edificio ex Zincocelere nell'area ex Ilssa Viola di Pont-Saint-Martin

Nell'ambito della promozione di un centro di competenza diffuso lungo l'asse principale della Valle d'Aosta è stato approvato, con la deliberazione della Giunta regionale n. 1741 del 31 ottobre 2013, il finanziamento della realizzazione di una nuova infrastruttura concernente la sala server ed i relativi sistemi di ridondanza di energia elettrica e condizionamento.

Al fine di permettere alle imprese lo svolgimento di attività di ricerca in Valle d'Aosta sono, infatti, necessari, oltre agli spazi insediativi, infrastrutture tecnologiche.

Il potenziamento dell'attuale sala server, presso la quale è localizzato uno dei punti di accesso ad Internet del consorzio Topix (TOrino Piemonte Internet eXchange), consentirà di fornire alle imprese insediate nelle pépinières d'entreprises e che vi si insedieranno servizi ICT di eccellenza.

Sempre con la stessa deliberazione della Giunta regionale è stato approvato il finanziamento della riqualificazione e la rifunzionalizzazione dello stabilimento industriale edificato nel 1989 dalla Conner peripherals, riconvertito per la produzione di circuiti stampati dalla Zincocelere e successivamente utilizzato dalla Xerox.

L'edificio era quasi completamente dismesso soprattutto nella sua parte centrale produttiva.

Con questa Progetto è stato realizzato un centro di competenza industriale e tecnologica, che permette alle imprese provenienti dall'esterno del territorio regionale o alle *start up* locali di insediarsi per effettuare le proprie attività di ricerca.

Il centro di competenza è dotato di spazi insediativi di piccole dimensioni, localizzati in un'area vicina alla sede di Verrès del Politecnico e facilmente accessibile dall'esterno, quale l'area di Pont-Saint-Martin, particolarmente richiesta dalle imprese perché vicina al mercato piemontese e ben servita da infrastrutture di trasporto.

Bando per la creazione e lo sviluppo di Unità di ricerca

La Giunta regionale, con deliberazione n. 1988 del 26 agosto 2011, ha approvato il "Bando per la creazione e lo sviluppo di Unità di ricerca", attuato con una dotazione finanziaria complessiva pari a euro 1.440.000, di cui euro 1.040.000 provenienti dal PO FESR 2007/13 ed euro 400.000 a valere sul PO FSE 2007/13.

L'intervento finanziato dal PO FESR ha l'obiettivo di promuovere la creazione di Unità di ricerca sul territorio regionale o di implementare l'attività di quelle già operanti. Esso promuove l'attività di rete tra imprese, organismi di ricerca, amministrazioni pubbliche o organismi di diritto pubblico che svolgono attività di ricerca e sostiene le condizioni di attrattività del sistema regionale della ricerca.

In particolare, il bando, finanziato con risorse del FESR, è finalizzato all'acquisizione di studi di fattibilità tecnica preliminare per la creazione di Unità di ricerca, mentre le risorse FSE sono dedicate allo sviluppo delle risorse umane (Borse di ricerca e Buoni visiting).

La prima edizione del Bando prevedeva due chiamate di idee, di cui la prima ha avuto scadenza in data 26 ottobre 2011 e la seconda in data 27 giugno 2012.

In data 22 marzo 2013 con la DGR 464/2013 è stata approvata **la seconda edizione del bando**. Alla terza scadenza (posticipata all'8 luglio 2013 con DGR 849/2013) sono pervenute 11 domande e sono stati ammessi a finanziamento 4 Progetti.

Si segnala, infine, che la Giunta regionale, con deliberazione n. 713 in data 26 aprile 2013, ha incaricato la Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales del supporto nell'attività di monitoraggio dei Progetti approvati nell'ambito Bando per la creazione e lo sviluppo di Unità di ricerca. Il costo di tale attività di assistenza tecnica è stato pari a euro 49.852,00.

Il monitoraggio dei Progetti risulta, infatti, particolarmente importante in quanto consente di seguire puntualmente la loro evoluzione, verificando l'andamento dell'attività rispetto ai Progetti presentati e mettendo in opera, con sollecitudine, le necessarie azioni correttive in caso di scostamenti, anche per la messa a regime del modello proposto e la generazione di risultati a valle del finanziamento dei Progetti operativi.

Le due edizioni del Bando per la creazione e lo sviluppo di Unità di ricerca hanno portato al finanziamento di 11 Progetti. Tale Bando ha contribuito molto ad incentivare le collaborazioni tra le imprese e il mondo della ricerca. Le Unità di ricerca, infatti, rappresentano uno strumento finanziario innovativo sviluppato appositamente per aiutare le piccole regioni a sviluppare ecosistemi di innovazione. La finalità di questi Progetti è la creazione di Unità di ricerca, che dovrebbero continuare la loro attività al di là della durata della vita di questi Progetti.

Attività d) - Sostegno alla nascita ed alla crescita delle imprese, in particolare innovative.

Indicatori di realizzazione		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore 7											
N. di imprese beneficiarie	Risultato	0	0	2	5	12	12	16	21	21	21
	Obiettivo										12
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 8											
N. di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI) C.I.7	Risultato	0	0	0	0	0	0	2	21	21	21
	Obiettivo										4
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 9											
N. di nuove imprese assistite (C.I. 8)	Risultato	0	0	2	4	6	6	14	21	21	21
	Obiettivo										6
	Linea di riferimento (baseline)	0									

Sostegno allo start-up, servizi di incubazione e servizi innovativi

Con deliberazione n. 1106 in data 24 aprile 2009, la Giunta regionale ha approvato la scheda per l'avvio dell'Azione "Sostegno allo start-up, servizi di incubazione e servizi innovativi" e il relativo schema di convenzione tra la Regione e Vallée d'Aoste Structure S.r.l., sottoscritta in data 11 giugno 2009.

L'Azione, che si pone in continuità con quanto realizzato nel corso della programmazione 2000/06 e che rientra tra le azioni attuate mediante il cofinanziamento di leggi/strumenti già esistenti, prevede la concessione di aiuti per l'acquisizione di servizi di incubazione e azioni di tutoraggio alle neo-imprese di piccola e media dimensione che si insediano presso le *pépinières d'entreprises* di Aosta e di Pont-Saint-Martin. In particolare, alle imprese incubate presso tali *Pépinières* sono stati erogati i seguenti servizi logistici e ed innovativi:

- messa a disposizione di spazi attrezzati;
- accoglienza, reception e segreteria generale;
- gestione e manutenzione delle aree comuni interne ed esterne;
- riscaldamento e condizionamento;
- sale conferenze e video conferenze, sale riunioni, sale *e-learning*;
- ispezione e vigilanza notturna;
- video sorveglianza e anti-intrusione;
- tutoraggio gestionale;
- infrastrutture tecnologiche, cablaggi strutturali e gestione rete;
- *housing location*;
- ospitalità di antenne, di apparati e sistemi tecnologici.

L'istruttoria dell'istanza di insediamento e/o agevolazione è effettuata da un organo collegiale, composto dal Dirigente o da un funzionario della Struttura attività produttive e cooperazione, un rappresentante di Finaosta S.p.a. e un rappresentante di Vallée d'Aoste Structure S.r.l.

L'Azione in argomento ha complessivamente portato al finanziamento di 21 Progetti. Alcune imprese insediate presso le *Pépinières d'entreprises* di Aosta e di Pont-Saint-Martin stanno continuando a beneficiare della concessione di aiuti, finanziati mediante risorse aggiuntive regionali.

Cofinanziamento della legge regionale 14 giugno 2011, n. 14 (Interventi regionali in favore delle nuove imprese innovative)

Con deliberazione n. 2599 in data 11 novembre 2011, la Giunta regionale ha approvato criteri e modalità per la concessione, il diniego e la revoca dei contributi in favore delle nuove imprese innovative, in attuazione dell'articolo 5, comma 7 della l.r. 14/2011.

Tali criteri sono stati sostituiti da quelli approvati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 286 del 17 febbraio 2012. L'Azione, finalizzata a promuovere la nascita e la crescita di imprese innovative, si attua per mezzo della concessione di contributi di intensità massima, rispetto ai costi considerati ammissibili, pari al 75%.

Nel corso dell'anno 2014 sono state istruite due pratiche, di cui una è stata ammessa a contributo a valere interamente su risorse regionali e l'altra è stata oggetto di rinuncia da parte del proponente. Ad oggi, l'unico piano di sviluppo ammesso ai benefici della l.r. 14/2011 a valere su fondi del Programma viene realizzato dalla società Podium Engineering s.r.l. a favore della quale la deliberazione n. 1922 della Giunta regionale del 29 novembre 2013 ha concesso un contributo pari a euro 210.750,00.

L'unico Progetto approvato a valere sulla legge regionale 14/2011 sarà portato a rendicontazione a valere sulla programmazione 2014/20 (FESR).

Attività e) - Sostegno ad azioni finalizzate all'attrazione di investimenti ed imprese nelle aree industriali recuperate nei precedenti periodi di programmazione.

Indicatori di realizzazione		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore 10											
N di iniziative per l'attrazione di investimenti e imprese	Risultato	0	1	1	3	3	3	3	3	3	3
	Obiettivo										3
	Linea di riferimento (baseline)	0									

Le linee guida di marketing strategico su cui si basa la presente Azione, sono definite nel "Piano strategico regionale di posizionamento e sviluppo", ultimato nel corso del 2008. Il documento costituisce parte integrante del *technological foresight* ed è stato approvato dal Comitato di pilotaggio per la definizione del Piano di sviluppo competitivo, costituito per sovrintendere all'attuazione del Progetto, in data 12 marzo 2008, nonché con successiva deliberazione della Giunta regionale n. 1043 in data 11 aprile 2008.

Azioni di comunicazione in attuazione del piano strategico di posizionamento e sviluppo del territorio volto ad attrarre imprese.

Il documento di pianificazione: "Azioni di comunicazione in attuazione del piano strategico di posizionamento e sviluppo del territorio volto ad attrarre imprese e servizi all'interno dell'area LES HALLES D'AOSTE - lo marchà valdotèn" curato da Autoporto Valle d'Aosta S.p.a. in collaborazione con la Struttura Sviluppo economico e generi contingentati dell'Assessorato alle attività produttive, in virtù di convenzioni specifiche stipulate con la Regione, è finalizzato all'attrazione di imprese e al popolamento duraturo, di qualità, dell'area Autoporto Valle d'Aosta. Per realizzare tale finalità, le azioni di comunicazione, previste all'interno del documento, riguardano la predisposizione di strumenti promozionali e la definizione dei canali di comunicazione.

In maniera analoga, Vallée d'Aoste Structure S.r.l., in collaborazione con la stessa Struttura Sviluppo economico e generi contingentati dell'Assessorato alle attività produttive, ha elaborato un documento di pianificazione di azioni di comunicazione: *“Azioni di comunicazione in attuazione del piano strategico di posizionamento e sviluppo del territorio”* finalizzato all'attrazione di imprese e al popolamento duraturo, di qualità, delle aree industriali Espace Aosta e Pont-Saint-Martin. Tale documento, approvato sempre con deliberazione della Giunta regionale n. 2584 in data 23 settembre 2010, ha fissato il costo previsto per la realizzazione delle azioni di comunicazione in euro 130.063,55. L'attività è stata sospesa, a causa di difficoltà tecnico-amministrative relative a Vallée d'Aoste Structure S.r.l., ed è stata ricondotta in capo alla Regione.

Le azioni di comunicazione sopra descritte sono sinergiche e complementari con le attività di tutoraggio alle imprese e di supporto ad azioni finalizzate all'attrazione di investimenti ed imprese in Valle d'Aosta. Entrambe le attività sono, infatti, finalizzate a fornire informazioni, assistenza ed un primo orientamento alle imprese che desiderano insediarsi in Valle d'Aosta.

3.1.2 Analisi qualitativa

Nell'ambito dell'Asse I risultano concluse tutte le attività previste dal Programma. Per quanto concerne l'avanzamento fisico degli indicatori di realizzazione e di risultato, come è stato evidenziato nelle pertinenti tabelle, tutti gli indicatori hanno raggiunto e, in alcuni casi, superato i *target* previsti dal Programma.

Più nello specifico, dal punto di vista dell'avanzamento fisico dell'Asse, l'indicatore di risultato “Numero di imprese che introducono innovazioni di prodotto/processo” ha superato il valore obiettivo. Numerose sono state, infatti, le imprese beneficiarie delle attività b), c) e d) che, nell'ambito delle loro attività, hanno introdotto innovazioni concernenti i processi e/o i prodotti. Anche l'indicatore “Investimenti indotti (C.I. 10) ha superato il valore obiettivo previsto dal Programma. Tale superamento è dovuto, in particolare, alla conclusione di alcuni Progetti relativi all'attività a) “Cofinanziamento della legge regionale 84/1993”, che ha indotto rilevanti investimenti da parte delle imprese private beneficiarie.

Per quanto concerne gli indicatori di realizzazione, nell'ambito dell'attività b), l'indicatore “Numero di Progetti (aiuti agli investimenti delle PMI)” ha superato il valore obiettivo, in quanto numerosi sono i Progetti relativi alle Azioni “Aiuto allo sviluppo”, “Aiuto all'innovazione” e “Cofinanziamento della legge regionale 31 marzo 2003, n.6”. In particolare l'Azione “Cofinanziamento della legge regionale 6/2003” si è confermata come la migliore dal punto di vista della domanda da parte delle imprese.

Riguardo all'attività c) gli indicatori di realizzazione “Numero centri di competenze e di ricerca sostenuti”, “Numero di Progetti di cooperazione imprese – istituti di ricerca” e “Numero di iniziative di animazione economica e divulgazione scientifica” hanno superato tutti il valore obiettivo. In particolare, gli indicatori “Numero di Progetti di cooperazione imprese – istituti di ricerca” e “Numero di iniziative di animazione economica e divulgazione scientifica” avevano superato il valore obiettivo già nell'anno 2011.

Per quanto concerne l'attività d) gli indicatori “Numero di imprese beneficiarie” e “Numero di nuove imprese assistite” hanno conseguito l'obiettivo fissato all'inizio della programmazione. Entrambi tali indicatori sono collegati all'Azione “Sostegno allo start up”. L'Azione “Cofinanziamento della legge regionale 14 giugno 2011, n. 14 (legge sulle imprese innovative)”, finanziata nell'ambito dell'attività d) dell'Asse I non rileva dal punto di vista degli indicatori in quanto l'unico piano di sviluppo, ammesso ai benefici della l.r. 14/2011 a valere su fondi comunitari, che

viene realizzato dalla società Podium Engineering s.r.l., sarà rendicontato nell'ambito della programmazione FESR 2014/20.

Riguardo all'attività e), relativa alle iniziative di marketing territoriale, l'indicatore "Numero di iniziative per l'attrazione di investimenti e imprese" ha raggiunto il valore obiettivo, pari a 3.

Dal punto di vista finanziario, si evidenzia un costo ammesso pari a euro 14.602.760,58, impegni al 31 dicembre 2015 pari a euro 14.309.358,73 e pagamenti ammissibili pari a euro 12.351.683,43; i rapporti tra costo ammesso e costo programmato e tra pagamenti ammissibili e costo programmato sono pari rispettivamente al 158,73% e pari al 134,26%. Inoltre, le spese certificate sono pari a 9.378.636,44 e il rapporto tra spese certificate e costo programmato è pari al 101,94%. Per quanto riguarda il costo programmato si ricorda che il Programma "Competitività regionale 2007/13 (FESR)" ha subito due aggiornamenti, a seguito della procedura di riesame prevista dall'art. 33 del reg. CE 1083/2006. Entrambi gli aggiornamenti hanno comportato una riallocazione di parte delle risorse finanziarie. Con il primo aggiornamento del Programma, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2013)1238 in data 1° marzo 2013, l'Asse I è passato da 15 a 8 milioni di euro, mentre il secondo aggiornamento del Programma, approvato con decisione C(2015) 8354 in data 24 novembre 2015, ha determinato un aumento del valore finanziario dell'Asse che è passato da 8 a 9,2 milioni di euro.

Dall'analisi dei dati finanziari, riportati nel presente Rapporto, emerge che l'Asse I, volto a promuovere la competitività e l'innovazione del sistema produttivo regionale, presenta un livello di impegni e di pagamenti ben superiore alle aspettative iniziali. Nell'ambito di tale Asse, infatti, per le Azioni "Aiuto allo sviluppo", "Aiuto all'innovazione", "Cofinanziamento della legge regionale n. 6/2003" e "Sostegno allo start up" numerose sono state le domande di contributo da parte delle imprese. Per il finanziamento di tali Azioni sono state utilizzate anche risorse aggiuntive regionali: la Regione ha, dunque, supportato significativamente il sistema imprenditoriale valdostano, favorendo l'investimento delle imprese in ricerca, sviluppo e innovazione.

Per quanto riguarda l'area dell'innovazione e del trasferimento tecnologico ricompresa nell'attività c), le aziende, individualmente o in gruppo, hanno attuato, nell'ambito della programmazione 2007/13, numerosi Progetti, anche attraverso la collaborazione con le Università e gli enti di ricerca. Tali collaborazioni contribuiranno certamente, nel lungo termine, a diffondere le competenze e le conoscenze sul territorio. L'indicatore "numero dei Progetti di cooperazione tra imprese e istituti di ricerca" ha raggiunto un valore pari a 11, superando di gran lunga il *target* fissato dal Programma, pari a 1. Tale risultato deriva dall'ottimo avanzamento delle tre edizioni del Bando a favore di imprese per la realizzazione di Progetti di ricerca e delle due edizioni del Bando per la creazione e lo sviluppo di Unità di ricerca. In particolare, le due edizioni del Bando per la creazione e lo sviluppo di Unità di ricerca hanno contribuito ad incentivare le collaborazioni tra le imprese e il mondo della ricerca. Le Unità di ricerca, composte da imprese e centri di ricerca, infatti, rappresentano uno strumento particolarmente innovativo per il supporto alla creazione e allo sviluppo di ecosistemi di innovazione.

Inoltre, per quanto concerne le attività d) ed e) dell'Asse I, le sinergie esistenti tra l'Azione di sostegno allo *start up* e all'incubazione da un lato, e del marketing territoriale dall'altro, hanno permesso di aumentare il grado di attrazione ed attrattività del territorio, in linea anche con quanto emerso dal *Piano strategico regionale di posizionamento e sviluppo*.

In merito alla coerenza rispetto agli obiettivi attesi, si evidenzia come le Azioni e i Progetti avviati nell'ambito dell'Asse I permetteranno, nel lungo termine di aumentare il grado di competitività del sistema produttivo locale, favorendo il miglioramento delle funzioni aziendali strategiche, con particolare riferimento

all'innalzamento degli standard qualitativi dei prodotti e dei processi, alla capacità di innovare e all'organizzazione delle produzioni.

Dal lato delle priorità trasversali, si osserva come le azioni dirette a sostenere i processi di qualificazione delle aziende hanno un elevato potenziale di impatto sulla sostenibilità del territorio, dal momento che alcuni degli interventi previsti sono specificatamente diretti a migliorare l'impatto ambientale in generale, e promuovere il risparmio energetico e l'utilizzo delle fonti rinnovabili in particolare. Laddove pertinente, infine, il rispetto delle politiche orizzontali in tema di pari opportunità e di ambiente è stato garantito dall'applicazione di appositi criteri di selezione delle operazioni.

3.1.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nell'ambito della programmazione 2007/13 non sono stati rilevati particolari problemi con riferimento all'attuazione dei Progetti dell'Asse I.

3.2 Asse 2 - Promozione dello sviluppo sostenibile

3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.2.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

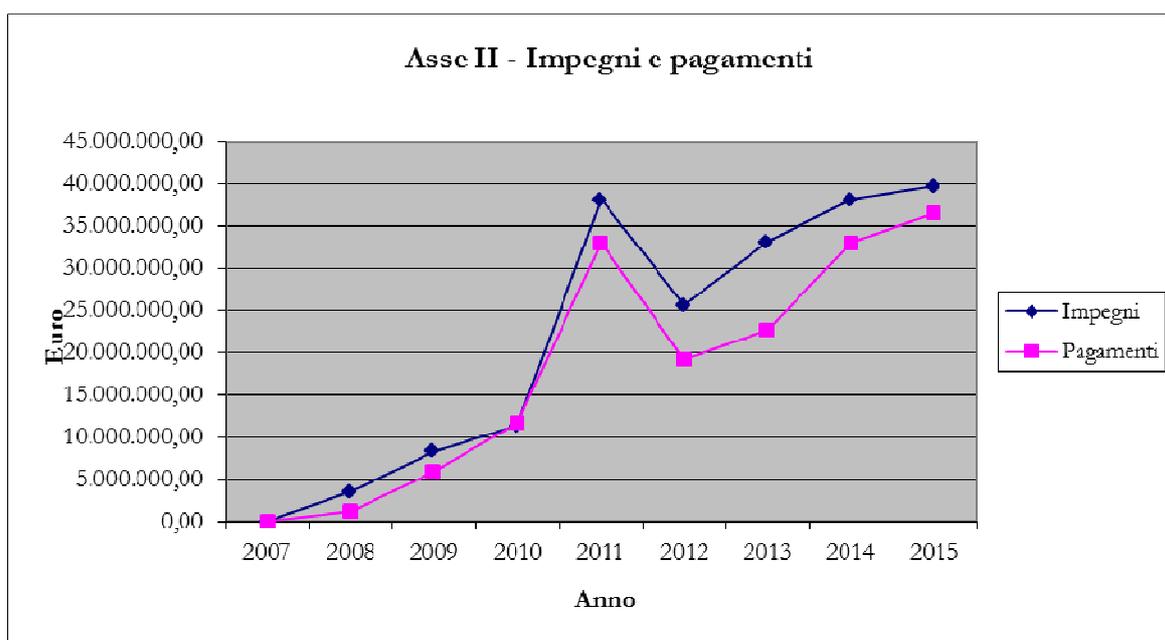
Avanzamento finanziario dell'Asse II

Spesa pubblica programmata	Attuazione finanziaria cumulata al 31/12/2015			
	Impegni dei beneficiari*		Pagamenti dei beneficiari**	
Importo	Importo	%	Importo	%
30.000.000,00	39.755.823,78	132,52	32.106.318,40	107,02

* Gli impegni indicati nella tabella sono al 31 dicembre 2015. Si precisa che tali dati non coincidono con i **dati finali di MONIT al 31 agosto 2017**, che risultano inferiori, **pari a euro 39.726.246,81**, in quanto nell'anno 2016 sono stati ridotti alcuni impegni, effettuati per un valore superiore ai pagamenti, per allinearli ai pagamenti.

** I pagamenti dei beneficiari indicati nella tabella prendono in considerazione tutti i pagamenti, effettuati entro il 31/12/2015, che sono stati certificati alla Commissione europea. Si precisa che tali dati non coincidono con i **dati finali di MONIT al 31 agosto 2017**, che risultano **pari a euro 37.694.282,48**. In particolare, i **pagamenti complessivi ammissibili per l'Asse II, al 31/12/2015**, ammontavano a **euro 36.501.319,74**. Considerato che i pagamenti effettuati entro il 31/12/2015 superavano abbondantemente la spesa pubblica programmata per l'Asse, in quanto molte spese sono state pagate utilizzando risorse aggiuntive regionali, l'Autorità di gestione ha ritenuto opportuno di non certificare tutte le spese ammissibili, ma solo alcune di queste.

Inoltre, si precisa che, nell'ambito dell'Asse II, sono stati effettuati alcuni pagamenti oltre il 31/12/2015, utilizzando risorse aggiuntive regionali, per concludere alcuni Progetti. Tali pagamenti, effettuati nell'anno 2016, ammontano ad euro 1.192.962,74.



PO COMPETITIVITA' REGIONALE 2007/13 – Rapporto finale di esecuzione

Indicatori di risultato		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore II.1											
Numero imprese attratte nei siti recuperati	Risultato	0	0	1	1	1	3	3	3	3	3
	Obiettivo										3
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore II.2											
Mwh di consumo risparmiato mediante azioni di efficientamento	Risultato	0	0	0	75	74.707,87	74.707,87	74.707,87	74.707,87	74.707,87	74.707, 87
	Obiettivo										74.700
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore II.3											
Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (MW) (C.I. 24)	Risultato	0	0	0	0,07	0,13	0,13	0,13	0,13	0,13	0,13
	Obiettivo										0,13
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore II.4											
Mq di superficie oggetto di audit/intervento	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	439.606	439.606	439.606
	Obiettivo										250.000
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore II.5*											
Numero di visitatori delle aree e strutture recuperate e valorizzate	Risultato	0	70.000	90.015	160.000	188.000	200.000	210.769	280.831	329.618	329.618
	Obiettivo										300.000
	Linea di riferimento (baseline)	100.000									

* Tale indicatore si riferisce al numero dei visitatori del Forte di Bard, del sito minerario di Saint-Marcel, del sito di Pont d'Ael e del Castello di Quart. Gli altri interventi realizzati nell'ambito dell'Asse II, come la valorizzazione della Porta Praetoria, sono, infatti, situati in zone aperte al pubblico.

Attività b) - Recupero e riconversione di siti industriali dismessi

Indicatori di realizzazione		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore 1											
Aree industriali oggetto di riconversione e valorizzazione	Risultato	0	2	2	2	2	3	3	3	3	3
	Obiettivo										1
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 2*											
Area bonificata (in Km ²) (C.I.29)	Risultato	0	0	0,002	0,002	0,002	0,002	0,002	0,003	0,004	0,004
	Obiettivo										0,004
	Linea di riferimento (baseline)	0									

* Tale indicatore ha subito una modificazione della denominazione a seguito del primo aggiornamento del PO FESR 2007/13. Anche l'unità di misura è stata modificata, passando dai Metri quadrati ai chilometri quadrati.

Interventi di riorganizzazione e riconversione produttiva nelle aree Espace Aosta di Aosta e ex Ilssa Viola di Pont-Saint-Martin

Gli interventi di riorganizzazione e riconversione produttiva nelle aree *Espace Aosta* (PC n. 24) ed *ex Ilssa Viola* di Pont-Saint-Martin (PC n. 35) e la relativa convenzione tra la Regione e Vallée d'Aoste Structure s. à r.l. sono stati approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 536 del 29 febbraio 2008, così come modificata con successiva deliberazione n. 1154 del 24 aprile 2009. In particolare, l'intervento, che rientra tra quelli a regia regionale già individuati nel Programma, prevede la realizzazione di:

- un'analisi economico-finanziaria di investimenti, al fine di finanziare gli interventi nei limiti consentiti dall'art. 55 del regolamento (CE) n. 1083/2006, il cui beneficiario è direttamente la Regione, dalla quale emerge che gli interventi in oggetto, finanziati nell'ambito del PO FESR 2007/13, non sono generatori di entrate;
- interventi di riorganizzazione e riconversione produttiva nelle aree industriali *Espace Aosta* ed *ex Ilssa Viola* di Pont-Saint-Martin, il cui beneficiario è Vallée d'Aoste Structure s.r.l., quali:
 - o la recinzione del parco industriale *Espace Aosta*;
 - o l'illuminazione pubblica del parco industriale *Espace Aosta*;
 - o la videosorveglianza del parco industriale *Espace Aosta* e dell'area *ex Ilssa Viola*;
 - o la telegestione delle reti del parco industriale *Espace Aosta* e dell'area *ex Ilssa Viola*;
 - o la suddivisione dell'edificio industriale T (ex PAC) del parco industriale *Espace Aosta* in sottolotti (T1/T8);
 - o la progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori e realizzazione di interventi accessori a servizio del parco industriale *Espace Aosta* e dell'area *ex Ilssa Viola*, tra i quali la personalizzazione di modulo dell'edificio E.

Relativamente agli interventi di riorganizzazione e riconversione produttiva nelle aree industriali *Espace Aosta* ed *ex Ilssa Viola* di Pont-Saint-Martin, si segnala che:

- i lavori concernenti la **recinzione del parco industriale** Espace Aosta sono stati ultimati in data 30 aprile 2013;
- sono stati realizzati interventi di **illuminazione** pubblica del parco industriale Espace Aosta, di **videosorveglianza** (estesa anche al parco industriale area ex Ilssa Viola) e di **telegestione** delle reti dell'area Espace Aosta (estesa anche al parco industriale area ex Ilssa Viola);
- **la Fase A dell'intervento di completamento dei lotti 5-6-7-8 dell'edificio UMI7 ex PAC**, (riguardante il **Progetto 5 suddivisione edifici industriali in sottolotti - suddivisione dell'edificio T1/T8**) si è conclusa nel 2012, con l'emissione del certificato di regolare esecuzione;

- la Fase B, riguardante il completamento dei lotti 1-2-3-4 dell'edificio UMI 7 ex PAC, si è conclusa in data 18 agosto 2015 con l'emissione del certificato di ultimazione dei lavori.

Infine, per quanto concerne gli **interventi accessori a servizio del parco industriale Espace Aosta e dell'area ex Ilssa Viola**:

- è stato realizzato un cunicolo tecnologico (il certificato di regolare esecuzione è stato consegnato in data 25/03/2009);
- sono stati effettuati dei lavori di completamento dei servizi offerti nell'area Espace Aosta, tra i quali il completamento dell'impianto di illuminazione pubblica dell'area, la realizzazione di un impianto elettrico anti-intrusione e posa della fibra ottica per collegare l'edificio E (in data 23/04/2014 è stato emesso il certificato di regolare esecuzione);
- è stata realizzata l'irrigazione dei cumuli dell'area verde in zona Espace Aosta (il certificato di regolare esecuzione è stato consegnato in data 19/11/2010);
- per quanto riguarda la personalizzazione di un modulo dell'edificio E, sono stati espletati i servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura del lotto 2° dell'edificio E (in data 28/7/2011 è stato emesso il certificato di ultimazione dei lavori).

Per quanto riguarda la realizzazione di un nuovo edificio nel parco industriale Espace Aosta da destinare all'insediamento di imprese medio-piccole appartenenti al settore terziario avanzato, l'intervento sarà realizzato mediante risorse aggiuntive regionali.

A proposito di questo Progetto, si ritiene opportuno precisare che, alla data del presente Rapporto, sono stati realizzati ed ultimati molti degli interventi previsti nell'ambito della riorganizzazione e riconversione produttiva delle aree Espace Aosta e ex Ilssa Viola di Pont-Saint-Martin. Il Progetto risulta dunque completato ed in uso. I lavori di ultimazione degli interventi di **illuminazione** pubblica del parco industriale Espace Aosta, di **videosorveglianza** (estesa anche al parco industriale area ex Ilssa Viola) e di **telegestione** delle reti dell'area Espace Aosta (estesa anche al parco industriale area ex Ilssa Viola) sono attualmente in corso di ultimazione e saranno pagati utilizzando risorse aggiuntive regionali. Anche la realizzazione dell'edificio N sarà finanziata con risorse aggiuntive regionali. Il Progetto nel suo complesso risulta dunque funzionante nonostante alcuni lavori da ultimare con risorse aggiuntive regionali.



Realizzazione di un Progetto pilota per l'ottimizzazione energetica e la copertura del fabbisogno di energia residuo tramite fonti rinnovabili della Galleria delle botteghe artigiane presso l'area autoportuale di Pollein-Brissogne

Con deliberazione n. 1600 dell'11 novembre 2011, la Giunta regionale ha approvato l'attuazione di un Progetto energeticamente sostenibile di trasformazione della "Galleria delle botteghe artigiane" in un "edificio a energia zero", presso l'area autoportuale di Pollein-Brissogne e la Convenzione tra la Regione, Autoporto S.p.a. e Finaosta S.p.a. Si tratta di un Progetto a regia regionale.

L'Autorità di gestione e la struttura regionale competente per materia, hanno definito le modalità di attuazione di tale Progetto, finalizzato a realizzare un involucro a basso consumo energetico il cui fabbisogno elettrico e termico residuo possa essere coperto esclusivamente con energie rinnovabili (sole, biomassa, eolico e geotermia). Questo intervento permette di sfruttare le opportunità già presenti nell'area in modo sinergico rispetto al Progetto di ristrutturazione approvato e di integrare e testare alcune soluzioni innovative in ambito fotovoltaico e illuminotecnico.

Il Progetto si è concluso nel corso dell'anno 2014. Per quanto concerne l'avanzamento fisico del Progetto tutti gli indicatori di realizzazione e di risultato sono stati raggiunti. In particolare, l'indicatore "capacità addizionale di energia prodotta da fonti rinnovabili" ha raggiunto un valore pari a 29 KW a fronte di un valore previsto pari a 27.

Attività c) - Sfruttamento delle fonti di energia rinnovabili e promozione dell'efficienza energetica

Indicatori di realizzazione		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore 3*											
Numero di progetti (Energie rinnovabili) (C.I. 23)	Risultato	0	0	0	3	4	4	4	4	4	4
	Obiettivo										4
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 4											
Edifici sottoposti a ricognizione ed a diagnosi energetica sul territorio regionale	Risultato	0	0	0	0	202	601	601	644	657	657
	Obiettivo										500
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 5**											
Numero di progetti (Efficienza - Risparmio energetico)	Risultato	0	0	0	0	0	1	1	1	1	1
	Obiettivo										1
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 6											
Nuove centrali di cogenerazione e recupero calore realizzate	Risultato	0	0	0	1	1	1	1	1	1	1
	Obiettivo										1
	Linea di riferimento (baseline)	0									

*A seguito del primo aggiornamento del PO FESR 2007/13 è stato inserito tale indicatore, che sostituisce l'indicatore "Progetti pilota e nuove tecnologie testate", con la determinazione del valore atteso a fine programmazione pari a 4. Questo core indicator riguarda il numero di Progetti finalizzati ad incrementare o migliorare la capacità di produzione o di trasporto dell'energia prodotta da fonti rinnovabili, mentre l'indicatore precedente "Progetti pilota e nuove tecnologie testate" riguardava anche le forme di risparmio energetico che non coinvolgevano le fonti rinnovabili.

** Tale indicatore è stato inserito a seguito del primo aggiornamento del PO FESR 2007/13.

Realizzazione di un Progetto pilota presso l'edificio Villa Cameron, nel comune di Courmayeur



Il Progetto, che rientra tra quelli a regia regionale, è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1893 del 10 luglio 2009 e prevede l'installazione, presso l'edificio di proprietà regionale, denominato Villa Cameron e sede della Fondazione Montagna Sicura-Montagne Sûre, nel comune di Courmayeur, dei seguenti sistemi:

- a) sistema di produzione energia termica ed elettrica:
 - sistema composto da pannelli fotovoltaici e pannelli solari piani e sottovuoto integrati nella copertura;
 - sistema composto in parte da pannelli fotovoltaici integrati nella copertura e realizzati con moduli in silicio policristallino ed in parte da pannelli fotovoltaici integrati a vetro a sostituzione delle vetrate della saletta riunioni;
- b) sistema di distribuzione dell'energia:
 - adeguamento della centrale termica e dei sistemi di distribuzione, emissione e regolazione dell'impianto di riscaldamento;
 - installazione del nuovo quadro elettrico;
- c) sistema informativo di monitoraggio degli impianti e di trasmissione dei dati:
 - installazione di un sistema informativo di monitoraggio dei dati di funzionamento degli impianti di trasmissione degli stessi al Centro di osservazione avanzato sulle energie di flusso e sull'energia di rete (COA).

In data 24 gennaio 2014, con provvedimento dirigenziale n. 187, è stato approvato il certificato di regolare esecuzione delle opere. Due mesi dopo, in data 25 marzo 2014, Fondazione Montagna Sicura ha segnalato la rottura di alcuni pannelli solari sottovuoto e lo schiacciamento di altri pannelli piani. Nel corso dell'anno 2015 sono, dunque, stati eseguiti dei lavori per la riparazione dei pannelli e la sostituzione dei pannelli sottovuoto con pannelli piani, più congeniali ad essere posati sul tetto.

Sempre nel corso dell'anno 2015 sono stati affidati i lavori per il prolungamento della falda sud per la messa in sicurezza degli accessi ai locali tecnici e l'implementazione dell'impianto fotovoltaico. I lavori si sono conclusi in data 29 dicembre 2015.

Realizzazione di un Progetto pilota tramite l'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico e microeolico) presso gli edifici "Direzionale" e "Serpentone" di proprietà di Autoporto S.p.a. siti in loc. Autoporto, nel Comune di Pollein

Il Progetto, che rientra tra quelli a regia regionale è stato avviato nel 2009 e concluso nel 2010. Il collaudo dei lavori è stato effettuato in data 17 dicembre 2010, mentre in data 15 marzo 2011 sono stati resi pubblici, tramite conferenza stampa, il completamento e l'attivazione dell'impianto di monitoraggio e divulgazione dei dati meteorologici e relativi alla produzione dei sottocampi fotovoltaici e degli aerogeneratori microeolici.

Di seguito, si riportano le componenti principali del Progetto:

- a) impianto fotovoltaico installato sulla copertura dell'edificio "Direzionale", di potenza nominale complessiva pari a 56,374 kWp generata da 487 pannelli per una superficie netta di 579,5 m² composto da diversi moduli;
- b) impianto microeolico installato sulla copertura dell'edificio "Serpentone", composto da n. 4 aerogeneratori per una potenza nominale totale installata di 4kWe;
- c) sistema di monitoraggio per la produzione dei sottocampi fotovoltaici e degli aerogeneratori microeolici e dei dati meteo climatici;
- d) sistema informativo per l'elaborazione dei dati provenienti dai sistemi di monitoraggio e per la loro condivisione con il COA.

Realizzazione di un Progetto pilota mediante installazione di un impianto di illuminazione innovativo con corpi illuminanti a LED luminosi

La scheda operazione per l'attuazione dell'intervento e il relativo schema di convenzione tra la Regione, Autoporto Valle d'Aosta S.p.a. e Finaosta S.p.a., sottoscritta in data 1° giugno 2010, sono stati approvati con deliberazione

della Giunta regionale n. 1288 del 14 maggio 2010. Il Progetto, che rientra tra quelli a regia regionale, si compone di tre parti:

- Parte I: Realizzazione di un impianto di illuminazione a LED a servizio del parcheggio coperto dell'edificio Serpentone;
- Parte II: Realizzazione dell'impianto a servizio delle parti comuni della galleria commerciale "Les Corbeilles" ubicata nell'edificio modulo di raccordo;
- Parte III: Servizi:
 - monitoraggio per cinque anni delle prestazioni (in particolare, potenza e luminosità) e dell'affidabilità dell'impianto del parcheggio coperto;
 - valutazione ante-operam e post-operam dei consumi tramite il confronto dei dati storici del contatore a servizio dell'impianto;
 - manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti per un periodo di cinque anni.

Il Progetto si è concluso nell'anno 2011.

Realizzazione del Progetto pilota Rê.V.E. Grand Paradis - Rete veicoli elettrici Grand Paradis

L'intervento *Rê.V.E. Grand Paradis* si configura come la prima sperimentazione in Valle d'Aosta di una vera e propria rete di pensiline fotovoltaiche, dislocate in alcuni dei Comuni della Comunità montana Grand-Paradis, complete di veicoli elettrici dei quali saranno monitorati consumi ed utilizzo attraverso apposito sistema informativo di monitoraggio.

Elemento costitutivo di questa prima rete pilota, la cui finalità è sia dimostrativa che turistica, è la modularità sia della pensilina sia della dotazione base del parco veicoli. La pensilina è ideata per permetterne l'inserimento e la diffusione in ambiente montano, per garantire la massima produttività energetica in rapporto alla dimensione, e per alimentare ed ospitare un parco base di veicoli elettrici leggeri multi componibile: biciclette a pedalata assistita in bike sharing e city car.

L'intervento consente di muoversi nell'ambito delle località dell'Espace Grand Paradis, con i veicoli alimentati da energia elettrica autoprodotta da fonte rinnovabile, il solare fotovoltaico. Con questa Azione si è voluto dare organicità alle misure di contenimento del traffico automobilistico nelle valli, favorendo un approccio sostenibile alla mobilità ed una visione più ampia delle problematiche di contenimento delle emissioni climalteranti.

Nell'ambito di questo Progetto il sistema informativo di monitoraggio degli impianti e di trasmissione dei dati ha previsto:

- l'installazione di un sistema informativo di monitoraggio dei dati di funzionamento degli impianti fotovoltaici e delle biciclette a pedalata assistita;
- la progettazione, installazione, verifica ed operatività di un sistema di monitoraggio specifico per le due autovetture elettriche;
- la trasmissione dei dati monitorati al Centro Osservazione e Attività sull'energia (COA energia).

Inoltre, nell'ambito del Progetto, è stato organizzato, in data 23 giugno 2012, l'evento di lancio del Progetto, denominato RIDE Gran Paradiso, che si è tenuto in piazza Chanoux ad Aosta. Durante l'evento, è stata offerta ai cittadini interessati la possibilità di provare gratuitamente le biciclette a pedalata assistita e di ottenere maggiori informazioni sul sistema di bike sharing.

In conclusione, si può affermare che la sperimentazione del Progetto ha costituito una sfida che si rivelata vincente, infatti il sistema di bike sharing, in funzione dal 18 agosto 2012, ha registrato un grande successo di pubblico. Le biciclette registrano una buona performance in termini di resistenza e di funzionamento, compresa la modalità di ricarica delle batterie in automatico,

e si sono evidenziate possibilità di miglioramento del sistema di gestione a distanza.



Iniziativa finalizzata alla diffusione degli strumenti di diagnosi energetica sul patrimonio edilizio (pubblico e privato) esistente

Con deliberazione n. 2539 del 23 settembre 2010, la Giunta regionale ha approvato un avviso pubblico per il finanziamento di audit energetici su edifici di proprietà degli Enti locali. L'iniziativa si è rivolta, in particolare, ai Comuni e alle Comunità montane della Regione e riguarda gli edifici di proprietà pubblica, ad esclusione di quelli ad uso residenziale e destinati ad uso agricolo o forestale. Il fine è stato quello di promuovere lo sviluppo sostenibile e lo sfruttamento delle fonti di energia rinnovabili nel territorio valdostano.

In data 25 ottobre 2010 è stato pubblicato sul sito istituzionale della Regione il primo avviso pubblico, che ha visto il coinvolgimento di 25 enti locali ed un totale di 215 edifici sottoposti ad audit energetico.

In data 1° dicembre 2011 è stato pubblicato il secondo avviso pubblico, con scadenza per la presentazione delle domande di contributo al 15 febbraio 2012.

In data 30 marzo 2012, il COA Energia ha trasmesso l'esito dell'istruttoria sulle domande pervenute e la relativa graduatoria, approvata con D.G.R. n. 966 in data 11 maggio 2012. Tale graduatoria ha visto l'ammissione dei Progetti di 50 enti locali per un totale di 442 edifici.

La copertura territoriale, a livello di comuni coinvolti nell'ambito dell'intero Programma, si attesta al 95%, per un totale di 657 edifici.

Si precisa, a tale proposito, che sono state ritenute ammissibili tutte le richieste di agevolazione depositate e che si è reso necessario incrementare le risorse inizialmente stanziare, e indicate nell'avviso pubblico, mediante l'ulteriore assegnazione di euro 41.149,00.

Il Progetto si è concluso nell'anno 2012.

Realizzazione di una centrale termica cogenerativa e recupero di calore da processo industriale a servizio della città di Aosta



Con deliberazione n. 1527 del 5 giugno 2009 la Giunta regionale ha approvato la concessione di un contributo in conto capitale a Telcha S.r.l., e le relative disposizioni, a sostegno del Progetto di realizzazione di una centrale termica cogenerativa e per il recupero del calore industriale per l'alimentazione della costruenda rete di teleriscaldamento della città di Aosta (Progetto cardine n. 26). L'autorizzazione, da parte della Commissione europea, dell'aiuto, ai sensi dell'art. 108 del TFUE, è avvenuta con decisione C(2009)8959 del 10 novembre 2009.

Il Progetto in oggetto si compone di tre elementi:

- un gruppo di cogenerazione a motore endotermico alimentato a gas metano avente potenza introdotta pari a 15.256 kW, potenza elettrica prodotta pari a 7.285 kW e potenza termica resa all'acqua pari a 6.360 kW;
- n. 1 pompa di calore avente una potenza termica resa all'acqua pari a 17.633 kW;
- n. 2 accumuli di acqua calda a 90°C per complessivi 2.000 m³.

Il Progetto si è concluso nell'anno 2015, con l'entrata in funzione di tutte le apparecchiature. Tutti gli indicatori di realizzazione e di risultato sono stati raggiunti. In particolare, il risultato raggiunto dall'impianto è pari a 38.198 MWh/anno, a fronte di un risultato previsto pari a 37.595 MWh/anno.

Attività d) - Valorizzazione delle aree naturali protette e di elementi naturali caratteristici del territorio.

Indicatori di realizzazione		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore 7											
Aree protette oggetto di interventi di promozione e valorizzazione	Risultato	0	1	36	37	37	37	37	37	37	37
	Obiettivo										6
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 8											
Aree di interesse turistico oggetto di interventi di promozione e valorizzazione	Risultato	0	1	1	2	2	2	3	3	3	3
	Obiettivo										3
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 9*											
Strutture per accoglienza e didattica oggetto di intervento	Risultato	0	1	1	1	1	1	3	3	3	3
	Obiettivo										3
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 10											
N. di progetti (Turismo) (C.I. 34)	Risultato	0	1	1	3	3	3	3	3	3	3
	Obiettivo										3
	Linea di riferimento (baseline)	0									

**Tale core Indicator, per il quale è stato determinato un valore atteso pari a 3, è stato introdotto a seguito del primo aggiornamento del PO FESR 2007/13.

Realizzazione di un centro visitatori nel Parco naturale Mont Avic (PC n. 37)



Il Progetto, che rientra tra quelli a regia regionale e che è stato avviato con deliberazione della Giunta regionale n. 3344 del 21 novembre 2008 (così come modificata con successiva deliberazione della Giunta regionale n. 1758 del 26 giugno 2009), ha riguardato lavori di sistemazione ed adeguamento di un edificio (Villa Biamonti) al fine di realizzare un centro visitatori nel Parco naturale del Mont Avic. In particolare, il Progetto ha effettuato una profonda rivisitazione degli spazi interni, mentre ha mantenuto quasi inalterata la forma esterna dell'edificio. Nel piano seminterrato è stato realizzato un minimo ampliamento della superficie utile per realizzare la centrale termica. Le funzioni previste in questo piano sono quelle relative all'accoglienza e al

collegamento con gli altri piani e sono inoltre presenti un monta-persone che collega tutti i piani dell'edificio e un magazzino ad utilizzo dell'Ente Parco. Il primo piano ospita una sala espositiva per il centro visitatori, il cui tema portante è il modellamento del paesaggio avvenuto in seguito al ritiro dei ghiacciai. Il secondo piano riguarda ancora una parte dell'allestimento museale. Dal punto di vista espositivo, sono trattati i prato-pascoli della bassa-media valle e i pascoli di alta quota.

Il Progetto si è concluso in data 29 aprile 2014.

VIVA-Valle d'Aosta unica per natura

Con deliberazione n. 1162 del 30 aprile 2010, la Giunta regionale ha approvato la scheda operazione per l'avvio dell'intervento denominato VIVA e il relativo schema di convenzione tra la Regione e l'Ente Museo regionale di scienze naturali. La legge regionale 25 maggio 2015, n. 12 “Nuove disposizioni in materia di gestione e funzionamento del Museo regionale di scienze naturali. Abrogazione della legge regionale 20 maggio 1985, n. 32 (Istituzione del museo regionale di scienze naturali)” ha stabilito che l'Ente Museo è soppresso e i relativi organi sono decaduti a decorrere dal 1° luglio 2015. Le funzioni di competenza dell'Ente Museo regionale di Scienze naturali sono, dunque, state esercitate, a partire dal 1° luglio 2015, dalla struttura regionale in materia di aree protette. In particolare, alla data della sua soppressione, l'Ente Museo regionale di scienze naturali, non ha ultimato le attività previste e, precisamente, non ha realizzato il volume scientifico, importante per la divulgazione delle conoscenze scientifiche acquisite nel corso del Progetto. Il volume scientifico è, dunque, stato realizzato, alla fine dell'anno 2015, dalla Struttura Aree protette.

Il Progetto, che rientra tra quelli a regia regionale, si propone di realizzare un processo di unificazione delle aree di particolare pregio naturalistico e di costruire un'immagine unitaria e coordinata in modo da favorire la loro valorizzazione e fruizione consapevole. Per questo motivo, la promozione del patrimonio naturalistico attraverso azioni mirate di comunicazione occupa una parte importante del Progetto, con l'obiettivo di incentivare sempre più il turismo sostenibile.

Il Progetto include anche la creazione dell'Osservatorio regionale della Biodiversità. Esso vuole essere il supporto scientifico alla gestione e promozione del patrimonio naturalistico ai fini della salvaguardia della biodiversità, attraverso azioni di monitoraggio degli habitat e delle specie e il potenziamento delle conoscenze, anche tramite la creazione e l'implementazione del sistema di banche dati naturalistiche.

Il coordinamento del Progetto è di competenza della Struttura aree protette dell'Assessorato agricoltura e risorse naturali, responsabile inoltre delle relative azioni di promozione e di comunicazione.

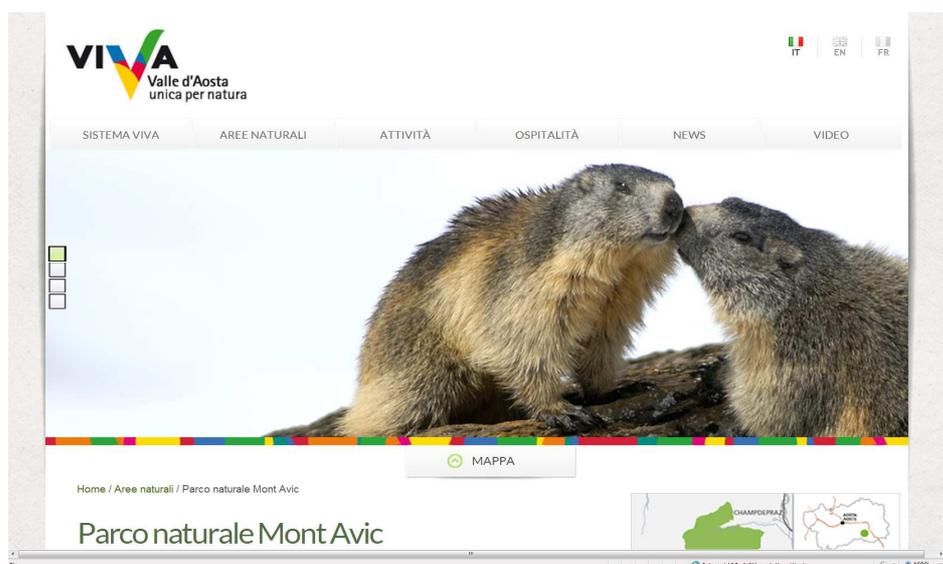
La maggior parte delle iniziative di comunicazione si sono svolte negli anni 2012 e 2013 ma sono continuate fino all'anno 2015 con attività che hanno riguardato la pubblicità, la realizzazione di materiale divulgativo e la partecipazione/organizzazione di eventi.

Al fine di ottimizzare la comunicazione del Progetto, dai primi mesi dell'anno 2012, è online il sito internet www.vivavda.it dedicato al sistema “Viva Valle d'Aosta unica per natura”, sul quale sono pubblicate le informazioni sui siti naturalistici e sui quattro giardini alpini, proposte di attività nelle aree protette, eventi, mappe, sentieri per vivere la natura in Valle d'Aosta e le strutture ecosostenibili che hanno aderito al sistema stesso.

Sempre nell'ambito della comunicazione del sistema “Viva Valle d'Aosta unica per natura”, nel mese di agosto dell'anno 2014 è stata attivata la pagina Facebook Vivavda, dedicata al Progetto Viva Valle d'Aosta unica per natura. La pagina affianca il sito www.vivavda.it nell'attività di comunicazione via web del Progetto VIVA e delle aree naturalistiche della Valle d'Aosta.

Coerentemente con l'obiettivo di creare una forte immagine unitaria del prodotto natura valdostano, la pagina Facebook promuove anche eventi e iniziative che si tengono all'interno delle aree naturali protette interessate. La pagina, che ha raggiunto 2.258 "Mi piace", ha contribuito ad aumentare la portata della comunicazione di eventi, escursioni e attività promosse da Viva Valle d'Aosta unica per natura o dai suoi stakeholder.

Il Progetto ha permesso di realizzare interventi di promozione e valorizzazione che hanno riguardato la totalità dei siti tutelati presenti nella regione e le aree di interesse turistico e naturalistico (compresa la nuova riserva naturale Montagnayes, istituita nell'anno 2013). In particolare, le attività di promozione sono state realizzate con l'obiettivo principale di informare e sensibilizzare i visitatori sulla tutela e sulla salvaguardia della biodiversità.



Riqualificazione naturalistica e turistica della riserva naturale Les Iles di Saint-Marcel

Il Progetto, che rientra tra quelli a regia regionale, è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 3108 del 5 novembre 2010. Il sito presenta un'alta valenza naturalistica, che ne ha comportato l'individuazione quale "Sito di Importanza Comunitaria" ai sensi della direttiva 92/43/CEE e quale "Zona di Protezione Speciale" ai sensi della direttiva 79/409/CEE.

Il Progetto è costituito da diversi interventi, tra loro connessi, che mirano alla conservazione idrologica, alla salvaguardia della flora, degli habitat e dell'avifauna e, al contempo, sono finalizzati a valorizzare la fruizione turistica del sito.

Il Progetto definitivo è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 569 del 4 aprile 2013 e con decreto del Presidente della Regione n. 189 del 24 aprile 2013, che costituisce variante agli strumenti urbanistici dei comuni di Brissogne, Nus, Quart e Saint-Marcel, nonché dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza, ed indifferibilità delle opere, sostituisce la concessione edilizia e appone il vincolo preordinato all'esproprio dei terreni interessati.

L'intervento di riqualificazione naturalistica e turistica della riserva Les Iles di Saint-Marcel ha permesso di garantire il mantenimento della biodiversità dell'area e lo sviluppo di una fruizione turistica ecosostenibile. Gli interventi realizzati sono di tipo idraulico/idrologico, di tipo conservazionistico (per la salvaguardia della flora, della fauna e dell'avifauna), di valorizzazione e di controllo del flusso turistico.

Grazie all'intervento di riqualificazione naturalistica e turistica e alla sua vicinanza ad Aosta, Les Iles rappresenta un luogo di svago ideale per passeggiate a piedi, in bicicletta, a cavallo e per attività di fruizione didattica. Per favorire la sua frequentazione è stata programmata, nell'ambito del Progetto, la realizzazione di un percorso accessibile ai diversamente abili e di infrastrutture complementari a quelle esistenti.



Attività e) - Valorizzazione dei beni e dell'identità culturale del territorio.

Indicatori di realizzazione		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore 11											
Progetti e sistemi di beni culturali oggetto di intervento	Risultato	0	1	3	6	6	6	6	6	6	6
											3
	Linea di riferimento (bas	0									
Indicatore 12											
Itinerari	Risultato	0	0	2	3	3	3	3	3	3	3
	Obiettivo										3
	Linea di riferimento (bas	0									
Indicatore 13											
Iniziative di promozione	Risultato	0	0	2	2	2	2	5	6	6	6
	Obiettivo										6
	Linea di riferimento (bas	0									
Indicatore 14*											
N. di progetti (Turismo) (C.I. 34)	Risultato	0	1	3	6	6	6	6	6	6	6
	Obiettivo										7
	Linea di riferimento (bas	0									
Indicatore 15											
Interventi di arredo urbano	Risultato	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1
	Obiettivo										1
	Linea di riferimento (bas	0									

* Tale indicatore è stato inserito a seguito del primo aggiornamento del PO FESR 2007/13.

Valorizzazione economica dei beni culturali: sito minerario di Brusson (PC n. 29) e sito minerario di Saint-Marcel (PC n. 23)

L'intervento relativo alla realizzazione di un Parco minerario regionale, che rientra tra i Progetti a regia regionale, è finalizzato alla predisposizione di diversi itinerari e percorsi di visita dei complessi minerari presenti nella regione.

Con deliberazione n. 3315 del 27 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato l'avvio dei primi stralci del Parco minerario regionale, mediante interventi finalizzati alla valorizzazione economica dei siti minerari di Brusson e di Saint-Marcel.

Sito minerario di Brusson

L'intervento è finalizzato al recupero del complesso minerario dismesso di Chamousira, finalizzato alla valorizzazione turistico-culturale del sito stesso, mediante la predisposizione di un itinerario e percorso di visita. In sintesi, i lavori realizzati consistono in:

- realizzazione di un centro documentazione;
- realizzazione di un percorso di visita;
- chiusura degli imbocchi delle gallerie non visitabili e messa in sicurezza di una galleria da aprire al pubblico;
- recupero di parte degli edifici esistenti.



Sito minerario di Saint-Marcel

Con riferimento alla valorizzazione turistico-culturale e scientifica delle miniere in località Servette, nel comune di Saint-Marcel, la finalità è quella di predisporre alcuni itinerari e percorsi di visita che, partendo dalla fornace di Trèves, conducano al complesso minerario di Servette. Quest'ultimo è un sito di considerevole interesse storico, scientifico e documentale in grado di offrire i migliori presupposti per l'accessibilità e la fruizione didattica e scientifica. Sono previste, inoltre, una serie di azioni per verificare lo stato dei luoghi dal punto di vista dei dissesti pregressi e in atto, in modo da poter meglio determinare gli interventi per la messa in sicurezza dei percorsi di visita e di accesso ad una galleria.

I lavori di recupero e di valorizzazione, volti alla fruizione del sito minerario e all'allestimento del relativo centro di documentazione, sono terminati in data 19 giugno 2015. Il sito è attualmente aperto al pubblico.



Valorizzazione economica dei beni culturali: Castello di Quart (PC n. 20)

L'avvio dello stralcio funzionale relativo al Progetto cardine in argomento, che rientra tra i Progetti avviati a regia regionale, è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2458 del 17 settembre 2010.

I lavori di restauro del Castello di Quart hanno riguardato l'esecuzione di una serie di realizzazioni che, nel periodo tra il 2012 e il 2014, ha permesso la creazione di un primo percorso di visita che dal rivellino d'ingresso, passando vicino alla cappella restaurata, conduce i visitatori fino al donjon. Nello specifico:

- è stato realizzato un presidio all'ingresso della spianata di accesso con la creazione della biglietteria in corrispondenza della torre nord-ovest;
- è stato effettuato il consolidamento, il restauro e la valorizzazione del rivellino d'ingresso, con la realizzazione di una passerella che permette un agevole ingresso e, nello stesso tempo, la lettura storica dell'ambiente;
- è stato creato un percorso archeologico di lettura del primo muro di cinta al di sotto del terrazzo a sud del donjon, con la realizzazione di un'adeguata passerella, con allestimento multimediale e percorso tematico, che illustra la storia del complesso monumentale;
- è stato eseguito il consolidamento e il restauro architettonico del donjon, e del vano annesso, comprendente anche la realizzazione di una pavimentazione e il posizionamento di tecnologie illuminotecniche per la produzione di effetti luminosi per la valorizzazione dei cicli di affreschi presenti;
- sono state realizzate opere accessorie: servizi igienici, pavimentazione dei percorsi di accesso, pavimentazione della terrazza del donjon e realizzazione di adeguato collegamento con il donjon.

In particolare, gli interventi realizzati hanno reso perfettamente fruibili, oltre alla cappella già restaurata, il Donjon, le aree esterne del recinto fortificato e la biglietteria. La realizzazione di tali opere hanno dunque consentito l'apertura al pubblico del monumento e la conseguente valorizzazione della zona, consentendo ed incentivando l'afflusso di turisti e visitatori nell'area e nella frazione del Villair di Quart.

Il Progetto si è concluso nell'autunno dell'anno 2015. Il collaudo è stato formalmente approvato in data 6 maggio 2015, ma alcune opere di completamento dei percorsi e di collocazione di pannelli museali, oggetto di appositi affidi, si sono concluse nell'autunno 2015.



Valorizzazione economica dei beni culturali: sito archeologico di Pont d'Aël e Aymavilles (PC n. 16)

Lo stralcio funzionale relativo al Progetto cardine in argomento, che rientra tra i Progetti a regia regionale, è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2458 del 17 settembre 2010.

Gli interventi sono finalizzati alla valorizzazione della zona di Pont d'Aël, dal punto di vista urbanistico, mediante:

- il recupero di parte del villaggio adiacente al sito;
- la creazione di nuovi servizi;
- l'integrazione del monumento in un polo unico di visita che associa la dimensione storico-archeologica con quella rurale e naturalistica.



Il Progetto è condotto sviluppando metodologie e orientamenti condivisi per la valorizzazione del patrimonio culturale rappresentato dai siti archeologici, che sono considerati una leva strategica per lo sviluppo economico e sociale locale all'interno dell'area del Gran Paradiso e più in generale della Valle d'Aosta; il rafforzamento dell'identità culturale dell'area; la promozione del patrimonio culturale di qualità ancora scarsamente conosciuto.

I lavori, comprendenti il completo restauro delle murature interne ed esterne del ponte, il restauro del fabbricato adiacente e la realizzazione di un percorso pedonale di visita del sito.

Successivamente, sono stati realizzati i seguenti interventi:

- una nuova viabilità pedonale sul lato ovest del ponte per il raccordo con i sentieri esistenti e l'accesso inferiore al ponte comprensiva di nuove murature di contenimento in pietrame e malta;
- una nuova passerella interna al ponte con struttura in ferro e vetro calpestabile, comprensiva dell'illuminazione interna del monumento, necessaria a seguito della realizzazione di tutto lo scavo interno.

Il restauro del ponte romano, concluso in data 1° luglio 2014, ha completamente soddisfatto le aspettative di maggiore conoscenza e valorizzazione del sito.

In data 3 aprile 2015, la Giunta regionale, con deliberazione n. 495, ha approvato l'apertura al pubblico del sito monumentale archeologico di Pont d'Aël, a partire dal 4 aprile 2015, e la determinazione delle tariffe di ingresso. L'affluenza al sito, al 31 dicembre 2015, è stata pari a 13.000 visitatori con un'affluenza massima mensile di 3.456 visitatori nel mese di agosto.

Valorizzazione economica dei beni culturali: Porta Praetoria in Aosta (PC n. 22)



Lo stralcio funzionale relativo al Progetto cardine in argomento, che rientra tra i Progetti avviati a regia regionale, è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2458 del 17 settembre 2010.

L'intervento consiste nella realizzazione del primo stralcio funzionale di opere di riqualificazione della Porta Praetoria e della Torre dei Signori di Quart, ad Aosta, che comprende la realizzazione degli allestimenti per consentirne la fruizione.

Lo stralcio si compone di diverse componenti:

- uno scavo archeologico, al fine di portare alla luce le strutture murarie e di realizzare un accesso pedonale che colleghi l'area interna della Porta Praetoria alla strada di accesso al Teatro romano;
- l'allargamento dell'accesso al teatro romano e il restauro conservativo delle murature della Porta;
- la realizzazione, sui lati, ad est e ad ovest dello scavo archeologico, di una muratura di contenimento in cemento armato e di una passerella carrabile in posizione centrale e due passerelle pedonali laterali per mantenere il collegamento viario tra il lato ovest e il lato est della Porta.

La Porta Praetoria, i cui lavori si sono conclusi alla fine dell'anno 2015, per la sua particolare ubicazione nella più importante arteria pedonale della città di Aosta e per l'adiacenza al Teatro romano e all'ufficio del turismo dell'Assessorato regionale, è stata, giornalmente, oggetto di fruizione dalla quasi totalità dei visitatori della città.

Valorizzazione economica dei beni culturali: Prosecuzione del recupero del Forte di Bard e studio per la copertura del cortile dell'opera Carlo Alberto (PC n. 33)

La convenzione, approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 605 del 7 marzo 2008 e stipulata in data 9 aprile 2008, prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

- a. completamento del programma museografico del Forte di Bard e opere di corollario, indispensabili alla piena fruizione dell'offerta culturale, ricettiva e commerciale del Forte, così specificate:
 1. progettazione programma museografico
 2. barriere protettive ascensori inclinati;
 3. lavori di messa in sicurezza strada di accesso al Forte lato Donnas;

4. lavori di adeguamento locali per conferenze e mediateca;
 5. lavori di adeguamento locali per mostre temporanee;
 6. allestimento “Alpi dei ragazzi” nell’opera Vittorio;
 7. lavori propedeutici agli allestimenti museali nell’opera Ferdinando.
- Con successiva deliberazione n. 2320 del 3 settembre 2010, è stata approvata una nuova convenzione, sottoscritta in data 1° ottobre 2010, che prevede la realizzazione di ulteriori opere di corollario:
8. allestimento del “Percorso panoramico e storico”;
 9. lavori di cablaggio strutturale ed edilizio-impiantistici di completamento;
 10. progettazione e realizzazione di copertura dell’opera Mortai;
 11. progettazione di area verde sentieristica ai piedi dell’opera Carlo Alberto “Paysage du passage”.

- b. studio di fattibilità e di convenienza economica relative alla copertura del cortile dell’opera Carlo Alberto - in luogo di quello per la copertura dell’opera di Gola²³ - nel Forte di Bard per un’eventuale sua destinazione ad attività culturali e congressuali.

Lo studio di fattibilità e di convenienza economica relativo alla copertura del cortile dell’opera Carlo Alberto nel Forte di Bard è stato approvato nella sua versione definitiva dal Consiglio di amministrazione di Finbard il 26 ottobre 2011.

Con deliberazione n. 2790 del 2 dicembre 2011, la Giunta regionale ha dato mandato alla società Finaosta S.p.a. per porre in essere la liquidazione della società Finbard S.p.a. dal momento che essa ha portato a compimento quanto previsto nel proprio oggetto sociale, in conformità al proprio atto di costituzione ai sensi del comma 2 dell’articolo 2 della l.r. 10/1996.



²³ Così come approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2946 del 10 ottobre 2008, recante “Modifica dell’elenco dei Progetti cardine, di cui alla deliberazione n. 1361 del 9 maggio 2008”.

3.2.2 Analisi qualitativa

Nell'ambito dell'Asse II risultano conclusi tutti i Progetti avviati nell'ambito della programmazione.

Per quanto concerne l'avanzamento fisico degli indicatori di realizzazione e di risultato, come è stato evidenziato nelle pertinenti tabelle, tutti gli indicatori hanno raggiunto e, in alcuni casi, superato i target previsti dal Programma.

A livello complessivo di Asse, si registra un ottimo avanzamento finanziario, a livello di costo ammesso, impegni e pagamenti. In particolare l'Asse II presenta un notevole volume di spesa, contemplando al suo interno Progetti infrastrutturali volti alla sostenibilità ambientale, attività relative alla promozione dell'efficienza energetica e dell'uso di energie alternative, Progetti di valorizzazione economica di aree naturali e culturali. Questo Asse presenta la maggiore dotazione di overbooking dell'intero Programma.

Si conferma, infatti, il peso degli interventi di recupero e valorizzazione del Forte e del Borgo medievale di Bard e di recupero e riconversione delle aree industriali dismesse, il quale riguarda ora tre siti: l'area *Espace Aosta*, l'area *Ilssa Viola* di Pont Saint Martin e l'area autoportuale di Pollein-Brissogne con l'intervento relativo alla "Galleria delle botteghe artigiane". Tali interventi sono stati realizzati utilizzando anche risorse aggiuntive regionali.

I Progetti realizzati nell'ambito dell'Asse risultano coerenti con quanto definito in fase di programmazione e mostrano un significativo potenziale rispetto al raggiungimento dei risultati attesi. Le azioni finalizzate al recupero e alla riconversione dei siti industriali dismessi contribuiscono ad aumentare il grado di attrattività del territorio per gli operatori economici, così da consentire l'insediamento di nuove aziende nelle aree strutturate. I Progetti concernenti il recupero e la valorizzazione dei beni culturali e delle risorse naturali contribuiscono a rendere più attrattiva la regione dal punto di vista turistico. Infine sono stati realizzati dei Progetti finalizzati a promuovere l'efficienza energetica e lo sfruttamento delle fonti di energia rinnovabili mediante l'adozione sistematica di interventi qualificati su tutto il territorio regionale. In particolare l'attuazione del Programma si è sviluppata attraverso l'attuazione di attività destinate a promuovere le iniziative volte all'uso razionale dell'energia, anche grazie al supporto degli strumenti regionali di pianificazione energetico – ambientale.

Dal punto di vista fisico gli indicatori di realizzazione e di risultato hanno raggiunto degli ottimi livelli. In particolare, con riferimento agli indicatori di risultato, gli indicatori "Mwh di consumo risparmiato mediante azioni di efficientamento" e "Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili" hanno entrambi raggiunto i valori previsti dal Programma.

L'indicatore "Mq di superficie oggetto di audit/intervento" ha superato il valore obiettivo di 250.000 metri quadrati, raggiungendo un valore pari a 439.606 metri quadrati, in quanto la Giunta regionale ha approvato due avvisi pubblici per il finanziamento di audit energetici su edifici di proprietà degli enti locali, che hanno visto la partecipazione di numerosi enti. A questo indicatore di risultato è collegato anche l'indicatore di realizzazione relativo al numero di edifici sottoposti a ricognizione e a diagnosi energetica sul territorio nazionale che ha raggiunto un valore pari a 657 a fronte di un obiettivo di 500.

Anche l'indicatore di risultato "Numero di visitatori delle aree e strutture recuperate e valorizzate" ha superato il valore obiettivo, fissato in misura pari a 300.000, attestandosi, a fine 2015, a 329.618. Bisogna ricordare che tale indicatore è riferito, non solo al complesso del Forte di Bard, ma anche al sito monumentale archeologico di Pont d'Aël, che è stato aperto al pubblico a partire dal 4 aprile 2015 e al 31 dicembre 2015 contava ben 13.000 visitatori, al sito minerario di Saint-Marcel e al Castello di Quart. In particolare, il Castello di Quart, nel corso del 2015, non è stato oggetto di apertura

continuativa ma di aperture straordinarie in occasione di eventi organizzati, in occasione dei quali l'affluenza complessiva è stata di 560 visitatori.

Per quanto concerne gli indicatori di realizzazione, con riferimento all'attività b) dell'Asse II, l'indicatore "Aree industriali oggetto di riconversione e valorizzazione" ha raggiunto un valore pari a 3, superando così l'obiettivo stimato di 1, in quanto tre sono i siti ad essere oggetto di riconversione e valorizzazione, l'area Espace Aosta di Aosta, l'area ex Ilva Viola di Pont-Saint-Martin e l'area autoportuale di Pollein-Brissogne.

Riguardo all'attività c) tutti gli indicatori di realizzazione hanno raggiunto l'obiettivo stimato. In particolare, l'indicatore "Numero di Progetti (Energie rinnovabili) C.I. 23" ha raggiunto un valore pari a 9 a fronte di un valore target di 4, gli indicatori "Numero di Progetti (Efficienza – risparmio energetico)" e "Nuove centrali di cogenerazione e recupero calore realizzate" assumono valore pari a 1 ed, infine, l'indicatore "Edifici sottoposti a ricognizione ed a diagnosi energetica sul territorio regionale", come è stato sopra detto, ha raggiunto un valore pari a 657, superando così l'obiettivo pari a 500.

Per quanto concerne l'attività d) gli indicatori "Aree di interesse turistico oggetto di interventi di promozione e valorizzazione", "Strutture per accoglienza e didattica oggetto di intervento" e "Numero di Progetti (Turismo)" assumono un valore pari a 3, raggiungendo così, in tutti e tre i casi, l'obiettivo stimato. Altrettanto importante è l'indicatore "Aree protette oggetto di interventi di promozione e valorizzazione", che registra un valore pari a 35, a fronte di un obiettivo di 6. In particolare quest'ultimo indicatore "Aree protette oggetto di interventi di promozione e valorizzazione" è legato al Progetto "VdA Nature Metro", rispetto al quale le attività realizzate hanno riguardato la totalità dei siti tutelati presenti nella Regione e le aree di interesse turistico naturalistico, compresa la nuova riserva naturale Montagnayes, recentemente istituita nell'anno 2013.

Per quanto concerne l'attività e), da un lato le opere di completamento del recupero e della valorizzazione del Forte e del Borgo medievale di Bard rappresentano un elemento di continuità rispetto alla programmazione precedente, in quanto nella programmazione 2007/13 sono stati realizzati dei lotti di lavori, a completamento di quanto realizzato nella programmazione 2000/06, confermando, dunque, il ruolo assegnato al bene come Porta di accesso alla regione. D'altro canto, gli interventi che prevedono la realizzazione del Parco minerario regionale a Brusson e Saint-Marcel e la valorizzazione di alcuni beni culturali di rilievo (Castello di Quart, sito archeologico di Pont d'Aël a Aymavilles e Porta Praetoria e Torre dei Signori di Quart, ad Aosta) hanno contribuito ad aumentare l'offerta culturale, nell'ottica di promuovere e valorizzare le espressioni culturali del territorio a fini turistici. Il numero totale dei Progetti di valorizzazione dei beni e dell'identità culturale, finalizzati allo sviluppo dell'industria turistica (come previsto dal C.I. 34), ha raggiunto il valore obiettivo di 7. Anche gli indicatori "Progetti e sistemi di beni culturali oggetto di intervento" e "Iniziative di promozione" si attestano ad un valore pari a 6, mentre l'indicatore "Itinerari" assume un valore pari a 4 superando così il valore obiettivo pari a 3.

Dal punto di vista finanziario, si evidenzia un costo ammesso pari a euro 39.971.100,89, impegni al 31 dicembre 2015 pari a euro 39.755.823,78, pagamenti ammissibili al 31 dicembre 2015 pari a euro 36.501.319,74 e spese complessive certificate pari a euro 32.106.318,40; i rapporti tra costo ammesso e costo programmato, tra pagamenti ammissibili al 31 dicembre 2015 e costo programmato e tra spese certificate e costo programmato sono pari rispettivamente al 133,24%, al 121,67% e pari al 107,02%.

3.2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non si riscontrano particolari problemi nell'attuazione dell'Asse II.

3.3 Asse 3 - Promozione delle ICT

3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.3.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

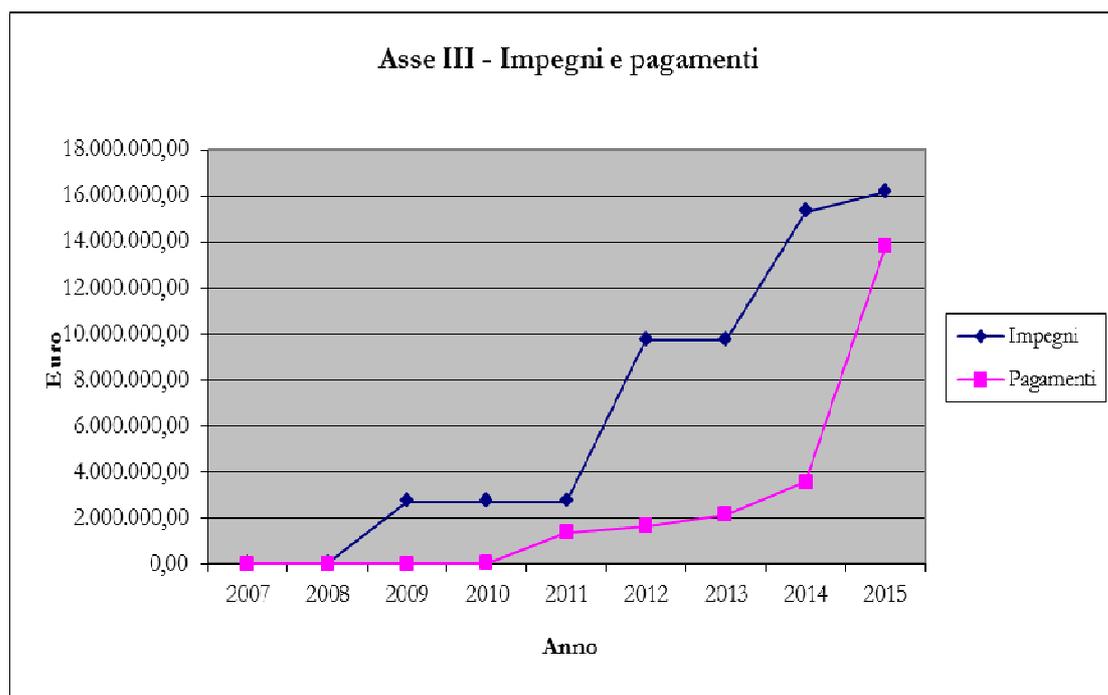
Avanzamento finanziario dell'Asse III

Spesa pubblica programmata	Attuazione finanziaria cumulata al 31/12/2015			
	Impegni dei beneficiari*		Pagamenti dei beneficiari**	
Importo	Importo	%	Importo	%
8.122.858,00	16.159.731,37	198,94	11.507.954,45	141,67

* Il totale degli impegni di spesa al 31/12/2015 assume un valore pari a quello indicato nella tabella sopra riportata. Al 31 agosto 2017, però, gli impegni di spesa, per l'Asse 3, ammontano ad **euro 14.953.703,15**, che corrispondono **agli impegni presenti in MONIT**, e sono, dunque, inferiori a quanto indicato nella tabella. Tale riduzione è dovuta al fatto che, per il Progetto "Realizzazione di allestimenti multimediali finalizzati alla valorizzazione economica del Parco archeologico di Saint-Martin-de-Corléans", gli impegni di spesa nell'ambito della programmazione 2007/13 sono stati ridotti, poiché il Progetto è stato suddiviso su due periodi di programmazione.

** I pagamenti dei beneficiari indicati nella tabella prendono in considerazione tutti i pagamenti, effettuati entro il 31/12/2015, che sono stati certificati alla Commissione europea. Si precisa che tali dati non coincidono con i **dati finali di MONIT al 31 agosto 2017**, che risultano **pari a euro 14.580.984,47**. In particolare, **i pagamenti complessivi ammissibili per l'Asse III, al 31/12/2015**, ammontavano a **euro 13.837.604,05**. Considerato che i pagamenti effettuati entro il 31/12/2015 superavano abbondantemente la spesa pubblica programmata per l'Asse, in quanto molte spese sono state pagate utilizzando risorse aggiuntive regionali, l'Autorità di gestione ha ritenuto opportuno di non certificare tutte le spese ammissibili, ma solo alcune di queste.

Inoltre, si precisa che, nell'ambito dell'Asse III, sono stati effettuati alcuni pagamenti oltre il 31/12/2015, utilizzando risorse aggiuntive regionali, per concludere il Progetto "Realizzazione di allestimenti multimediali finalizzati alla valorizzazione economica del Parco archeologico di Saint-Martin-de-Corléans". Tali pagamenti, effettuati nell'anno 2016, ammontano ad euro 743.380,42.



Indicatori di risultato		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore III.1*											
Popolazione aggiuntiva raggiunta da Banda Larga (C.I. 12)	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	10.380	10.380	10.380
	Obiettivo										10.380
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore III.2**											
Comuni raggiunti dalle dorsali in Fibra Ottica per l'erogazione dei servizi che necessitano di banda ultralarga	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	15	15	15
	Obiettivo										15
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore III.3***											
Numero di visitatori delle aree allestite con tecnologie multimediali e di realtà immersive	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Obiettivo										60.000
	Linea di riferimento (baseline)	0									

* L'indicatore di risultato "Popolazione aggiuntiva raggiunta da Banda Larga (C.I.12)" è stato aggiornato, nell'ambito del secondo aggiornamento del PO FESR 2007/13, inserendo il valore relativo alla popolazione potenzialmente raggiungibile dalla nuova infrastruttura di rete in fibra ottica. Il Progetto di infrastruttura di rete in fibra ottica non prevede, infatti, il rilascio dei servizi direttamente agli utenti finali ma un'infrastruttura che, messa a disposizione degli operatori TLC, permette loro di poter implementare le infrastrutture di accesso alla banda ultra larga.

** Il valore target dell'indicatore "Comuni raggiunti dalle dorsali in Fibra Ottica per l'erogazione dei servizi che necessitano di banda ultralarga" è stato aggiornato, nell'ambito del secondo aggiornamento del PO FESR 2007/13, in quanto, in origine, era stato quantificato in relazione all'intero Progetto, anziché in riferimento allo stralcio effettivamente realizzato nella programmazione 2007/13.

*** L'indicatore "Numero di visitatori delle aree allestite con tecnologie multimediali e di realtà immersive", relativo al Progetto "Realizzazione di allestimenti multimediali finalizzati alla valorizzazione economica del Parco archeologico di Saint-Martin-de-Corléans", al 31 dicembre 2015 era pari a zero. Tale indicatore ha però raggiunto al 31 dicembre 2016, un valore pari a 15.650, a fronte di un target di 60.000, in quanto il Progetto è stato concluso con risorse aggiuntive regionali nel primo semestre dell'anno 2016. L'area megalitica è stata aperta al pubblico al termine dei lavori edili e di allestimento della parte espositiva, nella seconda metà di giugno 2016. In occasione delle giornate FAI di Primavera sono state realizzate nelle giornate di sabato 19 marzo (dalle ore 14.00 alle ore 18.00) e di domenica 20 marzo (dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00) delle visite all'area megalitica di S.Martin de Corléans., nel corso delle quali i visitatori sono stati 2.000.

Attività a) - Sostegno alla copertura del territorio con la banda larga e con nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Indicatori di realizzazione		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore 1											
Nuovi sistemi e/o infrastrutture per la diffusione della banda larga realizzati	Risultato	0	0	1	1	1	1	1	1	1	1
	Obiettivo										1
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 2*											
N. di progetti realizzati (Società dell'Informazione) (C.I. 11)	Risultato	0	0	1	1	1	2	2	2	2	2
	Obiettivo										2
	Linea di riferimento (baseline)	0									

* L'indicatore di realizzazione ha subito modificazioni nella denominazione a seguito del primo aggiornamento del PO FESR 2007/13.

La Giunta regionale ha approvato, con deliberazione n. 2149 del 31 luglio 2009, il "Piano di sviluppo regionale di reti di nuova generazione (NGN)" per la realizzazione di dorsali in fibra ottica lungo tutte le vallate della regione. L'obiettivo del Piano è quello di realizzare una rete in fibra ottica in grado di collegare tutte le centrali telefoniche e tutti i municipi del territorio regionale, rendendo disponibile, a tutta la potenziale utenza, una rete ad alta velocità di nuova generazione, che permetta di evitare il fenomeno del digital divide, ossia dell'esclusione dagli sviluppi dei servizi avanzati di telecomunicazione e, in generale, dall'economia della società dell'informazione. Questa rete consentirà, da un lato, di erogare servizi avanzati alle pubbliche amministrazioni e, soprattutto, consentirà agli operatori di comunicazione di erogare servizi di connettività a larghissima banda e mettere in atto azioni tali da garantire la qualità del servizio e la diffusione uniforme dello stesso su tutto il territorio regionale. I cittadini e le imprese che risiedono e lavorano in queste zone potranno quindi usufruire di tutti i servizi attualmente disponibili nelle principali aree urbanizzate. Il Piano è stato notificato alla Commissione europea per l'autorizzazione, in quanto si tratta di un aiuto di Stato, ai sensi dell'art. 107 del TFUE, finalizzato alla realizzazione di un'infrastruttura che sarà successivamente messa a disposizione degli operatori di comunicazione.

Con successiva deliberazione della Giunta regionale n. 2150 del 31 luglio 2009, è stata avviata, nell'ambito del PO FESR 2007/13, la realizzazione di un primo stralcio del Piano.

Il Progetto, distribuito sulla quasi totalità del territorio regionale, è suddiviso in segmenti individuati in relazione al profilo idraulico e alle opere di proprietà della Compagnia valdostana delle acque, attraverso la quale è stata realizzata l'infrastruttura.

Al fine di sviluppare ulteriormente la rete di copertura del territorio con la banda larga in ottica NGA (Next Generation Access), la Giunta regionale, con deliberazione n. 2738 dell'8 ottobre 2010, ha approvato il Piano VDA Broadbusiness, il quale modifica parzialmente il piano NGN. Questo documento coglie le più recenti indicazioni della Commissione europea sulla necessità di avviare programmi di infrastrutturazione a banda ultralarga di tipo NGA, a supporto dello sviluppo economico e sociale delle regioni europee. Esso nasce con l'obiettivo di favorire lo sviluppo delle tecnologie NGA e, in particolare, quelle mobili di quarta generazione LTE (Long Term Evolution).

Con deliberazione n. 2570 del 4 novembre 2011, la Giunta regionale ha provveduto all'approvazione del Modello di gestione operativo della rete relativo al Piano di sviluppo regionale di reti di nuova generazione (Piano VDA

Broadbusiness) nonché della documentazione tecnica di infrastrutturazione aggiornata.

La notifica del Progetto alla Commissione europea, ai sensi dell'art. 108, paragrafo 3 del TFUE, è avvenuta in data 7 dicembre 2011. L'approvazione della misura da parte della Commissione europea - Direzione Generale Concorrenza - è avvenuta con decisione n. C(2012)7092 final dell'8 ottobre 2012.

Nella prima fase di attuazione del Progetto sono state avviate le prime attività, previste dal cronoprogramma, relative alla progettazione e alla predisposizione di quanto necessario per l'installazione degli hot spot WiFi previsti sul territorio.

A completamento della prima fase del Progetto, a valere sulla programmazione 2007/13, sono stati attivati, in modalità sperimentale, i circa 600 punti di accesso wi-fi distribuiti sull'intero territorio regionale.

Per quanto concerne i lavori infrastrutturali, sono stati conclusi i lavori di posa nella Valle del Lys, Val d'AYas e Valtournenche, completando le fasi di collaudo nel mese di dicembre 2015.

Per quanto concerne gli indicatori di risultato collegati al Progetto in questione, i valori target di entrambi gli indicatori sono stati modificati nell'ambito del secondo aggiornamento del Programma, di cui alla decisione della Commissione europea C(2015)8354, in data 24 novembre 2015.

Nello specifico l'indicatore "Popolazione aggiuntiva raggiunta da Banda Larga (C.I. 12)" è stato aggiornato inserendo, come valore target, 10.380, che è il valore relativo alla popolazione potenzialmente raggiungibile dalla nuova infrastruttura di rete in fibra ottica. Il Progetto di infrastruttura di rete in fibra ottica non prevede, infatti, il rilascio dei servizi direttamente agli utenti finali ma un'infrastruttura che, messa a disposizione degli operatori TLC, permette loro di poter implementare le infrastrutture di accesso alla banda ultra larga. A riguardo, dunque, al termine della realizzazione di ciascun lotto funzionale, sarà necessario avviare le procedure, secondo quanto previsto nel modello di gestione di cui alla DGR 2570/2011, per la concessione in uso delle fibre ottiche posate agli operatori di telecomunicazioni interessati.

Come l'indicatore precedente, anche l'indicatore "Comuni raggiunti dalle dorsali in Fibra Ottica per l'erogazione dei servizi che necessitano di banda ultralarga" è stato aggiornato, inserendo un valore pari a 15, in quanto era stato quantificato in relazione all'intero Progetto, anziché in riferimento allo stralcio effettivamente realizzato nella programmazione 2007/13. In particolare sul totale dei 73 comuni della regione oggetto di intervento, risulta che 15 comuni (Antey-Saint-André, Ayas, Brusson, Challand-Saint-Anselme, Challand-Saint-Victor, Fontainemore, Gaby, Gressoney-La-Trinitè, Gressoney-Saint-Jean, Issime, La Magdeleine, Lillianes, Perloz, Torgnon, Valtournenche) sono stati completati con la nuova infrastruttura di rete in fibra ottica, raggiungendo potenzialmente circa 4.981 unità immobiliari e circa 10.380 residenti (sulla base del censimento del 2011).

Attività b) - Sostegno allo sviluppo di nuovi contenuti e di nuovi servizi.

Indicatori di realizzazione		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore 3*											
N. di progetti (Società dell'Informazione) (C.I. 11)	Risultato	0	0	1	1	1	1	2	2	2	2
	Obiettivo										2
	Linea di riferimento (baseline)	0									

* L'indicatore di realizzazione ha subito modificazioni nella denominazione a seguito del primo aggiornamento del PO FESR 2007/13.

Studio di fattibilità finalizzato alla valorizzazione economica e allo sviluppo del parco archeologico di Saint-Martin-de-Corléans

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1862 del 3 luglio 2009, è stata avviata la realizzazione di uno studio di fattibilità finalizzato alla valorizzazione economica e allo sviluppo del parco archeologico di Saint-Martin-de-Corléans, mediante l'impiego di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Per l'attuazione del Progetto, che rientra tra i Progetti a regia regionale e inserito nell'elenco dei Progetti cardine (PC n. 21), la Regione ha individuato quale realizzatore la partecipata regionale IN.VA S.p.a.: la relativa convenzione tra le parti è stata sottoscritta in data 2 ottobre 2009.

Lo studio di fattibilità architettonico-tecnologico, presentato negli ultimi mesi del 2010, è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 817 dell'8 aprile 2011. Questo studio, per la cui elaborazione hanno collaborato più figure

professionali al fine di svilupparne tutte le parti tecniche, comprende uno studio preliminare, una prima e una seconda parte, un repertorio eneolitico, che riporta un'indagine in ambito europeo relativa ai siti dedicati al megalitismo, un'illustrazione delle strategie espositive e dei possibili dispositivi allestitivi adottabili ed una presentazione delle strategie di comunicazione. La seconda parte dello studio di fattibilità contiene il completamento dell'analisi economico-finanziaria avviata nello studio preliminare.

I principali esiti di tale studio di fattibilità, che è stato concluso e consegnato nell'aprile 2011, mettono in evidenza, fra l'altro, i seguenti aspetti:

- la necessità di realizzare un'indagine inerente alle attuali tecnologie disponibili riferite all'ingegneria dell'immagine per dotare il futuro Parco archeologico Saint-Martin-de-Corléans di strumenti espositivi e comunicativi ad alto impatto visivo;
- l'individuazione dell'aspetto economico delle soluzioni e le loro implicazioni logistiche, ai fini di una gestione efficace ed efficiente del sito megalitico;
- l'individuazione del Parco archeologico di Saint-Martin-de-Corléans come parte di un sistema integrato territoriale di beni storico-archeologici della Regione Valle d'Aosta e come nodo di reti di siti megalitici a livello europeo;
- l'organizzazione di una strategia di comunicazione volta a migliorare e rafforzare la conoscenza e il valore identitario del patrimonio culturale per la comunità locale.

Lo studio prevede, inoltre, l'ideazione delle caratteristiche museografiche e dei contenuti museologici del Parco archeologico di Saint-Martin-de-Corléans mediante l'impiego delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, avente come fine:

- agevolare il grado di fruizione del patrimonio culturale da parte della comunità locale, al fine di sviluppare un forte senso di identità e di appartenenza nei confronti del proprio patrimonio culturale;
- attivare flussi turistici indirizzati al sito megalitico, in modo combinato e sinergico con altri luoghi della cultura presenti sul territorio regionale. Affinché ciò si realizzi è necessario che l'azione di valorizzazione sia realizzata secondo logiche di rete e di sistema con le altre realtà culturali della regione;
- favorire lo sviluppo di iniziative imprenditoriali intorno alla valorizzazione del sito;
- raggiungere gli obiettivi prefissati in condizioni di equilibrio economico, ossia evitando la creazione di deficit di bilancio, o di indebitamento pubblico, che si traduce in maggiori oneri a carico delle generazioni future.

Lo sviluppo del sito megalitico di Saint-Martin-de-Corléans è stato, dunque, orientato verso l'incremento e la diversificazione dell'offerta turistico-culturale con una forte tendenza ad una progettualità ed integrazione a livello nazionale ed internazionale.

Realizzazione di allestimenti multimediali finalizzati alla valorizzazione economica del Parco archeologico di Saint-Martin-de-Corléans

Gli interventi finalizzati alla valorizzazione dell'area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans sono stati realizzati tenendo conto dei principali esiti dello studio di fattibilità. In particolare, tali lavori hanno riguardato la realizzazione del Centro di interpretazione del sito e della navata centrale.

Nello specifico, il punto focale del Progetto "Realizzazione di allestimenti multimediali finalizzati alla valorizzazione economica del Parco archeologico di Saint-Martin-de-Corléans" è rappresentato dalla navata centrale, ossia un grande

ambiente di 46,5 mt. di luce e 70 mt. circa di lunghezza senza appoggi intermedi, finalizzato alla percezione globale dell'area archeologica senza ostacoli visivi; in totale, più di 4000 mq di area è occupata dai reperti inseriti nel loro contesto d'origine, corredati dai relativi percorsi di visita.

A nord di tale ambiente è stato allestito il Museo del sito che si affaccia direttamente sul terreno archeologico. In tal modo, la sequenza scientifica e descrittiva del centro di interpretazione si confronta e dialoga sistematicamente con le testimonianze conservate in sito.

Gli interventi sulla navata centrale e sul centro di interpretazione del sito hanno riguardato una superficie complessiva di circa 6.000 metri quadrati di cui 4.800 di area archeologica e 1.200 di zona musealizzata.

In particolare, nell'ambito del Programma "Competitività regionale 2007/13 (FESR)" sono stati finanziati i seguenti interventi:

PROGETTAZIONE

Sono stati progettati, definiti e realizzati i seguenti allestimenti comprensivi di impianti:

- Grande navata con la sistemazione e l'illuminazione dinamica del sito archeologico;
- Il primo livello del museo archeologico (centro di interpretazione del sito);
- Percorsi di visita e allestimenti relativamente alla navata centrale corredati da apparati didattici con pannelli;
- Attività collaterali inerenti l'allestimento quali il trasporto delle stele in situ e la realizzazione di copie di stele antropomorfe, lastre e menhir da posizionare all'interno dell'area archeologica per ricreare l'ambiente originale.

PANNELLI INFORMATIVI

- Progettazione e realizzazione grafica dei pannelli
- Redazione di testi per i pannelli e i dispositivi multimediali.

STUDI ED ANALISI SU REPERTI

- Analisi del Dna e tafonomiche su campioni osteologici
- Studi inerenti la litica e analisi dei diari di scavo e materiali ceramici e studi paleobotanici

ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE

- Pubblicazione Guida breve del Museo
- Pubblicità on-line e sulla carta stampata
- Organizzazione di una conferenza scientifico-divulgativa e diverse visite guidate nel cantiere in allestimento.

L'allestimento realizzato è stato aperto al pubblico nel mese di giugno 2016 e risulta basato su un rigoroso e critico impianto scientifico per rendere attraente e indimenticabile la visita, attingendo sia al fascino del luogo, sia alle ipotesi interpretative più seducenti, che non trascurano riferimenti ai miti e alle personalità eroiche.

Il percorso si snoda inizialmente come discesa temporale dall'odierno alla preistoria, attraverso lunghe passerelle vitalizzate da numerose grandi immagini legate da una linea continua, di riferimento alla storia del sito in relazione alla storia dell'intero pianeta.

Si procede, con l'aiuto di sintetici pannelli esplicativi, sino all' "incontro" con il sito, le cui vestigia si possono osservare dalla stessa quota del piano di calpestio attraversato dall'osservatore.

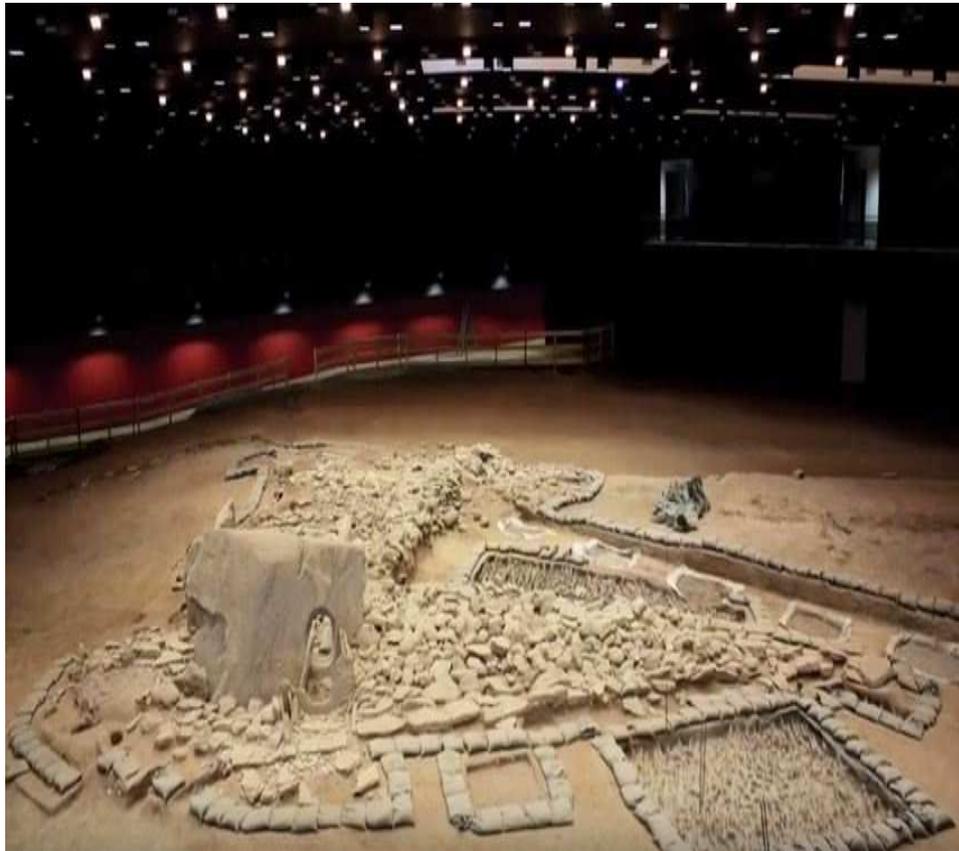
L'effetto cercato è quello di una comprensione visiva emozionale dell'insieme, colto come complesso monumentale, modulato dall'illuminazione che muta gradatamente.

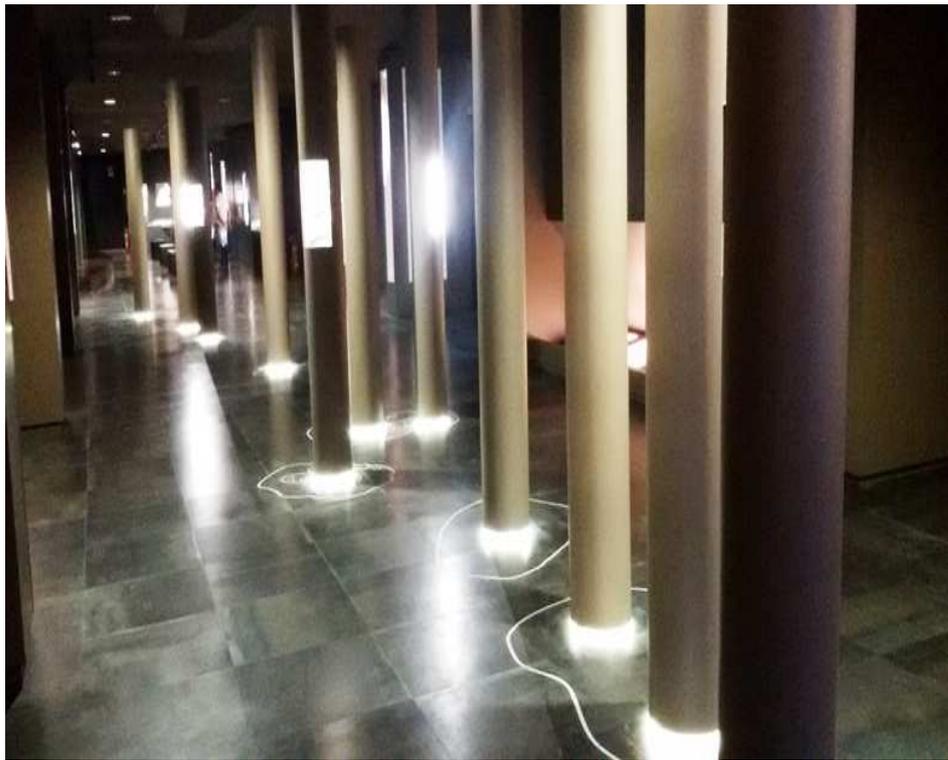
Assumendo valori di luminosità tonale riferibili alle diverse ore del giorno, le luci colorano l'atmosfera che avvolge il dolmen, le stele abbattute, le piattaforme, le tracce delle arature e tutti gli affioramenti del terreno, dei rosati dell'alba, dei gialli del mezzogiorno, dei bianchi del primo pomeriggio, dei rossi violacei del tramonto, degli azzurri metallici e bluastri della notte.

L'itinerario espositivo si articola in sei sezioni, distinte da colori di fondo delle pareti che variano quasi impercettibilmente, come scivolando sopra un'onda continua di impressione retinica involontaria.

Le sezioni seguono e ricostruiscono la periodizzazione per fasi elaborata dal Comitato Scientifico, partendo da una sorta di curva orizzontale del tempo di Saint-Martin-de-Corléans.

Si conclude il percorso con una serie di pannelli sui quali sarà accennata un'anticipazione della futura seconda parte del museo, una sorta di promessa di rivedersi.





3.3.2 Analisi qualitativa

L'Asse III comprende due importanti interventi: il Progetto "VdA Broadbusiness" e il Progetto "Realizzazione di allestimenti multimediali finalizzati alla valorizzazione del Parco archeologico di Saint-Martin-de-Corléans". Il primo Progetto ha comportato la notifica alla Commissione europea del Piano di sviluppo regionale di reti di nuova generazione, "Piano VdA Broadbusiness", avvenuta in data 7 dicembre 2011, ai sensi dell'art. 108, paragrafo 3 del TFUE, ed approvata in data 8 ottobre 2012 con decisione della Commissione europea C(2012)7092. Ad oggi, risulta concluso il primo stralcio del Progetto, mentre il secondo stralcio si concluderà nella programmazione 2014/20. Con tale Progetto, unico e piuttosto ampio, la Regione autonoma Valle d'Aosta si prefigge l'obiettivo di garantire la presenza di dorsali in fibra ottica lungo tutte le vallate della regione (ove tale tipo di infrastruttura non è presente) al fine di rendere disponibile nel prossimo futuro, a tutta la potenziale utenza, una rete di nuova generazione ad altissima velocità (new generation network), che permetta di ridurre oggi ed evitare in futuro il fenomeno del "digital divide", ossia dell'esclusione dagli sviluppi dei servizi avanzati di telecomunicazione e in generale dall'economia della società dell'informazione. Inoltre, attraverso tale Progetto si vuole consentire la presenza di operatori di TLC sul territorio in grado di offrire servizi di connettività a larghissima banda e mettere in atto azioni tali da garantire qualità del servizio e diffusione uniforme dello stesso su tutto il territorio regionale.

Il secondo Progetto, relativo alla realizzazione di allestimenti multimediali nell'area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans, è stato avviato nell'anno 2013 ed ha consentito l'apertura al pubblico del sito nel giugno del 2016.

L'allestimento realizzato nell'ambito della programmazione 2007/13 risulta di notevole importanza, basato su un rigoroso e critico impianto scientifico per rendere attraente e indimenticabile la visita al sito, attingendo sia al fascino del luogo, sia alle ipotesi interpretative più seducenti, che non trascurano riferimenti ai miti e alle personalità eroiche. L'apertura al pubblico del sito valorizzato ha sicuramente contribuito a rendere attraente la regione dal punto di vista turistico e culturale.

Dal punto di vista finanziario il primo stralcio del Progetto "VdA Broadbusiness" è stato concluso nel mese di dicembre 2015, mentre il Progetto relativo alla "Realizzazione di allestimenti multimediali finalizzati alla valorizzazione del Parco archeologico di Saint-Martin-de-Corléans" si è concluso in data 15 giugno 2016, mediante l'utilizzo di risorse aggiuntive regionali.

Dal punto di vista fisico, i valori conseguiti dagli indicatori di realizzazione sono in linea con gli obiettivi stimati all'inizio della programmazione. In particolare, per quanto attiene all'attività a) l'indicatore "Nuovi sistemi e/o infrastrutture per la diffusione della banda larga realizzati" è pari a 1, mentre l'indicatore "Numero di Progetti realizzati (Società dell'informazione) C.I. 11" è pari a 2, in quanto due sono i Progetti avviati in relazione al "Piano di sviluppo regionale di reti di nuova generazione (NGN)". Per quanto concerne l'attività b) l'indicatore di realizzazione "Numero di Progetti realizzati (Società dell'informazione) C.I. 11" ha conseguito un valore pari a 2.

Passando ad analizzare gli indicatori di risultato, come è già stato detto nella descrizione del Progetto "VdA Broadbusiness", i valori target di entrambi gli indicatori di risultato associati al Progetto sono stati modificati nell'ambito del secondo aggiornamento del Programma, di cui alla decisione della Commissione europea C(2015)8354, in data 24 novembre 2015.

Nello specifico, l'indicatore "Popolazione aggiuntiva raggiunta da Banda Larga (C.I. 12)" è stato aggiornato inserendo, come valore target, 10.380, che è il valore relativo alla popolazione potenzialmente raggiungibile dalla nuova infrastruttura

di rete in fibra ottica. Il Progetto di infrastruttura di rete in fibra ottica non prevede, infatti, il rilascio dei servizi direttamente agli utenti finali ma un'infrastruttura che, messa a disposizione degli operatori TLC, permette loro di poter implementare le infrastrutture di accesso alla banda ultra larga. Anche l'indicatore "Comuni raggiunti dalle dorsali in Fibra Ottica per l'erogazione dei servizi che necessitano di banda ultralarga" è stato aggiornato, inserendo un valore pari a 15, in quanto, in origine, il target era stato quantificato in relazione all'intero Progetto, anziché in riferimento allo stralcio effettivamente realizzato nella programmazione 2007/13. In particolare, sul totale dei 73 comuni della regione oggetto di intervento, risulta che 15 comuni (Antey-Saint-André, Ayas, Brusson, Challand-Saint-Anselme, Challand-Saint-Victor, Fontainemore, Gaby, Gressoney-La-Trinitè, Gressoney-Saint-Jean, Issime, La Magdeleine, Lillianes, Perloz, Torgnon, Valtournenche) sono stati completati con la nuova infrastruttura di rete in fibra ottica, raggiungendo potenzialmente circa 4.981 unità immobiliari e circa 10.380 residenti (sulla base del censimento del 2011).

Per quanto concerne l'indicatore "Numero di visitatori di aree allestite con tecnologie multimediali", legato al Progetto "Realizzazione di allestimenti multimediali finalizzati alla valorizzazione del Parco archeologico di Saint-Martin-de-Corléans", tale indicatore assume un valore pari a zero in quanto al 31 dicembre 2015, l'intervento non risultava ancora concluso. L'area megalitica è stata aperta al pubblico al termine dei lavori edili e di allestimento della parte espositiva, nella seconda metà di giugno 2016. Nelle giornate FAI di Primavera sono state, però, realizzate, nelle giornate di sabato 19 marzo (dalle ore 14.00 alle ore 18.00) e di domenica 20 marzo (dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00), delle visite all'area megalitica di S.Martin de Corléans, nel corso delle quali i visitatori sono stati 2.000. Al 31 dicembre 2016, in circa sei mesi di apertura, si contavano ben 15.650 visitatori.

Dal punto di vista finanziario, si evidenzia un costo programmato pari a euro 8.122.858,00, impegni al 31 dicembre 2015 pari a euro 16.159.731,37, pagamenti ammissibili al 31 dicembre 2015 pari a euro 13.837.604,05 e spese totali certificate per l'Asse 3 pari a euro 11.507.954,45; i rapporti tra pagamenti e costo programmato e tra spese totali certificate e costo programmato sono pari rispettivamente al 170,35% e al 141,67%.

3.3.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

La notifica alla Commissione europea relativa al Piano di sviluppo regionale di reti di nuova generazione, Piano VDA Broadbusiness, avvenuta il 7 dicembre 2011, ai sensi dell'art. 108, paragrafo 3 del TFUE, ha necessitato di tempi piuttosto lunghi. L'approvazione della misura, infatti, è avvenuta solo in data 8 ottobre 2012, con decisione della Commissione europea C(2012)7092.

Il Progetto relativo alla realizzazione di allestimenti multimediali finalizzati alla valorizzazione economica del Parco archeologico di Saint-Martin-de-Corléans è stato avviato nel 2013 e si è concluso, utilizzando non solo le risorse da Programma, ma anche risorse aggiuntive regionali, nel mese di giugno 2016.

4. ASSISTENZA TECNICA

4.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

4.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

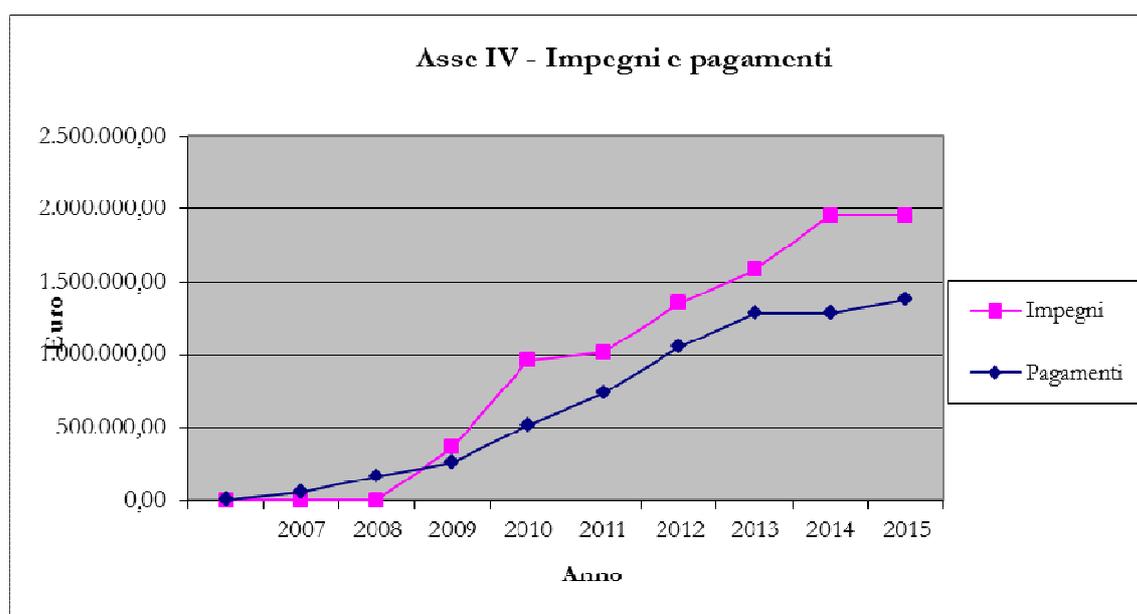
Stato di avanzamento finanziario complessivo dell'Asse IV

Spesa pubblica programmata	Costo ammesso	Attuazione finanziaria cumulata al 31/12/2015			
		Impegni dei beneficiari*		Pagamenti dei beneficiari**	
Importo	Importo	Importo	%	Importo	%
1.200.000,00	1.963.658,71	1.954.974,16	162,91	1.373.469,03	114,46

*Gli impegni indicati nella tabella sono al 31 dicembre 2015. Si precisa che tali dati coincidono con i **dati finali di MONIT al 31 agosto 2017**.

** I pagamenti dei beneficiari indicati nella tabella prendono in considerazione tutti i pagamenti, effettuati entro il 31/12/2015, che sono stati certificati alla Commissione europea. Si precisa che tali dati non coincidono con i **dati finali di MONIT al 31 agosto 2017**, che risultano **pari a euro 1.729.760,98**. In particolare, **i pagamenti complessivi ammissibili per l'Asse IV, al 31/12/2015**, ammontavano a **euro 1.723.671,35**. Considerato che i pagamenti effettuati entro il 31/12/2015 superavano abbondantemente la spesa pubblica programmata per l'Asse, in quanto molte spese sono state pagate utilizzando risorse aggiuntive regionali, l'Autorità di gestione ha ritenuto opportuno di non certificare tutte le spese ammissibili, ma solo alcune di queste.

Inoltre si precisa che, nell'ambito dell'Asse IV, sono stati effettuati alcuni pagamenti oltre il 31/12/2015, utilizzando risorse aggiuntive regionali, per concludere alcuni Progetti. Tali pagamenti, effettuati nell'anno 2016, ammontano ad euro 6.089,63.



Indicatori di risultato		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore IV.1											
Quota della popolazione a conoscenza del contributo dell'UE alle politiche di sviluppo della Valle d'Aosta	Risultato	0%	0%	0%	44%	36%	50%	60%	60%	60%	60%
	Obiettivo										>50%
	Linea di riferimento (baseline)										
Indicatore IV.2											
Capacità di spesa del PO rispetto al piano finanziario	Risultato	0%	3,38%	13,52%	24,44%	39%	50%	62%	100%	100%	100%
	Obiettivo										100%
	Linea di riferimento (baseline)	0%									

Tabella indicatori di realizzazione dell'Asse 4 - Assistenza tecnica

Indicatori di realizzazione		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore 1											
Sistemi di controllo integrati implementati	Risultato	0	1	1	1	5	5	5	5	5	5
	Obiettivo										1
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 2											
Best practices condivise	Risultato	0	0	0	0	8	9	10	10	10	10
	Obiettivo										5
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 3											
Valutazioni effettuate	Risultato	0	1	1	1	4	4	4	4	4	4
	Obiettivo										2
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 4											
Azioni di comunicazione realizzate	Risultato	6	8	14	22	25	39	49	49	49	49
	Obiettivo										25
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 5											
Numero di progetti	Risultato						34	36	45	45	45
	Obiettivo										30
	Linea di riferimento (baseline)	0									

4.1.2. Modalità del ricorso all'assistenza tecnica

Nell'ambito dell'Asse IV, relativo all'Assistenza tecnica, nella programmazione 2007/13, sono stati avviati interventi finalizzati a sostenere l'esecuzione del Programma, a garantire la gestione efficiente ed efficace delle risorse finanziarie e ad effettuare le necessarie valutazioni intermedie e finali. Mediante il ricorso all'assistenza tecnica, è stato possibile, tra l'altro, effettuare azioni di comunicazione e proseguire nell'implementazione dell'applicativo SISPREG.

Con il secondo aggiornamento del Programma, avvenuto con decisione della Commissione europea C(2015)8354 in data 24 novembre 2015, è stata effettuata una riallocazione delle risorse finanziarie, che ha comportato, tra l'altro, una riduzione del valore finanziario dell'Asse IV, che è passato da euro 1.940.915,00 ad euro 1.200.000,00. La spesa per l'Assistenza tecnica rappresenta, dunque, il 2,47% del valore complessivo del Programma, se consideriamo il costo ammesso, il 2,83% se consideriamo le risorse impegnate complessivamente sul Programma, e il 2,63% se consideriamo i pagamenti effettuati complessivamente.

Nell'ambito della programmazione 2007/13 sono state avviate le seguenti attività:

- a) *Predisposizione dei documenti programmatori e di supporto alla programmazione (es. manuali delle procedure)*

Nell'ambito dell'attività a) sono state svolte attività di supporto alla definizione dei sistemi di gestione e controllo del Programma "Competitività regionale 2007/13 (FESR)". Inoltre, conformemente all'articolo 46 del reg. (CE) n. 1083/2006 e al paragrafo 6.2 della decisione della Commissione europea C(2015)2771 del 30 aprile 2015, sono state utilizzate risorse di assistenza

tecnica per finanziare le attività preparatorie per il periodo di programmazione 2014/20 (a titolo esemplificativo si possono citare i Progetti “Predisposizione programmi FSE e FESR 2014/20” e “Attuazione della strategia europea di sviluppo dei territori Smart specialization strategy della Valle d’Aosta per il periodo 2014/20”).

b) Elaborazione della reportistica prevista dai regolamenti comunitari con il supporto di un sistema informativo adeguato

L’attività b) dell’Asse IV non conta alcun Progetto.

c) Preparazione dei Comitati di sorveglianza regionali e assistenza finalizzata a garantire e migliorare il funzionamento degli stessi

Nell’ambito dell’attività c) dell’Asse IV sono state realizzate attività relative al finanziamento di servizi a supporto dell’organizzazione delle riunioni annuali del Comitato di sorveglianza.

d) Audit, valutazione, controllo, ispezione e rendicontazione delle attività ammesse a finanziamento

Nell’ambito dell’attività d) dell’Asse IV sono state finanziate soprattutto attività di assistenza tecnico-giuridica alle attività di audit, valutazione, controllo, ispezione e rendicontazione delle attività ammesse a finanziamento sul Programma “Competitività regionale 2007/13 (FESR)”.

Inoltre, sono state finanziate attività di supporto alla preparazione dei controlli di primo livello, le verifiche tecnico-amministrative e in loco e il rilascio di appositi resoconti nell’ambito del Progetto “Realizzazione di ulteriori lotti funzionali nell’ambito del Piano di sviluppo regionale di reti di nuova generazione – Piano VdA Broadbusiness per la copertura del territorio con la banda larga e con nuove tecnologie dell’informazione e della comunicazione”

e) Rafforzamento delle risorse tecniche e delle dotazioni aggiuntive di personale coinvolto nella programmazione, gestione, sorveglianza e controllo del PO

Nell’ambito dell’attività e) dell’Asse IV sono stati finanziati Progetti aventi ad oggetto il rafforzamento delle dotazioni aggiuntive di personale coinvolto nella programmazione, nella gestione, nella sorveglianza e nel controllo del Programma. A titolo esemplificativo si citano alcuni dei Progetti finanziati nell’ambito di questa attività:

- Assistenza tecnico-amministrativa alle attività di gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e controllo del PO FESR Competitività regionale 2007/13, incarico per i periodi settembre 2007/luglio 2008; settembre 2008/agosto 2009; ottobre 2009/settembre 2010;
- Dotazione aggiuntiva, a tempo determinato, di n. 2 funzionari (Categoria D) nel profilo di istruttore dei programmi di sviluppo;
- Attività di supporto gestionale, tecnico e amministrativo nell’attuazione del PO FESR Competitività regionale 2007/13 - Collaborazione tecnico-amministrativa;
- Attività di assistenza tecnico-amministrativa nell’attuazione del PO FESR Competitività regionale 2007/13 - Collaborazione tecnico-amministrativa;

- Attività di supporto gestionale, tecnico e amministrativo, nonché di rendicontazione, nell'attuazione del PO FESR Competitività regionale 2007/13 - Collaborazione tecnico amministrativa;
 - Collaborazione tecnica per la rendicontazione e il supporto gestionale tecnico ed amministrativo in relazione all'attuazione di tre Progetti cardine (Beni culturali).
- f) *Supporto al confronto e alla definizione di istanze regionali delle autorità coinvolte nella programmazione FESR in rapporto agli altri fondi*

L'attività f) dell'Asse IV non conta alcun Progetto.

- g) *Supporto ai tavoli di raccordo e confronto tra le autorità coinvolte nella programmazione FESR e quelle degli altri fondi, in un'ottica di integrazione e semplificazione dei sistemi*

L'attività g) dell'Asse IV non conta alcun Progetto.

Per quanto concerne le attività di supporto ai tavoli di raccordo e confronto tra le Autorità coinvolte nel Programma FESR e quelle degli altri Fondi, in un'ottica di integrazione e semplificazione dei sistemi, l'Autorità di gestione del Programma è membro del NUVAL, l'organo che garantisce il supporto tecnico alle strutture regionali, nella programmazione, nella valutazione e nel monitoraggio degli interventi pubblici, in particolare per ciò che concerne i programmi a cofinanziamento europeo, statale e regionale.

- h) *Sostegno alla circolazione di pratiche e modelli per migliorare l'efficacia e l'efficienza della gestione dei PO*

L'attività h) dell'Asse IV non conta alcun Progetto.

- i) *Elaborazione di valutazioni volte a sostenere la sorveglianza del PO (compresi gli eventuali aggiornamenti della VAS)*

Nell'ambito dell'attività i) dell'Asse IV sono state finanziate le attività di valutazione e la predisposizione del rapporto di valutazione in itinere del Programma "Competitività regionale 2007/13".

Inoltre, sono state finanziate le attività di valutazione ambientale strategica (VAS) e di valutazione ex ante (VEXA) per il Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)", conformemente all'articolo 46 del reg. (CE) n. 1083/2006 e al paragrafo 6.2 della decisione della Commissione europea C(2015)2771 del 30 aprile 2015, che consentono di utilizzare risorse di assistenza tecnica per finanziare le attività preparatorie per il periodo di programmazione 2014/20.

- j) *Predisposizione del Piano di comunicazione del PO*

Nell'ambito dell'attività j) dell'Asse IV sono state realizzate attività di comunicazione. In particolare, in attuazione del Piano di comunicazione della Politica regionale di sviluppo 2007/13 della Valle d'Aosta, attuata dai Programmi a cofinanziamento europeo, statale e regionale²⁴, con deliberazione

²⁴ Il Piano di comunicazione è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1702 del 19 giugno 2009.

n. 1785 del 26 giugno 2009, la Giunta regionale ha approvato la realizzazione di tre insiemi di azioni di comunicazione, negli anni 2009/12, riconducibili a:

- a) eventi pubblici e riunioni partenariali;
- b) progettazione grafica, stampa, comunicazione e pubblicità;
- c) materiale fotografico e audio-video.

Con deliberazione 2431 del 10 settembre 2010, la Giunta regionale ha approvato l'affido, all'Agenzia ANSA, del servizio di informazione che prevede, tra l'altro, la pubblicazione di articoli, con cadenza quindicinale, relativi ai Progetti avviati nell'ambito della Politica regionale di sviluppo 2007/13, tra cui quelli del Programma Competitività regionale. Il contratto si è concluso 30 settembre 2013 e nel mese di aprile 2014 si è provveduto a siglarne uno nuovo con la medesima Agenzia.

Maggiori dettagli sulle azioni di comunicazione realizzate nel corso della programmazione 2007/13 sono disponibili all'interno del capitolo dedicato all'informazione e pubblicità.

k) Definizione ed attuazione delle misure appropriate alla verifica dell'implementazione del Piano di comunicazione

L'attività k) dell'Asse IV non conta alcun Progetto.

l) Supporto all'attività di selezione delle proposte di operazioni

Nell'ambito dell'attività l) dell'Asse IV sono state realizzate attività di supporto alla selezione delle operazioni e di assistenza nell'attuazione e gestione del Programma "Competitività regionale 2007/13 (FESR)".

A titolo esemplificativo, si citano alcuni dei Progetti realizzati nell'ambito di questa attività:

- Elaborazione di uno studio di fattibilità per la valorizzazione economica dei beni culturali: Castello di Arvier;
- Attività di supporto alla selezione delle operazioni in materia di valorizzazione dei beni culturali: Castello di Verrès;
- Attività di supporto alla selezione delle operazioni: studio di fattibilità per l'aggiornamento e l'integrazione del piano di ristrutturazione e riconversione dell'Area aeroportuale di Pollein-Brissogne;
- Elaborazione degli studi di fattibilità per la valorizzazione economica dei beni culturali "Castello di Quart" e "Porta Praetoria e torre dei Signori di Quart".

m) Adeguamento, manutenzione e assistenza operativa di sistemi di monitoraggio qualitativo finalizzati alla valorizzazione delle politiche (compreso il monitoraggio ambientale previsto dalla VAS)

Nel corso della programmazione 2007/13 sono state implementate e migliorate alcune funzionalità dell'applicativo SISPREG, utilizzato per il monitoraggio dei dati fisici e finanziari, rendendo così agevole l'inserimento e la consultazione dei dati.

In particolare, nell'ambito dell'attività m) si precisa che la Giunta regionale, con deliberazione n. 978 in data 11 luglio 2014, ha approvato, a partire dagli attuali sistemi informativi SISPREG e SISPOR, l'adeguamento, l'implementazione e la revisione architettuale e tecnologica dei medesimi, per la realizzazione di un unico sistema informativo SISPREG2014, a supporto

della politica regionale di sviluppo 2014/20 e dei relativi Quadro strategico regionale e Programmi. Il sistema informativo SISPREG2014 è attualmente in fase di sviluppo per quanto attiene alle parti di programmazione, attuazione, gestione, monitoraggio e controllo dei Progetti e prevede l'implementazione delle sezioni riservate ai collegamenti con i dati di bilancio di parte entrata e di parte spesa (stanziamenti, accertamenti/impegni e ordinativi/pagamenti). L'aggiornamento del sistema informativo, in attuazione dell'art. 122 del regolamento (UE) n. 1303/2013, consentirà la gestione informatizzata di tutti i dati scambiati tra i beneficiari e le autorità del Programma, superando così la precedente funzione di archivio dati e divenendo un sistema gestionale di processo.

n) Supporto operativo al partenariato

L'attività n) dell'Asse IV non conta alcun Progetto.

Come già indicato all'interno del presente rapporto, l'Autorità di gestione, nel corso della programmazione 2007/13, ha organizzato, in collaborazione con le altre Strutture regionali responsabili dei Programmi cofinanziati dagli altri Fondi europei e statali, degli incontri con il partenariato, nel corso dei quali sono stati illustrati i Rapporti di valutazione predisposti dal NUVAl nell'ambito della Politica regionale di sviluppo 2007/13.

4.2 Analisi qualitativa

Nell'ambito dell'Asse IV, relativo all'Assistenza tecnica, nella programmazione 2007/13, sono stati realizzati interventi finalizzati a sostenere l'esecuzione del Programma, a garantire la gestione efficiente ed efficace delle risorse finanziarie e ad effettuare le necessarie valutazioni intermedie e finali. Mediante il ricorso all'assistenza tecnica, è stato possibile, tra l'altro, effettuare azioni di comunicazione e proseguire nell'implementazione dell'applicativo SISPREG.

La riallocazione delle risorse finanziarie del Programma, avvenuta con il secondo aggiornamento dello stesso, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2015)8354 in data 24 novembre 2015, ha comportato, tra l'altro, una riduzione del valore finanziario dell'Asse IV, che è passato da euro 1.940.915,00 ad euro 1.200.000,00. Tale riduzione è stata operata in quanto, nel corso della programmazione l'Autorità di gestione ha preferito valorizzare le risorse umane interne e attingere dall'esterno, utilizzando le risorse finanziarie del Programma, solo laddove effettivamente necessario.

Dal punto di vista fisico gli indicatori di risultato "Quota della popolazione a conoscenza del contributo dell'UE alle politiche di sviluppo della Valle d'Aosta" e "Capacità di spesa del PO rispetto al piano finanziario" hanno raggiunto i target previsti all'inizio della programmazione.

Anche gli indicatori di realizzazione hanno, in tutti i casi, raggiunto i target previsti dal Programma. In particolare, l'indicatore "Sistemi di controllo integrati implementati" ha raggiunto un valore pari a 5 a fronte di un obiettivo pari a 1, l'indicatore "Best practices condivise" assume un valore pari a 10 a fronte di un obiettivo pari a 5. Le valutazioni effettuate risultano pari a 4, a fronte di un valore obiettivo pari a 2. Assumono, poi, un peso rilevante le 49 azioni di comunicazione complessivamente realizzate a fronte di un obiettivo pari a 25. Il numero di Progetti realizzati nel corso della programmazione ha raggiunto un livello di 45, a fronte di un target di 30.

Dal punto di vista degli obiettivi attesi, le azioni avviate nell'ambito della programmazione 2007/13, risultano strategiche e dal lato degli obiettivi attesi, le azioni finora avviate risultano strategiche rispetto al conseguimento di quattro degli obiettivi previsti, ovvero:

- sostenere l'esecuzione del Programma nelle principali fasi di preparazione, gestione, sorveglianza e controllo;
- rafforzare la capacità amministrativa connessa all'attuazione delle politiche finanziate;
- effettuare le valutazioni del PO;
- dare ampia visibilità al Programma con adeguati interventi di informazione e comunicazione.

Dal punto di vista finanziario, si evidenzia un costo ammesso pari a euro 1.963.658,71, impegni al 31 dicembre 2015 pari a euro 1.954.974,16, pagamenti ammissibili al 31/12/2015 pari a euro 1.723.671,35 e spese totali certificate per l'Asse IV pari a euro 1.373.469,03; i rapporti tra costo ammesso e costo programmato, tra pagamenti ammissibili al 31/12/2015 e costo programmato e tra spese certificate e costo programmato sono pari rispettivamente al 163,64%, al 143,64% e al 114,46%.

Laddove pertinente, infine, il rispetto delle politiche orizzontali in tema di pari opportunità, di non discriminazione e di ambiente è stato garantito dall'applicazione di appositi criteri di selezione delle operazioni.

4.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non si sono riscontrate problematiche nell'attuazione degli interventi previsti dall'Asse IV.

4. PROGETTI SUDDIVISI IN FASI NON RIENTRANTI NEI GRANDI PROGETTI

In ottemperanza a quanto previsto dalla Commissione europea nella decisione C(2015)2771 in data 30 aprile 2015, che modifica la decisione C(2013)1573 sull'approvazione degli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo e del Fondo di coesione (2007/13) i Progetti "VdA Broadbusiness" e "Realizzazione di allestimenti multimediali finalizzati alla valorizzazione del Parco archeologico di Saint-Martin-de-Corléans" sono stati suddivisi su due periodi di programmazione.

In particolare, tali interventi, realizzati anche nell'ambito dell'Asse III del PO FESR 2007/13, rientrano nella categoria dei "Progetti suddivisi in fasi non rientranti nei grandi Progetti", di cui al paragrafo 3.4 della decisione C(2015)2771 in data 30 aprile 2015.

I Progetti "VdA Broadbusiness" e "Realizzazione di allestimenti multimediali finalizzati alla valorizzazione economica del Parco archeologico di Saint-Martin-de-Corléans" soddisfano tutte le condizioni elencate nel paragrafo 3.4 della decisione C(2015)2771 in data 30 aprile 2015. In particolare:

- entrambi i Progetti in questione non erano stati selezionati nell'ambito del periodo di programmazione 2000/06.

In particolare, per il Progetto "VdA Broadbusiness, la notifica alla Commissione europea, ai sensi dell'art. 108, paragrafo 3 del TFUE, è avvenuta in data 7 dicembre 2011 e l'approvazione della misura, da parte della Commissione europea - Direzione Generale Concorrenza -, è avvenuta con decisione C(2012)7092 dell'8 ottobre 2012.

Per il Progetto "Realizzazione di allestimenti multimediali finalizzati alla valorizzazione economica del Parco archeologico di Saint-Martin-de-Corléans" l'avvio è avvenuto nell'anno 2013.

- per entrambi i Progetti il costo totale è superiore a 5 milioni di euro. In particolare, il Progetto "VdA Broadbusiness" ha un costo totale di euro 23.985.000,00, mentre il Progetto "Realizzazione di allestimenti multimediali finalizzati alla valorizzazione economica del Parco archeologico di Saint-Martin-de-Corléans" ha un costo totale di euro 6.000.000,00.

- entrambi i Progetti prevedono due fasi chiaramente identificabili da un punto di vista materiale e finanziario.

Per il Progetto "VdA Broadbusiness", nel corso della programmazione 2007/13, sono state completate e rilasciate le infrastrutture di collegamento sui comuni nelle vallate laterali di Gressoney, Ayas e Valtournenche, compresa anche una prima parte di infrastruttura di fondovalle che raccorda le stesse al backbone della regione e sono stati installati circa 600 hot spot in tutti i comuni della regione, di cui 180 attivati per una spesa complessiva pari a euro 9.815.213,63 (comprensiva di una quota a titolo di anticipo pari a euro 2.300.000,00). Nello specifico, sul totale dei 73 comuni della regione oggetto di intervento, risulta che 15 comuni (Antey-Saint-André, Ayas, Brusson, Challand-Saint-Anselme, Challand-Saint-Victor, Fontainemore, Gaby, Gressoney-La-Trinitè, Gressoney-Saint-Jean, Issime, La Magdeleine, Lillianes, Perloz, Torgnon, Valtournenche) sono stati completati con la nuova infrastruttura di rete in fibra ottica, raggiungendo potenzialmente circa 4.981 unità immobiliari e circa 10.380 residenti (sulla base del censimento del 2011). Nell'ambito della programmazione 2014/20 saranno oggetto di intervento i

rimanenti 58 comuni. La progettazione esecutiva dell'infrastruttura di rete in fibra ottica riguarderà i comuni di Allein, Arnad, Arvier, Avise, Aymavilles, Bard, Bionaz, Brissogne, Chambave, Chamois, Champdepraz, Champorcher, Charvensod, Chatillon, Cogne, Courmayeur, Donnas, Doues, Emarèse, Etroubles, Fénis, Gignod, Gressan, Hône, Introd, Issogne, Jovençon, La Salle, La Thuile, Montjovet, Morgex, Nus, Ollomont, Oyace, Pollein, Pontboset, Pontey, Pont-Saint-Martin, Pré-Saint-Didier, Quart, Rhemes-Notre-Dame, Rhemes-Saint-Georges, Roisan, Saint-Christophe, Saint-Denis, Saint-Marcel, Saint-Nicolas, Saint-Oyen, Saint-Pierre, Saint-Rhémy-en-Bosses, Saint-Vincent, Sarre, Valgrisenche, Valpelline, Valsavarenche, Verrayes, Verrès e Villeneuve per un importo complessivo di euro 14.200.000,00, al netto delle risorse già erogate a titolo di anticipo per euro 2.300.000,00.

Per il Progetto “Realizzazione di allestimenti multimediali finalizzati alla valorizzazione economica del Parco archeologico di Saint-Martin-de-Corléans”, nell'ambito della programmazione 2007/13, si è provveduto a finanziare la realizzazione completa delle opere edili e la parziale realizzazione degli allestimenti della navata centrale e del Centro di interpretazione del sito per un importo complessivo di euro 4.753.691,46. Nell'ambito della programmazione 2014/20 saranno completate le realizzazioni previste nell'ambito del Programma Competitività regionale 2007/13, mediante la conclusione degli arredi del Centro di interpretazione del sito e la predisposizione degli allestimenti multimediali finalizzati a valorizzare economicamente il sito per un importo di 1.220.000,00;

- per entrambi i Progetti la seconda fase individuata risulta ammissibile nell'ambito del Programma “Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)”.

Per il Progetto “VdA Broadbusiness” la seconda fase si colloca nell'ambito dell'Asse II “Migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime” del Programma “Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)”, in quanto è finalizzato alla riduzione dei divari digitali nel territorio della regione e alla diffusione di connettività in banda ultra larga. L'Autorità di gestione del PO FESR 2007/13 e del PO FESR 2014/20, in conformità a quanto previsto dall'art. 125 par. 3 del reg. (UE) n. 1303/2013, ha verificato l'ammissibilità al sostegno del PO 2014/20 (FESR) del Progetto “VdA Broadbusiness”, attraverso l'applicazione della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni del PO FESR 2014/20. Inoltre, con la deliberazione della Giunta regionale n. 1509 in data 23 ottobre 2015, la Regione ha assunto tutti i necessari impegni giuridici, con la società controllata IN.VA. S.p.a., che consentiranno, nel periodo 2014/20, di completare il Progetto.

Per quanto concerne il Progetto “Realizzazione di allestimenti multimediali finalizzati alla valorizzazione economica del Parco archeologico di Saint-Martin-de-Corléans”, la seconda fase del Progetto si colloca nell'ambito dell'Asse prioritario 5 “Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse”, in quanto è finalizzato a migliorare le condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale attraverso la valorizzazione sistemica ed integrata di risorse e competenze territoriali. Anche per questo intervento l'Autorità di gestione del PO FESR 2007/13 e del PO FESR 2014/20, in conformità a quanto previsto dall'art. 125 par. 3 del reg.

(UE) n. 1303/2013, ha verificato l'ammissibilità al sostegno del PO 2014/20 (FESR), attraverso l'applicazione della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni del PO FESR 2014/20. Inoltre con la deliberazione della Giunta regionale n. 581 in data 6 maggio 2016, la Regione ha disposto il mantenimento a residuo dell'impegno già assunto a favore dell'ATI gruppo Fallani con Acuson e Caruso per euro 1.220.000,00, che, in base al combinato disposto della decisione della Commissione europea C(2015) 2771 in data 30 aprile 2015 e dell'articolo 19, comma 14), della legge regionale n. 19, del 15 dicembre 2015, sarà rendicontato sulla programmazione FESR 2014/20.

Per il Progetto in questione quanto è stato realizzato nell'ambito della programmazione 2007/13, e concluso nell'ambito della programmazione 2014/20, è di notevole importanza, ma manca ancora la sistemazione delle evidenze afferenti ad un arco temporale importante per il sito (tarda età del ferro, epoca romana, epoca tardo antica e medioevo), per le quali, al fine di dare identità e completezza di informazione si è ritenuto opportuno realizzare, con il II lotto del Progetto previsto nella programmazione 2014/20, la Sala delle stele, la Sala multimediale e la Galleria del tempo, che contemplano le epoche sopra indicate.

Per i Progetti "VdA Broadbusiness" e "Realizzazione di allestimenti multimediali finalizzati alla valorizzazione economica del Parco archeologico di Saint-Martin-de-Corléans" sono stati, dunque, assunti tutti gli impegni giuridici e finanziari necessari a completare la seconda fase. Per il Progetto "VdA Broadbusiness", nell'ambito della programmazione 2007/13 sono state certificate spese per euro 7.274.737,20 e decertificate complessivamente spese per euro 6.481,09. Rispetto al totale complessivo dei pagamenti del beneficiario rendicontabili, pari ad euro 7.483.301,21 sono state certificate alla Commissione europea euro 7.268.256,11, al netto delle spese decertificate, a cui corrisponde un contributo dell'Unione europea pari ad euro 2.907.302,44.

Per il Progetto "Realizzazione di allestimenti multimediali finalizzati alla valorizzazione economica del Parco archeologico di Saint-Martin-de-Corléans" sono stati, dunque, assunti tutti i necessari impegni giuridici e finanziari per completare la seconda fase del Progetto. Nell'ambito della programmazione 2007/13, per il Progetto in questione sono state certificate spese per euro 1.906.308,61 e decertificate spese per euro 59.562,31. Complessivamente, dunque, le spese certificate, al netto delle spese decertificate sono pari a euro 1.846.746,30, a cui corrisponde un contributo dell'Unione europea pari a 738.698,52.

6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

6.1 Attuazione del Piano di comunicazione

Con l'obiettivo di migliorare la percezione dell'Unione europea, delle sue istituzioni e del valore aggiunto comunitario, facendone conoscere e comprendere le realizzazioni sul territorio regionale, assicurando la trasparenza nell'utilizzo dei Fondi comunitari, al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica ed informare i potenziali beneficiari sulle opportunità offerte, l'attività di comunicazione è stata strutturata su alcuni punti saldi volti ad adeguare le azioni di informazione e pubblicità ai gruppi di destinatari, valorizzare la coerenza tra le azioni di informazione e pubblicità e gli obiettivi perseguiti dal Programma Operativo, migliorare la qualità delle attività di informazione e pubblicità, semplificare il linguaggio usato, per una comprensione immediata da parte della popolazione.

Il Piano di comunicazione del Programma Competitività regionale 2007/13 è stato inserito in una più ampia cornice programmatica legata alla Strategia unitaria regionale della Valle d'Aosta per il periodo di programmazione 2007/13. In quest'ottica si è puntato sull'univocità d'immagine dei fondi europei mediante un unico logo declinato e personalizzato, per ciascun fondo, su campagne di comunicazione in Comune, che hanno previsto interventi informativi e pubblicitari relativi alle diverse fasi di avanzamento del programma e dei singoli Progetti avviati.

Strumenti comuni sono stati, altresì, individuati al fine di indirizzare in maniera univoca le attività di comunicazione, come la newsletter VDAEuropeInfo, la definizione di un formato univoco per l'esposizione di cartelli pubblicitari e targhe cui le Autorità di gestione e i beneficiari dei finanziamenti devono fare riferimento per pubblicizzare i Progetti cofinanziati, il Kit informativo sui fondi e sulle azioni comuni, gli eventi annuali e i forum partenariali.

Più precisamente, nel corso del periodo di programmazione 2007/13, sono stati realizzati i seguenti interventi informativi e pubblicitari:

- n. 47 articoli sulla newsletter bimestrale VdAEuropeinfo a cura di Europe Direct Vallée d'Aoste, disponibile all'indirizzo Internet http://www.regione.vda.it/europa/europe_direct/newsletter/default_i.asp;
- la rassegna stampa monitorata evidenzia la pubblicazione di articoli sulle maggiori testate locali, relativi sia al Programma in generale, sia ai singoli interventi avviati;
- n. 7 eventi annuali;
- n. 6 forum partenariali;
- pubblicazione degli articoli relativi ai Progetti cofinanziati sul portale ANSA;
- n. 1 pubblicazione Uno sguardo su 5 anni di Progetti in Valle d'Aosta;
- n. 1 tavola rotonda Dall'Unione alla Regione. Esperienze di utilizzo dei fondi strutturali per il rilancio territoriale;
- conferenze stampa e n. 3 video-comunicati relativi ai comitati di sorveglianza del PO FESR 2007/13;
- comunicati e conferenze stampa in occasione dell'approvazione e dell'avvio dei Progetti cofinanziati;
- n. 3 campagne pubblicitarie (spot e trasmissioni radio, opuscoli e dépliant, manifesti, avvisi su giornali, banner per siti internet e acquisto di spazi pubblicitari su giornali e riviste locali);
- materiali video e foto dei Progetti avviati e conclusi;
- realizzazione di targhe esplicative permanenti distribuite ai beneficiari;

- realizzazione di 20 minutes avec l'Europe, 11 puntate dedicate all'attualità europea in collaborazione con Rai TRE della Valle d'Aosta;
- aggiornamento della sezione Europa del sito regionale (<http://www.regione.vda.it/europa>), atto a fornire informazioni sulla programmazione 2007/13;
- implementazione e costante aggiornamento, all'interno di un'apposita sezione del sito internet regionale, della lista dei beneficiari dei Progetti (http://www.regione.vda.it/europa/por_competitivita_regionale/programma/beneficiari_i.asp);
- esposizione della bandiera dell'Unione europea, per una settimana, a partire dal 9 maggio davanti alla sede dell'Autorità di gestione;
- organizzazione e comunicazione degli incontri dei comitati di sorveglianza del PO FESR 2007/13, con diffusione delle principali decisioni assunte mediante conferenze stampa e comunicati stampa;

Tra le pratiche esemplari si segnalano:

- la collaborazione sinergica con le altre Strutture regionali responsabili dei Programmi cofinanziati dagli altri Fondi comunitari e statali nell'ambito della Politica regionale di sviluppo 2007/13 della Valle d'Aosta;
- il coordinamento con l'Ufficio Stampa della Regione Valle d'Aosta, al fine di predisporre i comunicati stampa relativi alle attività avviate nell'ambito del Programma;
- coordinamento con il Centro Europe Direct Vallée d'Aoste per la sensibilizzazione del grande pubblico e per garantire un'ampia diffusione delle informazioni relative al Programma;
- il coordinamento con le strutture regionali e con le segreterie degli assessorati della Giunta regionale a favore di azioni di comunicazione efficaci;
- collaborazione con l'Agenzia ANSA per la pubblicazione di articoli relativi ai Progetti finanziati nell'ambito del PO FESR 2007/13.

Tra le manifestazioni più rilevanti nell'ambito del Piano di comunicazione del PO FESR 2007/13 si riportano:

- l'evento 'Una Valle in crescita - une Vallée qui grandit' svoltosi a Palazzo regionale, in data 14 ottobre 2008, e volto a promuovere e a pubblicizzare la Politica regionale di sviluppo 2007-2013. Nel corso dei lavori, sono state illustrate le opportunità di finanziamento offerte dai diversi programmi cofinanziati. Ulteriore materiale è stato distribuito negli stand allestiti nella saletta adiacente;
- la visita ufficiale in Valle d'Aosta del Commissario europeo per la Politica regionale, Danuta Hübner, in data sabato 17 gennaio 2009. L'incontro è stato l'occasione per fare il punto sui risultati raggiunti con i finanziamenti europei erogati nel periodo 2000-2006, analizzare i Progetti in corso, cofinanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e le prospettive aperte con la nuova programmazione 2007-2013. Nel corso della giornata il Commissario europeo si è anche recata in visita al Forte di Bard dove le è stato illustrato il Progetto di recupero avvenuto grazie al sostegno del FESR;
- l'evento di chiusura 'La montagna che cresce', tenutosi ad Aosta in data 8 giugno 2015, ha previsto un ciclo di brevi conferenze 'A tu per tu con...', che ha visto protagonisti direttamente alcuni beneficiari che hanno esposto le loro esperienze progettuali della programmazione 2007/13. Nell'area espositiva si è dato, inoltre, spazio ai Progetti con le best practices del 2007/13, dove sono stati diffusi, da parte dei beneficiari e delle Autorità di gestione, i risultati di

Progetti significativi della programmazione in via di conclusione, realizzati negli ambiti tematici Competitività, ricerca, innovazione e ICT, Ambiente, energia e mobilità sostenibile e Turismo, natura e cultura.

Nel tempo hanno assunto particolare rilevanza l'informazione online e il portale dell'Amministrazione regionale dove, nell'ambito della sezione Europa, sono state realizzate più di 200 nuove pagine web, in cui compaiono i materiali audio-video, gli eventi e le pubblicazioni. Nella pagina web dedicata al Programma Competitività regionale 2007/13, è possibile verificare la lista dei soggetti beneficiari aggiornata, all'indirizzo http://www.regione.vda.it/europa/por_competitivita_regionale/programma/beneficiari_i.asp. La pagina web dedicata alla Politica regionale di sviluppo 2007/13 della Valle d'Aosta, nel suo complesso, riporta all'indirizzo http://www.regione.vda.it/europa/nuova_programmazione_2007_2013/beneficiari_e_destinatari/elenco_beneficiari_i.asp l'elenco dei beneficiari di tutte le azioni cofinanziate sul territorio regionale nel suddetto periodo di programmazione.

6.2 Valutazione del Piano di comunicazione

Il monitoraggio del valore complessivo delle visite della sezione Europa, sul portale dell'Amministrazione regionale, segnala una crescita sostanziale del numero dei visitatori che, pur non avendo raggiunto il target dei 1000 contatti previsto, è passato dai circa 500 contatti alla settimana nel 2009 ai 740 contatti nel 2011.

Una specifica valutazione sulla comunicazione è stata effettuata nel 2011. Nel corso dell'anno 2010, è stata infatti assegnata al Gruppo Class la valutazione del Piano di comunicazione, effettuata sulla base dei monitoraggi somministrati dall'Autorità di gestione in seguito alle realizzazioni di eventi e di pubblicazioni nonché sulla base del numero di accessi al sito internet. Le indagini sono state proposte a 100 beneficiari, composti da un campione rappresentativo di strutture regionali, enti locali, università ed enti di formazione accreditati, e circa 600 destinatari finali.

Il Rapporto di valutazione del Piano che ne è seguito ha evidenziato – attraverso le interviste realizzate e i questionari distribuiti nel corso degli eventi annuali e delle riunioni del Comitato di sorveglianza – una buona conoscenza dei programmi e dei Fondi strutturali tra il pubblico dei beneficiari. Il 64% degli intervistati ha, infatti, dichiarato di conoscere i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali e di aver realizzato dei Progetti partendo dalle opportunità offerte dai programmi. Viceversa, la maggioranza degli intervistati tra il grande pubblico (56%) non ha conoscenza puntuale dei programmi e dei Fondi strutturali. La conoscenza del PO FESR sconta il fatto che gli interventi maggiormente significativi consistono nel promuovere la ricerca scientifica, incentivare l'innovazione delle imprese e promuovere l'efficienza energetica e, pertanto, riguardano ambiti che non sempre fanno parte delle esperienze che il cittadino sperimenta direttamente.

Con l'indagine effettuata dalla Doxa nel 2013, i dati sono stati aggregati a quelli della popolazione piemontese, pertanto potrebbero risultare poco significativi rispetto al grado di conoscenza della Politica di coesione, sul territorio della Valle d'Aosta. In linea generale, sembrerebbe, comunque, che i comportamenti e gli elementi caratterizzanti l'auto-percezione del grande pubblico valdostano relativamente alla Politica di coesione, siano in linea ed

assimilabili a quelli della popolazione piemontese e più in generale del Nord-Ovest d'Italia.

6.3 Europe Direct Vallée d'Aoste

La rete Europe Direct rappresenta uno dei principali strumenti di comunicazione dell'Unione europea e permette ai cittadini europei di conoscere e approfondire temi collegati all'attualità europea e di poter sfruttare al meglio le opportunità offerte dalle Istituzioni europee.

La Struttura regionale, che svolge le funzioni di Autorità di gestione del Programma Competitività regionale 2007/13, ha acquisito nel 2012 la gestione del Centro d'informazione europea della regione Valle d'Aosta, sportello Europe Direct Vallée d'Aoste, che ha ottenuto anche per il periodo 2013/17 la sovvenzione da parte della Commissione europea.

Il Centro promuove e diffonde la conoscenza dell'Europa e delle sue politiche, svolgendo le proprie attività principalmente attraverso due direttrici specifiche: l'informazione ai cittadini e l'azione divulgativa nelle istituzioni scolastiche.

Attraverso l'apertura del proprio sportello, situato presso la biblioteca regionale di Aosta, il Centro è un punto di riferimento per chi vuole conoscere le istituzioni, le iniziative e le politiche europee. Esso offre un servizio di domanda e risposta diretta, ma anche telefonica e via e-mail e mette, gratuitamente, a disposizione del pubblico, opuscoli informativi della Commissione europea.

Le attività del Centro sono finanziate con risorse europee e regionali diverse da quelle del PO FESR 2007/13.

L'Autorità di gestione ha realizzato un coordinamento con lo sportello Europe Direct Vallée d'Aoste, facendo proprio l'obiettivo di portare l'Europa più vicina ai cittadini valdostani. Al fine di garantire un'ampia diffusione delle informazioni relative al PO FESR 2007/13, lo scambio di informazioni e di coordinamento nelle attività di promozione ha consentito di rispondere in maniera appropriata alle esigenze di ogni utente utilizzando i servizi e i canali differenziati messi a disposizione dal Centro.

Presso lo sportello, pertanto, largo spazio è dedicato ai dépliant riguardanti i programmi europei e statali della Politica regionale di sviluppo della Valle d'Aosta per il periodo 2007/13, permettendo, così, il coinvolgimento del pubblico nell'ambito dei Piani di comunicazione della Politica regionale europea.

6.4 Considerazioni conclusive

Con la realizzazione delle azioni previste nel Piano di comunicazione del Programma Competitività regionale 2007/13 della Valle d'Aosta, l'Autorità di gestione del Programma ha concentrato le proprie energie nella realizzazione dei presupposti necessari per l'attuazione di un'efficace attività di comunicazione, non limitandosi a fornire le informazioni sulle opportunità di finanziamento offerte, bensì dando rilevanza a come le risorse messe a disposizione dell'Unione europea costituiscano delle reali opportunità per lo sviluppo del territorio regionale.

Notevole impulso è stato dato alle iniziative volte ad incontrare direttamente i cittadini, optando per un'attività informativa mirata a coinvolgere i diversi gruppi di target, al fine di ridurre la distanza tra le Istituzioni europee e i cittadini.

7. VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Il Programma FESR “Competitività regionale 2007/13” presenta, in chiusura di programmazione, un ottimo livello di attuazione sia dal punto di vista finanziario che dal punto di vista fisico. In particolare, dal punto di vista finanziario, il Programma FESR “Competitività regionale 2007/13” presenta, al 31 dicembre 2015, impegni complessivi pari ad euro 72.179.888,04 e pagamenti complessivi pari ad euro 64.414.278,57. Anche il livello di spese certificate è ottimo, infatti, a fronte di un valore complessivo del Programma di euro 48.522.858,00, sono state certificate spese per un importo complessivo pari a euro 54.366.378,32. Il valore degli impegni complessivi, al 30 agosto 2017, risulta pari ad euro 70.959.198,37, dunque risulta più basso rispetto al loro valore al 31 dicembre 2015, in quanto nell’anno 2016, nell’ambito dell’Asse I sono stati fatti ulteriori impegni, non ammissibili in quanto effettuati oltre il 31/12/2015, mentre nell’ambito dell’Asse 3, si è verificata una riduzione degli impegni di spesa dovuta al fatto che il Progetto “Realizzazione di allestimenti multimediali finalizzati alla valorizzazione economica del Parco archeologico di Saint-Martin-de-Corléans”, è stato suddiviso su due periodi di programmazione e quindi i relativi impegni sono stati ridotti nell’ambito della programmazione 2007/13.

Dal punto di vista finanziario, tutti gli Assi hanno superato i target di spesa pubblica programmata, previsti nell’ambito del Programma e attualizzati sulla base dell’ultimo aggiornamento, approvato con decisione della Commissione europea C(2015) 8354 in data 24 novembre 2015. Dal punto di vista fisico tutti gli indicatori di realizzazione e di risultato hanno raggiunto, e in alcuni casi superato, i target previsti dal Programma.

Nell’ambito della programmazione 2007/13 diversi sono stati gli elementi di forza che hanno permesso di raggiungere tali ottimi risultati.

Il primo elemento positivo riguarda la notevole dotazione di overbooking di cui ha potuto disporre il Programma. In particolare, dall’analisi dei dati riportati nella presente relazione, emerge che l’Asse I, volto a promuovere la competitività e l’innovazione del sistema produttivo regionale, presenta un livello di impegni e di pagamenti ben superiore alle aspettative iniziali. Nell’ambito di tale Asse, infatti, per le Azioni “Aiuto allo sviluppo”, “Aiuto all’innovazione”, “Cofinanziamento della legge regionale n. 6/2003” e “Sostegno allo start up” numerose sono state le domande di contributo da parte delle imprese e, dunque, numerosi i Progetti finanziati. Per il finanziamento di tali Azioni, e dei relativi Progetti, sono state utilizzate anche risorse aggiuntive regionali: la Regione ha, dunque, supportato significativamente il sistema imprenditoriale valdostano, favorendo l’investimento delle imprese in ricerca, sviluppo e innovazione. Inoltre, nell’ambito di tale Asse sono state finanziate due edizioni del Bando per la creazione e lo sviluppo di Unità di ricerca. Tale Bando ha contribuito ad incentivare le collaborazioni tra le imprese e il mondo della ricerca. Le unità di ricerca, composte da imprese e centri di ricerca, infatti, rappresentano uno strumento particolarmente innovativo per il supporto alla creazione e allo sviluppo di ecosistemi di innovazione.

Per quanto concerne l’avanzamento fisico dell’Asse, tra gli indicatori di realizzazione, assume un ruolo assolutamente rilevante l’indicatore “Numero di Progetti R&S (C.I.4)”, che ha raggiunto un valore pari a 6, a fronte di un target di 4. Tale indicatore è legato all’attività a) dell’Asse I e concerne il cofinanziamento della legge regionale n. 84/1993, che ha visto il finanziamento di 6 Progetti, presentati da 5 imprese. Tale Azione ha contribuito a fare sì che anche l’indicatore di risultato “Investimenti indotti (C.I.10)” superasse il target

previsto, raggiungendo un valore pari a 6 milioni a fronte di un target di 4 milioni. In particolare, la legge n. 84/1993 ha permesso di finanziare la realizzazione di Progetti di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti, processi produttivi e servizi e ha indotto rilevanti investimenti privati da parte delle imprese beneficiarie.

Tra gli indicatori di realizzazione assume rilevanza anche l'indicatore "Numero di Progetti (aiuti agli investimenti delle PMI) (C.I.7)" che ha raggiunto, alla fine della programmazione, un valore pari a 107, a fronte di un target di 42. Questo indicatore prende in considerazione le attività b) e d) dell'Asse 1. Tale indicatore è particolarmente importante in quanto collegato alle Azioni "Aiuto allo sviluppo", "Aiuto all'innovazione", "Cofinanziamento della legge regionale n. 6/2003", per l'attività b), e "Sostegno allo start up", per l'attività d), che hanno visto la partecipazione di numerose imprese. In relazione a tali Azioni assume particolare importanza anche l'indicatore di risultato "Numero di imprese che introducono innovazioni di prodotto/processo", che ha raggiunto un valore pari a 50, a fronte di un target di 30. Molte PMI, soprattutto quelle che hanno ricevuto contributi ai sensi della legge regionale n. 6/2003, hanno realizzato progetti innovativi tesi a realizzare innovazioni a livello di prodotto o di processo.

Di particolare interesse è, inoltre, l'indicatore "Numero di Progetti di cooperazione imprese-istituti di ricerca (C.I.5)", che ha raggiunto un valore pari a 11, a fronte di un target di 1. Sicuramente le tre edizioni del Bando a favore di imprese per la realizzazione di Progetti di innovazione e le due edizioni del Bando per la creazione e lo sviluppo di unità di ricerca hanno contribuito all'ottimo risultato conseguito. In particolare, le due edizioni del Bando per la creazione e lo sviluppo di Unità di ricerca hanno promosso lo sviluppo di Unità di ricerca che operano sul territorio regionale, valorizzando e rafforzando l'intera filiera della ricerca e le reti di cooperazione tra il sistema della ricerca e le imprese, per contribuire alla competitività e alla crescita economica del territorio. Il Bando per la creazione e lo sviluppo di Unità di ricerca ha, inoltre, incentivato la realizzazione di attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi produttivi e servizi.

Sempre nell'ambito dell'Asse I assume particolare importanza anche l'indicatore "Numero di nuove imprese assistite (C.I.8)". Tale indicatore è collegato all'Azione di sostegno allo start up, che ha permesso di sostenere le nuove imprese ad insediarsi nelle Pèpinières d'Entreprises di Aosta e di Pont-Saint-Martin, mediante l'abbattimento del canone di locazione e l'erogazione di tutta una serie di servizi alle nuove imprese insediate. Tale Azione ha permesso di incentivare la nascita di nuove imprese innovative; più in generale, questa Azione ha consentito di agevolare lo sviluppo competitivo del sistema imprenditoriale, attraverso servizi di incubazione che hanno permesso di sostenere le imprese nella delicata fase di avvio e di favorirne la crescita dimensionale e l'internazionalizzazione.

Infine, tra gli indicatori di risultato, l'indicatore "Numero di imprese attratte nei siti recuperati" ha raggiunto un valore pari a 34 a fronte di un target di 4. In particolare, con deliberazione della Giunta regionale n. 2194 in data 23 novembre 2012, è stata approvata la prosecuzione delle Azioni finalizzate all'attrazione di investimenti ed imprese nelle aree industriali recuperate nel corso della programmazione e nei precedenti periodi di programmazione. I risultati conseguiti dalle attività svolte sono stati molto positivi e hanno portato ad un incremento degli insediamenti nelle aree di proprietà di Autoporto S.p.A superiore a quanto era stato inizialmente stimato.

L'Asse II, come l'Asse I, presenta un notevole volume di spesa, contemplando al suo interno Progetti infrastrutturali volti alla sostenibilità ambientale, attività relative alla promozione dell'efficienza energetica e dell'uso di energie alternative, Progetti di valorizzazione economica di aree naturali e culturali. Questo Asse, in particolare, presenta la maggiore dotazione di overbooking dell'intero Programma. Dal punto di vista finanziario impegni e pagamenti superano la spesa pubblica programmata e, dal punto di vista dell'avanzamento fisico, numerosi indicatori di realizzazione e di risultato hanno superato i target previsti dal Programma. In particolare, tra gli indicatori di realizzazione, importanti sono i risultati conseguiti dagli indicatori "Aree industriali oggetto di riconversione e valorizzazione", "Edifici sottoposti a ricognizione e a diagnosi energetica sul territorio regionale", "Aree protette oggetto di interventi di promozione e di valorizzazione" e "Progetti e sistemi di beni culturali oggetto di intervento". Per quanto concerne il primo indicatore "Aree industriali oggetto di riconversione e valorizzazione", questo ha raggiunto un valore di 3, a fronte di un target di 1, in quanto 3 sono le aree recuperate nel corso della programmazione 2007/13: l'area Espace Aosta di Aosta, l'area ex Ilssa Viola di Pont-Saint-Martin e l'area autoportuale di Pollein – Brissogne. Il secondo indicatore sopra citato "Edifici sottoposti a ricognizione e a diagnosi energetica sul territorio regionale" ha raggiunto un valore di 657, a fronte di un target di 500. Relativamente a tale indicatore, nell'ambito della programmazione 2007/13, la Giunta regionale ha approvato due avvisi pubblici per il finanziamento di audit energetici su edifici di proprietà di enti locali che hanno visto la partecipazione di numerosi enti. Inoltre tale indicatore di realizzazione è direttamente collegato all'indicatore di risultato "Mq di superficie oggetto di audit/intervento", che ha superato il valore obiettivo di 250.000 metri quadrati, raggiungendo un valore pari a 439.606 metri quadrati alla fine della programmazione. Sempre nell'ambito dell'Asse II particolarmente significativo è l'indicatore "Aree protette oggetto di interventi di promozione e valorizzazione", che ha raggiunto un valore pari a 35, a fronte di un target di 6. Nello specifico, questo indicatore è collegato al Progetto "VdA Nature Metro", nell'ambito del quale le attività realizzate hanno riguardato la totalità dei siti tutelati presenti nella regione e le aree di interesse turistico naturalistico. Anche l'indicatore "Progetti e sistemi di beni culturali oggetto di intervento" ha superato il target previsto raggiungendo un valore di 6, a fronte di un target di 3. In definitiva i Progetti di recupero e valorizzazione del patrimonio culturale, finanziati nell'ambito della programmazione 2007/13, sono 6 (Valorizzazione del Forte di Bard – Valorizzazione del Castello di Quart – Recupero e valorizzazione della Porta Praetoria – Restauro del Pont d'Aël – Valorizzazione del sito minerario di Brusson e Valorizzazione del sito minerario di Saint Marcel). Tra gli indicatori di risultato, oltre all'indicatore "Mq di superficie oggetto di audit/intervento", sopra citato anche l'indicatore "Numero di visitatori delle aree e strutture recuperate e valorizzate" ha superato il valore obiettivo, fissato in misura pari a 300.000, attestandosi, a fine 2015, a 329.618. Nello specifico, tale indicatore è riferito, non solo al complesso del Forte di Bard, ma anche al sito monumentale archeologico di Pont d'Aël, che è stato aperto al pubblico a partire dal 4 aprile 2015 e al 31 dicembre 2015 contava ben 13.000 visitatori, al sito minerario di Saint-Marcel e al Castello di Quart. In particolare, il Castello di Quart, nel corso del 2015, non è stato oggetto di apertura continuativa ma di aperture straordinarie in occasione di eventi organizzati, in occasione dei quali l'affluenza complessiva è stata di 560 visitatori.

L'Asse III comprende due importanti interventi: il Progetto "VdA Broadbusiness" e il Progetto "Realizzazione di allestimenti multimediali finalizzati alla valorizzazione economica del Parco archeologico di Saint-Martin-de-Corléans". Il primo Progetto ha comportato la notifica alla Commissione europea del Piano di sviluppo regionale di reti di nuova generazione, "Piano VdA Broadbusiness", avvenuta in data 7 dicembre 2011, ai sensi dell'art. 108, paragrafo 3 del TFUE, ed approvata in data 8 ottobre 2012 con decisione della Commissione europea C(2012)7092. Per quanto concerne l'avanzamento fisico degli indicatori relativi a tale Progetto, si evidenzia che i valori target di tali indicatori di realizzazione ("Nuovi sistemi e/o infrastrutture per la diffusione della banda larga realizzate" e "N. di Progetti realizzati (Società dell'informazione) (C.I.11)") e di risultato ("Popolazione aggiuntiva raggiunta da Banda Larga (C.I.12)" e "Comuni raggiunti dalle dorsali in Fibra Ottica per l'erogazione dei servizi che necessitano di banda ultralarga") sono stati aggiornati, in occasione del secondo aggiornamento del Programma, quindi il valore raggiunto al 31 dicembre 2015 rispetta i target previsti. In relazione al secondo Progetto "Realizzazione di allestimenti multimediali finalizzati alla valorizzazione economica del Parco archeologico di Saint-Martin-de-Corléans", che è stato avviato nell'anno 2013, l'indicatore di risultato "Numero di visitatori delle aree allestite con tecnologie multimediali e di realtà immersive" è pari a zero, a fronte di un target di 60.000, in quanto il Progetto, al 31 dicembre 2015, non risultava ancora concluso. Occorre però precisare che l'area megalitica è stata aperta al pubblico al termine dei lavori edili e di allestimento della parte espositiva, nella seconda metà di giugno 2016. Nelle giornate FAI di Primavera sono state realizzate, nelle giornate di sabato 19 marzo (dalle ore 14.00 alle ore 18.00) e di domenica 20 marzo (dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00), delle visite all'area megalitica di S.Martin de Corléans. Nel corso di queste due giornate i visitatori sono stati 2.000. Inoltre, dall'apertura dell'area megalitica al 31 dicembre 2016, i visitatori sono stati 15.650. Entrambi questi due Progetti rientrano nella categoria dei Progetti suddivisi in fasi non rientranti nei grandi Progetti. In particolare, la seconda fase dei due Progetti sarà ultimata nell'ambito della programmazione 2014/20.

Relativamente all'Asse IV, infine, nell'ambito della programmazione 2007/13 sono stati avviati interventi finalizzati a sostenere l'esecuzione del Programma, a garantire la gestione efficiente ed efficace delle risorse finanziarie e ad effettuare le necessarie valutazioni intermedie e finali. Mediante il ricorso all'assistenza tecnica, è stato possibile, tra l'altro, effettuare azioni di comunicazione e proseguire nell'implementazione dell'applicativo SISPREG, utilizzato, nell'ambito della programmazione 2007/13 per il monitoraggio dei dati fisici e finanziari. Inoltre, conformemente all'articolo 46 del reg. (CE) n. 1083/2006 e al paragrafo 6.2 della decisione della Commissione europea C(2015)2771 del 30 aprile 2015, che consentono di utilizzare le risorse di assistenza tecnica per finanziare le attività preparatorie per il periodo di programmazione 2014/20, è stata finanziata, nell'ambito dell'Asse IV, la realizzazione di un unico sistema informativo SISPREG2014, a supporto della Politica regionale di sviluppo 2014/20 e dei relativi Quadro strategico regionale e Programmi. Il sistema informativo SISPREG2014, è attualmente in fase di sviluppo per quanto attiene alle parti di programmazione, attuazione, (già messe in esercizio a fine 2015), gestione, monitoraggio e controllo dei Progetti e prevede l'implementazione delle sezioni riservate ai collegamenti con i dati di bilancio di parte entrata e di parte spesa (stanziamenti, accertamenti/impegni e

ordinativi/pagamenti). L'aggiornamento del sistema informativo, in attuazione dell'art. 122 del regolamento (UE) n. 1303/2013, consentirà la gestione informatizzata di tutti i dati scambiati tra i beneficiari e le autorità del Programma, superando così la precedente funzione di archivio dati e divenendo un sistema gestionale di processo.

Dal punto di vista dell'avanzamento finanziario impegni e pagamenti superano la spesa pubblica programmata, mentre dal punto di vista dell'avanzamento fisico gli indicatori di risultato hanno raggiunto i target previsti all'inizio della programmazione mentre gli indicatori di realizzazione hanno, in tutti i casi, superato i target previsti dal Programma. L'indicatore "Sistemi di controllo integrati implementati" ha raggiunto un valore di 5, a fronte di un target di 1. Il valore di 5 deriva dal fatto che sono stati considerati tutti gli aggiornamenti al sistema di gestione e controllo effettuati nel corso della programmazione.

L'indicatore "N. di Progetti" ha raggiunto un valore di 45 a fronte di un target di 30, le best practice condivise sono state 10, a fronte di un target di 5, le valutazioni effettuate nell'ambito della programmazione 2007/13 sono state, in totale, 4, come descritto nel paragrafo 2.7 della presente relazione (valutazione ex ante, valutazione ambientale strategica, valutazione intermedia e valutazione del Piano di comunicazione), a fronte di un target di 2, mentre le azioni di comunicazione realizzate sono state 49 a fronte di un target di 25. Nello specifico le azioni di comunicazione, realizzate nell'ambito della programmazione 2007/13, hanno consentito di migliorare il livello di informazione e divulgazione delle opportunità offerte dal Programma, sia in riferimento ai soggetti interessati dalle differenti fasi del programma, sia, più in generale, in riferimento all'opinione pubblica. Queste azioni hanno, dunque, consentito di garantire un'ampia diffusione delle informazioni.

Oltre alla buona dotazione di overbooking di cui ha potuto beneficiare il Programma "Competitività regionale 2007/13 (FESR)", un altro elemento positivo riguarda il buon funzionamento e l'efficacia del sistema di gestione e controllo, riconosciuti come tali dall'Autorità di audit nei vari Rapporti annuali di controllo e nei verbali degli audit di sistema, effettuati nel corso della programmazione. Sulla base della valutazione dell'affidabilità del sistema di gestione e controllo, nei vari Rapporti annuali di controllo e nei verbali degli audit di sistema, redatti dall'Autorità di audit, il sistema è stato classificato nella categoria II – Funziona ma sono necessari dei miglioramenti.

Aosta,

Il Dirigente
(Marco RICCARDI)

ALLEGATI

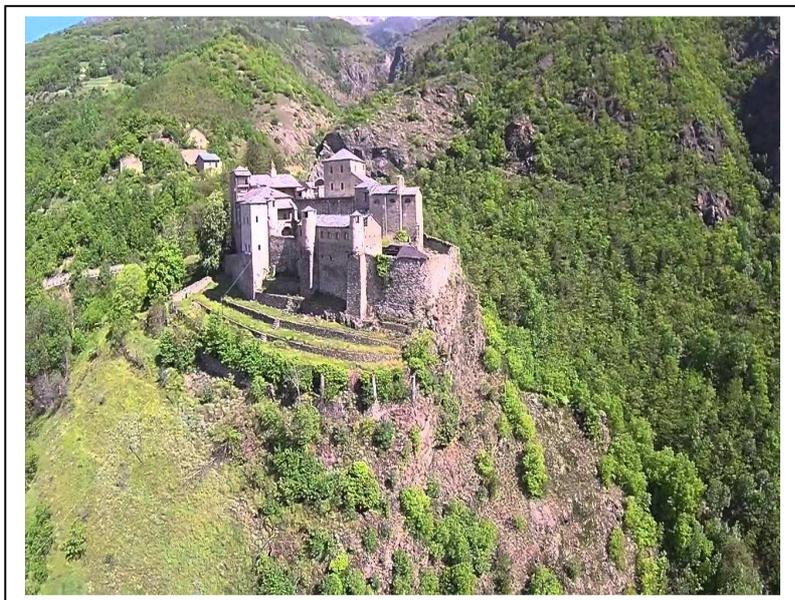
ALLEGATO I – TABELLA SINTETICA DEI PROGETTI SUDDIVISI IN FASI

N.	Asse prioritario	Obiettivo Operativo	Codice locale progetto	Titolo Progetto	Nome del Beneficiario/ Destinatario	CUP	Data inizio effettiva	Data fine effettiva	Costo ammesso del progetto	Tasso di cofinanziamento UE	Spesa certificata pagata (€)	Contributo UE (€)	% avanzamento spesa certificata su costo totale ammesso
									A	B	C	D	E=C/A
1	Asse 3 - Promozioni e delle ICT	Ampliare la dotazione di infrastrutture per l'informazione e comunicazione, migliorare l'accessibilità alle reti e favorire la diffusione delle nuove tecnologie	COM.3.A.2	Stralcio funzionale del Piano VDA Broadbusiness per la copertura del territorio con la banda larga e con nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione	Struttura Sistemi informativi e tecnologici	B54C12000100009	15-ott-12	31-dic-15	€ 7.489.78230	40%	€ 7.268.256,11	€ 2.907.302,44	97%
2	Asse 3 - Promozioni e delle ICT	Promuovere lo sviluppo dei servizi legati alle ICT	COM.3.B.2	Realizzazione di allestimenti multimediali finalizzati alla valorizzazione economica del parco archeologico di Saint-Martin de Corléans	Struttura Patrimonio archeologico	B62E09000010009	10-mag-13	24-giu-16	€ 6.000.00000	40%	€ 1.846.746,30	€ 738.698,52	3%
-									€ 13.489.782,30		€ 9.115.002,41	€ 3.646.000,96	68%

ALLEGATO II – SCHEDE PROGETTI SIGNIFICATIVI

	Programma operativo Competitività regionale 2007/2013 Valle d'Aosta	
	ASSE II - Attività e)	
	<i>Obiettivo specifico:</i> Rendere più attraente la regione per i cittadini, per i turisti e per gli operatori economici <i>Obiettivo operativo:</i> Promuovere la valorizzazione economica del patrimonio culturale	
Titolo Progetto: Restauro del Castello di Quart		

Codice Progetto: COM.2.E.4		
Titolo Progetto: Restauro del Castello di Quart		
CUP: B34B10000130009		
IMPORTO FINANZIARIO		
FONTI	IMPORTO	NOTE (eventuali)
FESR	€ 548.000,00	Impegnato dal beneficiario al 31.12.2015: €1.368.697,75 Pagato dal beneficiario al 31.12.2015: € 1.364.98393
Stato	€ 575.400,00	
Regione	€246.600,00	
<i>Data inizio Progetto:</i> 17 settembre 2010 (approvazione della deliberazione della Giunta regionale)		
<i>Data fine Progetto:</i> 31 dicembre 2015		
<i>Beneficiario:</i> Struttura Patrimonio archeologico		
<i>Struttura regionale responsabile del controllo di primo livello:</i> Dipartimento Soprintendenza per i beni e le attività culturali		



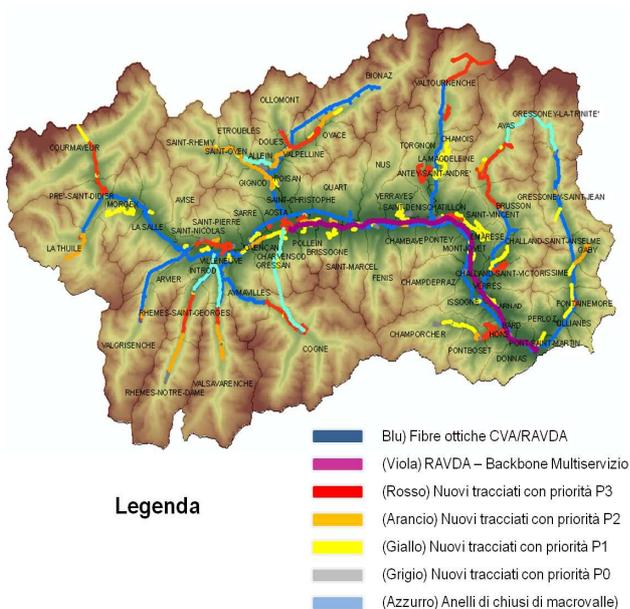
I lavori di restauro del Castello di Quart hanno riguardato l'esecuzione di una serie di realizzazioni che, nel periodo tra il 2012 e il 2014, ha permesso la creazione di un primo percorso di visita che dal rivellino di ingresso, passando vicino alla cappella restaurata, conduce i visitatori fino al donjon.

Tutte le opere comprese nell'intervento sono state ultimate e il collaudo è stato formalmente approvato in data 6 maggio 2015, concludendo l'iter dei lavori. Alcune opere di completamento dei percorsi e di collocazione di pannelli museali, oggetto di appositi affidi, si sono concluse nell'autunno dell'anno 2015.

Gli interventi realizzati nell'ambito della programmazione 2007/13 rendono pienamente fruibili, oltre alla cappella già restaurata, il donjon e le aree esterne del recinto fortificato e la biglietteria. Nel corso del 2015 il Castello di Quart non è stato oggetto di apertura al pubblico continuativa ma di aperture straordinarie in occasione di eventi organizzati in diversi fine settimana. Nel corso di queste aperture straordinarie l'affluenza complessiva è stata di 560 visitatori.

	Programma operativo Competitività regionale 2007/2013 Valle d'Aosta	
	ASSE III - Attività a)	
	<p><i>Obiettivo specifico:</i> Ampliare la diffusione della banda larga e delle ICT e sviluppare servizi che utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione</p> <p><i>Obiettivo operativo:</i> Ampliare la dotazione di infrastrutture per l'informazione e comunicazione, migliorare l'accessibilità alle reti e favorire la diffusione delle nuove tecnologie</p>	
	Titolo Progetto: Stralcio funzionale del Piano VDA Broadbusiness per la copertura del territorio con la banda larga e con nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione	

Codice Progetto: COM.3.A.2		
Titolo Progetto: Stralcio funzionale del Piano VDA Broadbusiness per la copertura del territorio con la banda larga e con nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione		
CUP: B54C12000100009		
IMPORTO FINANZIARIO		
FONTE	IMPORTO	NOTE (eventuali)
FESR	€ 2.995.912,92	Impegnato dal beneficiario al 31.12.2015: € 7.489.782,30 Pagato dal beneficiario al 31.12.2015: € 7.489.645,21 Certificato alla Commissione europea, al netto delle spese che sono state decertificate: € 7.268.256,11
Stato	€ 3.145.708,57	
Regione	€ 1.348.160,81	
<i>Data inizio Progetto:</i> 15 ottobre 2012 (approvazione della deliberazione della Giunta regionale)		
<i>Data fine Progetto:</i> 31 dicembre 2015		
<i>Beneficiario:</i> Struttura sistemi informativi e tecnologici		
<i>Struttura regionale responsabile del controllo di primo livello:</i> Segretario generale della Regione		



La notifica del Progetto alla Commissione europea, ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 3, del TFUE è avvenuta in data 7 dicembre 2011. L'approvazione della misura da parte della Commissione europea – Direzione Generale Concorrenza – è avvenuta con decisione C(2012)7092 dell'8 ottobre 2012.

Il Progetto VdA Broadbusiness rientra nella categoria dei Progetti a cavallo di due programmazioni, in quanto una prima fase di tale Progetto è stata realizzata nell'ambito della programmazione 2007/13, mentre la seconda fase sarà realizzata nella programmazione 2014/20.

A completamento della prima fase del Progetto, a valere sul Programma Competitività regionale 2007/13, sono stati attivati, in modalità sperimentale, i circa 600 punti di accesso wi-fi distribuiti sull'intero territorio regionale.

In particolare, per quanto concerne i lavori infrastrutturali, sono stati conclusi i lavori di posa nella Valle del Lys, Val d'Ayas e Valtournenche, completando le fasi di collaudo nel mese di dicembre 2015.

	Programma operativo Competitività regionale 2007/2013 Valle d'Aosta	
	ASSE II - Attività e)	
	<i>Obiettivo specifico:</i> Rendere più attraente la regione per i cittadini, per i turisti e per gli operatori economici <i>Obiettivo operativo:</i> Promuovere la valorizzazione economica del patrimonio culturale	
	Titolo Progetto: Valorizzazione del Pont d'Ael	

Codice Progetto: COM.2.E.3		
Titolo Progetto: Valorizzazione del Pont d'Ael		
CUP: B24B10000070009		
IMPORTO FINANZIARIO		
FONTE	IMPORTO	NOTE (eventuali)
FESR	€520.000,00	Impegnato dal beneficiario al 31.12.2015: € 1.298.820,9€ Pagato dal beneficiario al 31.12.2015: € 1.296.578,17
Stato	€ 546.000,00	
Regione	€ 234.000,00	
<i>Data inizio Progetto:</i> 17 settembre 2010 (approvazione della deliberazione della Giunta regionale)		
<i>Data fine Progetto:</i> 31 dicembre 2015		
<i>Beneficiario:</i> Struttura Patrimonio archeologico		
<i>Struttura regionale responsabile del controllo di primo livello:</i> Dipartimento Soprintendenza per i beni e le attività culturali		



I lavori di valorizzazione del sito del Pont d'Ael a Aymavilles hanno riguardato il completo restauro delle murature interne ed esterne del ponte, il restauro del fabbricato adiacente e la realizzazione di un percorso pedonale di visita del sito. Gli interventi realizzati hanno perseguito la finalità di valorizzare la zona di Pont d'Ael dal punto di vista urbanistico mediante il recupero di una parte del villaggio adiacente al sito, la creazione di nuovi servizi e l'integrazione del monumento in un polo unico di visita che associa la dimensione storico- archeologica con quella rurale e naturalistica.

Il restauro del ponte romano, concluso in data 1° luglio 2014, ha completamente soddisfatto le aspettative di maggiore conoscenza e valorizzazione del sito.

ALLEGATO III – RELAZIONE SUGLI INDICATORI

Alcuni indicatori, contenuti nelle tabelle del Programma, registrano, al 31 dicembre 2015, un valore ben superiore rispetto al target stabilito dal Programma. In particolare, i valori target di alcuni indicatori sono stati stabiliti all'inizio della programmazione, mentre, per altri indicatori, il valore atteso è stato modificato con il primo aggiornamento del Programma, che è stato approvato dalla Commissione europea con decisione C(2013)1238 in data 1° marzo 2013.

Per quanto concerne gli indicatori di impatto l'indicatore "Valore aggiunto totale" registra un valore pari a 4.233, a fronte di un valore atteso pari a 2.754. Il notevole scostamento tra valore finale e valore target è dovuto al fatto che il dato ad oggi disponibile, che è riferito all'annualità 2014, è stato calcolato secondo il nuovo metodo di calcolo Sec 2010.

L'indicatore "Spesa pubblica e privata in R&S in % del PIL" ha subito una riduzione dall'anno 2013 all'anno 2014 ed una ulteriore riduzione dall'anno 2014 all'anno 2015. Tale indicatore registra un valore pari a 0,44% a fronte di un target di 0,6%. Tale riduzione è dovuta al fatto che in un momento congiunturale caratterizzato da crisi economica e difficoltà occupazionali la spesa pubblica e privata in R&S tende a diminuire.

Anche l'indicatore "N. di posti di lavoro creati (C.I. 1)" ha raggiunto un valore pari a 139, a fronte di un target di 85, in particolare l'indicatore "n. di posti di lavoro creati per donne (C.I.3)" ha raggiunto un valore di 74 a fronte di un target di 25. L'ottimo risultato raggiunto da questi indicatori dipende, principalmente, dal fatto che numerose imprese sono state attratte nelle aree recuperate nel corso della programmazione e tali imprese hanno contribuito a creare nuovi posti di lavoro.

Oltre agli indicatori di impatto, anche gli indicatori di realizzazione e di risultato relativi ai singoli Assi del Programma hanno, in molti casi, superato il valore atteso previsto dal Programma.

ASSE 1 – RICERCA E SVILUPPO, INNOVAZIONE ED IMPRENDITORIALITA'

Per quanto concerne l'Asse 1, tra gli indicatori di realizzazione che hanno raggiunto un valore superiore alle aspettative, emergono, in particolare, gli indicatori "N. di progetti R&S (C.I.4)", "N. di Progetti (aiuti agli investimenti nelle PMI) C.I.7", "N. di Progetti di cooperazione tra imprese – istituti di ricerca (C.I.5)", "N. di iniziative di animazione economica e divulgazione scientifica"; "N. di imprese beneficiarie" e "N. di nuove imprese assistite".

Nello specifico l'indicatore "N. di progetti R&S (C.I.4)" ha raggiunto un valore pari a 6, a fronte di un target di 4. Tale indicatore è legato all'attività a) dell'Asse I e concerne il cofinanziamento della legge n. 84/1993, che ha visto il finanziamento di 6 Progetti, presentati da 5 imprese.

L'indicatore "N. di Progetti (aiuti agli investimenti nelle PMI) C.I.7" è collegato sia all'attività b) – sostegno alle imprese per Progetti di innovazione tecnologica, organizzativa e commerciale - che all'attività d) – sostegno alla nascita e alla crescita delle imprese, in particolare innovative - dell'Asse 1 e assume un valore complessivo pari a 107 per le due attività. Nell'ambito dell'Asse I, nell'ambito dell'attività b), tale indicatore assume un valore pari a 86, a fronte di un target di 38, in quanto numerose sono state le domande da parte delle imprese per le Azioni "Aiuto allo sviluppo", "Aiuto all'innovazione", "Cofinanziamento della legge 6/2003", mentre, nell'ambito dell'attività d) dell'Asse I, tale indicatore assume un valore pari a 21, a fronte di un target pari a 4, in quanto numerose sono state le domande delle imprese per l'Azione "Sostegno allo start up". Molti dei Progetti relativi a queste Azioni sono stati finanziati mediante l'utilizzo di risorse aggiuntive regionali. Con riferimento all'attività d) l'indicatore "N. di nuove imprese assistite" ha raggiunto un valore significativamente superiore rispetto al valore target in quanto numerose sono state le domande da parte delle imprese e numerosi i Progetti. In particolare, nelle Pèpinières d'entreprises di Aosta e di Pont Saint Martin si sono insediate numerose imprese, che hanno potuto beneficiare del contributo per la riduzione del canone di locazione e fruire di numerosi servizi di base offerti alle imprese insediate nelle Pèpinières.

L'indicatore "N. di Progetti di cooperazione tra imprese – istituti di ricerca (C.I.5)" ha raggiunto un valore pari a 11, a fronte di un target di 1, in quanto, inizialmente, era stato previsto un solo Progetto riguardante il potenziamento del Centro di competenza per la mecatronica presso la sede del Politecnico di Torino a Verrès. A questo Progetto sono però poi seguite le tre edizioni del Bando a favore di imprese per la realizzazione di

Progetti di innovazione e le due edizioni del Bando per la creazione e lo sviluppo di Unità di ricerca. Anche l'indicatore "N. di iniziative di animazione economica e divulgazione scientifica" ha raggiunto, a fine programmazione un valore pari a 110, a fronte di un target di 50, in quanto le azioni di animazione territoriale di carattere economico, inizialmente previste soltanto per il periodo 2010-2012, sono poi proseguite anche nel triennio 2012-2015.

Tra gli indicatori di risultato l'indicatore "Investimenti indotti (C.I. 10)" ha raggiunto un valore pari a 6 Meuro, a fronte di un target di 4 Meuro, in quanto i Progetti relativi all'Azione "Cofinanziamento della legge 84/1993 – Interventi regionali in favore della ricerca e dello sviluppo" hanno indotto significativi investimenti da parte delle imprese private beneficiarie.

Anche l'indicatore "Numero di imprese che introducono innovazioni di prodotto/processo" ha raggiunto un valore pari a 50, a fronte di un target di 30, in quanto tale indicatore è collegato alle Azioni dell'Asse 1, che hanno riscosso particolare successo presso le imprese, in particolare tale indicatore è legato all'Azione "Cofinanziamento della legge n. 6/2003", che ha permesso di finanziare numerosi Piani di sviluppo delle imprese, finalizzati a realizzare innovazioni di processo e di prodotto. Infine, l'indicatore "Numero di imprese attratte nei siti recuperati" ha raggiunto un valore pari a 34 a fronte di un target di 4. In particolare con deliberazione della Giunta regionale n. 2194 in data 23 novembre 2012, è stata approvata la prosecuzione delle Azioni finalizzate all'attrazione di investimenti ed imprese nelle aree industriali recuperate nel corso della programmazione e nei precedenti periodi di programmazione. I risultati conseguiti dalle attività svolte sono stati molto positivi e hanno portato ad un incremento degli insediamenti nelle aree di proprietà di Autoporto S.p.A superiore a quanto era stato inizialmente stimato.

ASSE 2 – PROMOZIONE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

Per quanto concerne l'Asse 2, tra gli indicatori di realizzazione che hanno conseguito alla fine della programmazione un valore ben superiore rispetto al target previsto dal Programma si annovera l'indicatore "Aree industriali oggetto di riconversione e valorizzazione", che ha raggiunto un valore pari a 3, a fronte di un target pari a 1; infatti, nel corso della programmazione 2007/13, sono state 3 le aree industriali recuperate, l'area Espace Aosta, l'area ex Ilssa Viola di Pont Saint Martin e l'area autoportuale di Pollein – Brissogne. Sempre nell'ambito dell'Asse 2 l'indicatore "N. di edifici sottoposti a ricognizione e a diagnosi energetica sul territorio regionale" ha raggiunto un valore pari a 657, a fronte di un target di 500. Nello specifico, nell'ambito della programmazione 2007/13, la Giunta regionale ha approvato due avvisi pubblici per il finanziamento di audit energetici su edifici di proprietà di enti locali che hanno visto la partecipazione di numerosi enti. Anche l'indicatore "Aree protette oggetto di interventi di promozione e valorizzazione" ha raggiunto un valore pari a 35, a fronte di un target di 6. Nello specifico questo indicatore è collegato al Progetto "VdA nature metro", nell'ambito del quale le attività realizzate hanno riguardato la totalità dei siti tutelati presenti nella regione e Ole aree di interesse turistico naturalistico, compresa la riserva naturale Montagnayes, recentemente istituita nell'anno 2013. Infine tra gli indicatori di realizzazione anche l'indicatore "Progetti e sistemi di beni culturali oggetto di intervento" ha conseguito un valore pari a 6, a fronte di un target di 3. Relativamente all'attività e) – Valorizzazione dei beni e dell'identità culturale del territorio – sono stati infatti realizzati 6 Progetti, concernenti la valorizzazione economica di beni culturali.

Tra gli indicatori di risultato collegati all'Asse 2 l'indicatore "Mq di superficie oggetto di audit/intervento" ha raggiunto un valore pari a 439.606, a fronte di un target pari a 250.000. Tale indicatore è collegato, come l'indicatore di realizzazione "N. di edifici sottoposti a ricognizione e a diagnosi energetica sul territorio regionale", alle iniziative finalizzate alla diffusione degli strumenti di diagnosi energetica sul patrimonio edilizio esistente, in relazione alle quali la Giunta regionale ha approvato due avvisi, che hanno visto la partecipazione di numerosi enti. Infine, nell'ambito degli indicatori di risultato, assume particolare rilievo l'indicatore "Numero di visitatori delle aree e strutture recuperate e valorizzate" ha superato il valore obiettivo, fissato in misura pari a 300.000, attestandosi, a fine 2015, a 329.618. Nello specifico, tale indicatore è riferito, non solo al complesso del Forte di Bard, ma anche al sito monumentale archeologico di Pont d'Aël, che è stato aperto al pubblico a partire dal 4 aprile 2015 e al 31 dicembre 2015 contava ben 13.000 visitatori, al sito minerario di Saint Marcel e al Castello di Quart. In particolare, il Castello di Quart, nel corso del 2015, non è

stato oggetto di apertura continuativa ma di aperture straordinarie in occasione di eventi organizzati, in occasione dei quali l'affluenza complessiva è stata di 560 visitatori.

ASSE 3 – PROMOZIONE DELLE ICT (TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE)

In relazione all'Asse 3 tutti gli indicatori di realizzazione hanno raggiunto i target previsti dal Programma, per quanto concerne, invece, gli indicatori di risultato, l'indicatore "Numero di visitatori delle aree allestite con tecnologie multimediali e di realtà immersive" è pari a zero, in quanto l'area megalitica è stata aperta al pubblico nel giugno 2016, al termine dei lavori edili e di allestimento della parte espositiva. Si ritiene opportuno precisare che i visitatori dell'area megalitica dal giugno 2016 al 31/12/2016 sono stati 15.650. Inoltre, nelle giornate FAI di primavera sono state realizzate, nelle giornate di sabato 19 marzo e domenica 20 marzo, delle visite all'area megalitica, nel corso delle quali i visitatori sono stati 2.000.

ASSE 4 – ASSISTENZA TECNICA

Nell'ambito dell'Asse IV, relativo all'assistenza tecnica, tutti e due gli indicatori di risultato hanno raggiunto i target previsti all'inizio della programmazione. Per quanto riguarda, invece, gli indicatori di realizzazione, i target sono stati tutti significativamente superati. L'indicatore "N. di Progetti di assistenza tecnica" ha raggiunto un valore pari a 45 a fronte di un target di 30, in quanto numerosi sono stati gli interventi realizzati a supporto delle strutture regionali responsabili della programmazione, gestione, monitoraggio, controllo e sorveglianza del Programma. Le azioni di comunicazione realizzate nell'ambito della programmazione 2007/13 sono state 49, a fronte di un target di 25, in quanto numerose sono state le azioni realizzate con il fine di migliorare il livello di informazione e divulgazione delle opportunità e dei risultati raggiunti dal Programma. Le valutazioni effettuate sul Programma sono state 4, a fronte di un target di 2, e tali valutazioni hanno certamente contribuito a migliorare il livello di conoscenza, dei soggetti interessati dalla programmazione e dall'attuazione degli interventi, circa il conseguimento dei risultati attesi delle operazioni finanziate e più in generale le ricadute delle operazioni finanziate nell'ambito del sistema produttivo locale. Le best practice condivise hanno raggiunto un valore di 10, a fronte di un target di 5, mentre l'indicatore "Sistemi di controllo integrati implementati" ha raggiunto un valore di 5 a fronte di un valore target pari a 1, in quanto sono stati considerati anche gli aggiornamenti del sistema di gestione e controllo.